SOLE ? NOON
L'ABBRONZATURA DI BELLEZZA
da
Servetti

28 PAGINE, LUNEDÌ SPORT

STAMPA SERA

Lunedì 4 Giugno 1979
Anno 111 - Numero 143

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Il confronto con le elezioni precedenti in Piemonte Liguria e Aosta

A pag. 3 e in cronaca

Chiuse le urne, è cominciata la maratona dei risultati

VOTI: SOLO L'83,6 %

Il dato delle ore 11 conferma il calo (nonostante un recupero) degli elettori

ROMA — Alle 11 di stamane aveva votato l'83,6 per cento (nelle precedenti elezioni del '76, alla stessa ora, la percentuale era dell'87,1). La minore affluenza alle urne, già registrata ieri sera, al termine della prima giornata elettorale, è stata riconfermata, anche se si è attenuata: da meno 4,3 a meno 3,5. Sembra comunque poco probabile un ulteriore recupero dei votanti all'ultimo momento.

Il timore della vigilia che si verificasse un assenteismo diffuso, fondato sullo scarso entusiasmo della gente durante la campagna elettorale, era dunque motivato. Soprattutto in alcune città del Sud la flessione ha toccato addirittura l'8-9 per cento.

E ora i risultati. Nel primo pomeriggio si avranno già le prime indicazioni per il Senato. Oltre alla «macchina» del Viminale sono in gara anche quelle dei partiti. Il pci è riuscito qualche volta a fornire i dati finali con ore di anticipo sugli annunci ufficiali.

Per la prima volta anche la dc non si appoggerà più solo sulle notizie del ministero degli Interni. L'altra novità è costituita dai radicali: una rete di corrispondenti.

Queste le percentuali di voto stamane alle 11, nelle province piemontesi, liguri e in Valle d'Aosta:

LOCALITA'	1979	1976
Torino	84,2	86,7
Novara	87,9	90,8
Vercelli	86,5	89,4
Asti	86,2	89,0
Cuneo	87,7	89,8
Alessandria	88,0	90,2
Genova	81,6	86,5
Savona	88,4	91,1
Imperia	82,7	88,2
La Spezia	88,9	92,8
Valle d'Aosta	81,6	85,8

Ecco le percentuali dei votanti alle 11 in alcune delle maggiori province italiane:

Venezia	87,7	91,1
Catania	76,5	79,0
Messina	76,2	78,7
Napoli	78,0	81,0
Palermo	71,7	75,0
Trieste	85,2	88,8
Pescara	76,5	83,3
Padova	89,1	90,7
Catanzaro	70,1	77,1
Milano	88,0	90,8
Roma	85,4	87,6
Bologna	92,5	94,6
Trento	90,9	91,5
Firenze	89,9	93,1
Bari	79,9	84,5
Reggio Calabria	79,0	78,1
Cagliari	78,3	83,3
Bergamo	90,0	91,5
Bolzano	87,5	93,4
Lecce	80,5	80,4
Cosenza	72,5	77,6
Potenza	75,9	80,8
Taranto	84,9	87,0
Salerno	77,8	79,5
L'Aquila	74,2	85,1
Ancona	88,7	92,1
Verona	89,5	92,7
Mantova	91,5	93,4
Perugia	87,4	90,8
Piacenza	88,7	90,2
Udine	84,3	88,4
Sassari	74,9	80,0

Dalle 14 per 24 ore

Difficile volare

ROMA — A partire dalle ore 14 di oggi comincia lo sciopero di 24 ore proclamato dai tecnici di volo (motoristi) dell'Alitalia aderenti al sindacato autonomo Atv. Il trasporto aereo non dovrebbe comunque essere completamente bloccato perché l'agitazione interesserà soltanto alcuni tipi di apparecchi, e precisamente la maggior parte dei «DC 8» dell'Alitalia (collegano il nostro Paese con l'Oriente e il Madagascar), molti dei «Jumbo 747» (collegano l'Italia con gli Usa e l'Australia) e i «727», utilizzati prevalentemente su linee europee.

Funzioneranno regolarmente tutti i «DC 9», ai quali è affidata la maggior parte dei servizi sul territorio nazionale ed europeo; i «DC 10» che collegano l'Italia con il Canada, Sud America, Africa Occidentale, Sud Africa ed Estremo Oriente, nonché i servizi nazionali dell'Ati e delle società Alisarda e Avioligure. I voli charter potrebbero invece subire ritardi.

Nuoro - Solo, malato e abbandonato

È morto di fame un giovane sardo

NUORO — Un giovane di Bosa, nel Nuorese, Ignazio Cardia, di 24 anni, è stato trovato morto nella sua abitazione — una catapecchia alla periferia della cittadina — da alcuni amici che erano andati a trovarlo perché non lo avevano visto da diversi giorni. Cardia sarebbe morto — secondo il referto del medico — per un collasso cardiocircolatorio causato da una grave forma di esaurimento fisico provocata da denutrizione.

A Bosa circola infatti la voce che il giovane, da tempo ammalato di tubercolosi, in questi ultimi tempi non avesse avuto neppure la forza di alzarsi dal letto per recarsi a comprare da mangiare.

Ignazio Cardia viveva solo (l'anziana madre è ricoverata in un ospizio) e non lavorava; aveva una modesta pensione concessagli dopo essere stato dimesso dal sanatorio.

Decine di milioni di pietre preziose rubate a Mirafiori

Banda con la lancia termica svaligia un'oreficeria a Torino

«Banda del buco e con lancia termica» all'opera, sabato notte a Torino, in una gioielleria di via Monastir, a Mirafiori. Vittima l'orefice Albino Allena, di 38 anni. Penetrati nel negozio attraverso un foro praticato nel soffitto della cantina sottostante, i ladri hanno «lavorato» in tutta tranquillità con la fiamma ossidrica sulla cassaforte, che poi hanno completamente svuotato, come le vetrine. Il furto è stato scoperto dal proprietario della gioielleria soltanto stamane, alla riapertura.

Il valore della refurtiva non è ancora stato precisato, ma dovrebbe essere di diverse decine di milioni. Gli autori del furto sono entrati facilmente nelle cantine di via Monastir 14, passando dal portone. Senza difficoltà hanno raggiunto il locale delle caldaie e vi si sono rinchiusi: con calma, usando un cric e un lungo e robusto palo metallico, hanno aperto nel soffitto un buco di una quarantina di centimetri di diametro attraverso il quale si sono issati nell'oreficeria, portando con sé anche le bombole di ossiacetilene e tutta l'attrezzatura necessaria per vincere la resistenza della massiccia cassaforte.

I ladri si sono probabilmente trattenuti nel locale parecchie ore.

Terza giornata della visita di Giovanni Paolo II in Polonia

Milioni di polacchi in pellegrinaggio oggi con il papa alla Madonna Nera

VARSAVIA — Terza giornata della visita del Papa in Polonia. Giovanni Paolo II si reca in pellegrinaggio al santuario della Madonna Nera. E' uno dei momenti più significativi della visita del Pontefice che ieri era stato accolto a Gniezno da oltre un milione di fedeli.

Posti di blocco della polizia sulle strade che convergono su Czestochowa impediscono intanto a migliaia di macchine di penetrare nella città e ingorgare il traffico. Milioni di persone — si dice tre o quattro — si sono dirette nelle ultime ore su questa città industriale della Slesia

La polizia non permette alle automobili ed ai pullman di superare una linea ideale di demarcazione ed i passeggeri devono proseguire a piedi poiché i mezzi pubblici danno il passaggio soltanto a chi è munito dei biglietti distribuiti dalle parrocchie per la visita papale.

Il numero dei biglietti distribuiti è però di gran lunga inferiore alla capacità logistica della città, in cui sorge il più venerato monastero della Polonia cattolica, quello di Jasna Gora (collina splendente) dove si trova l'immagine della Madonna Nera.

Per la verifica degli eletti

Ottanta tonnellate di schede al vaglio

Un mare di carta: il Parlamento esaminerà 80 tonnellate di documenti provenienti dai circa 76 mila seggi sparsi in tutta Italia per accertare la regolarità delle elezioni dei deputati e dei senatori. La verifica comincerà qualche giorno dopo il voto, appena affluiranno a Roma le buste contenenti i verbali delle singole sezioni, le schede nulle, bianche o contestate. L'organo parlamentare di controllo è la giunta delle elezioni composta alla Camera da 32 deputati, tanti quante le circoscrizioni, e al Senato da 20 senatori, tanti quanti sono i collegi.

A Montecitorio, la giunta coadiuvata da un centinaio di funzionari parlamentari e con l'ausilio di un elaboratore, concluderà la verifica in poco più di un mese. Fino a tre legislature fa, prima che fosse introdotta l'automazione, l'esame dei documenti durava otto-dieci mesi.

I risultati dei controlli saranno comunicati all'assemblea a cui spetta l'ultima parola sull'elezione dei suoi componenti. Ciascun membro della giunta sarà relatore su una singola circoscrizione: proporrà la convalida del deputato se sia stata accertata la regolarità dei voti da lui ottenuti, in caso contrario, chiederà l'annullamento della sua proclamazione. L'assemblea, in genere accetta il parere dell'organo tecnico e vota di conseguenza, ma una volta almeno è accaduto il contrario.

Nella quarta legislatura, qualche mese dopo le elezioni, risultò dai controlli che il candidato missino Fante, del collegio di Verona, aveva ottenuto quattro voti in più del suo compagno di lista Franchi, già proclamato deputato dall'ufficio centrale circoscrizionale. La giunta propose la sostituzione di Franchi, ma l'assemblea respinse la proposta. Franchi mantenne il seggio e fu poi riconfermato deputato, questa volta dagli elettori, nella quinta, sesta e settima legislatura. In tutti gli altri casi, l'assemblea ha sempre votato a favore delle richieste di annullamento fatte dalla giunta.

In un'occasione, gli effetti si sono fatti sentire anche sulla compagine di governo. E' successo nella sesta legislatura, quando, dopo un anno circa, fu annullata l'elezione dell'on. Martoni, socialdemocratico, diventato nel frattempo sottosegretario. Fu sostituito in Parlamento dal suo compagno di lista nella circoscrizione di Bologna, Ligori.

Il controllo della giunta è automatico. Il principio vale rigorosamente per quel che riguarda la regolarità dell'attribuzione dei voti alle varie liste, è meno rigoroso per quel che riguarda l'attribuzione delle preferenze. In questo caso, il controllo d'ufficio si fa soltanto quando la differenza di voti tra il primo dei non eletti e l'ultimo degli eletti è inferiore a 500 voti, un margine convenzionalmente considerato «di sicurezza».

La giunta è dunque garante della regolare composizione dell'assemblea parlamentare. Si tratta di un ruolo così essenziale che si procede alla sua costituzione fin dalla prima riunione del nuovo Parlamento. C'è chi si dimette, chi opta per il Senato, chi, eletto in più circoscrizioni, deve decidersi per un solo collegio.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 15-3-1979

Manifestazioni antinucleari

Spagna: ragazza uccisa Stati Uniti: 1000 arresti

MADRID — *Numerose manifestazioni antinucleari sono avvenute oggi in città spagnole nel quadro della «Giornata internazionale di azione contro l'energia nucleare»; a Tutzia, nella provincia basca di Navarra, una giovane manifestante è morta in seguito a un colpo d'arma da fuoco sparato dalla guardia civile.*

Incidenti tra manifestanti e forze dell'ordine sono avvenuti ieri sera a Pamplona dopo che si era diffusa la notizia. I manifestanti, che cercavano di raggiungere il municipio di Pamplona, sono stati dispersi dalla polizia che ha fatto uso di bombe lacrimogene e ha sparato proiettili di gomma. I dimostranti hanno eretto barricate e bloccato la circolazione, lanciando grida a favore dell'Eta.

Circa 700 americani sono stati arrestati ieri al termine delle manifestazioni antinucleari organizzate per il fine settimana. Dopo l'incidente della centrale nucleare di Three Mile Island. Già sabato erano state arrestate 400 persone in 12 Stati dell'unione.

Presso New York circa 20 mila persone hanno protestato ieri per la costruzione di una centrale nell'isola di Long Island.

Le notizie di oggi

● **Brigatisti interrogati.** *Oggi interrogatorio in carcere a Roma dei due presunti brigatisti Valerio Morucci e Adriana Faranda. Sono accusati di aver partecipato all'assalto della sede dc di piazza Nicosia. Di grande importanza ai fini dell'indagine un paio di occhiali trovati nell'appartamento dei due: sarebbero simili a quelli portati dalla terrorista riconosciuta da alcuni testimoni durante l'incursione delle Br. In settimana la decisione sulla data del processo per direttissima.*

● **Indizi per l'omicidio Alessandrini.** *Quattro persone indiziate dalla magistratura torinese di omicidio e costituzione di banda armata per l'uccisione del sostituto procuratore Emilio Alessandrini assassinato a Milano il 29 gennaio scorso da un commando di «Prima linea». Si tratta di quattro autonomi, tutti di Napoli, arrestati il 28 febbraio nel capoluogo campano e sospettati di una serie di attentati contro edifici pubblici. Nell'abitazione di uno di essi i carabinieri trovarono una scheda con dati precisi sul giudice Alessandrini e una agghiacciante annotazione: «Sentenza eseguita». La data: il 30 gennaio, il giorno successivo all'assassinio.*

● **Incidente stradale: tre morti.** *Tre morti e sei feriti, di cui uno grave, in un incidente stradale sull'autostrada del Sole stanotte fra Barberina e il valico del Citerno nel tratto appenninico toscano. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale un'auto era sbandata fermandosi in mezzo alla carreggiata; un camionista ha bloccato il suo mezzo per soccorrere i feriti: una Ferrari si è schiantata contro l'autocarro.*

● **Turista muore cadendo dal treno.** *L'argentino Horacio Enrique Landaburn, di 56 anni, è morto stasera nei pressi della stazione ferroviaria di Mestre, dopo essere caduto da un treno in corsa. L'uomo viaggiava con la moglie e un figlio sul rapido «Freccia della Laguna» proveniente da Roma e diretto a Venezia, dove la famiglia intendeva trascorrere una breve vacanza.*

● **Donna annega in piscina.** *Annamaria Boccardi di 44 anni di Milano, è morta annegata nella piscina di una villa di un suo parente. La disgrazia è accaduta nel pomeriggio di ieri a Trezzano sul Naviglio. La Boccardi avrebbe mangiato un panino prima di fare il bagno e le sarebbe venuta una congestione.*

● **Contratti, si riprende.** *Proseguono le trattative per i rinnovi contrattuali dei metalmeccanici, degli edili e dei tessili. Domani la segreteria della federazione unitaria discuterà con le varie categorie le modalità dello sciopero generale previsto per il 19.*

FORSE ALLA STRETTA FINALE IL REGIME DI SOMOZA

Gli europei fuggono dal Nicaragua

MANAGUA — L'ambasciata della Germania Occidentale a Managua ha messo un aereo a disposizione di 74 cittadini della Repubblica federale tedesca residenti in Nicaragua per abbandonare il Paese e trasferirsi a San José di Costarica ed evitare così di venire coinvolti nella drammatica situazione in cui è caduto il Paese del dittatore Anastasio Somoza.

Il portavoce dell'ambasciata tedesca ha cercato di minimizzare il fatto, ma la realtà è che la situazione si fa sempre più difficile per il regime, per la popolazione e per gli stranieri che risiedono per motivi diversi in Nicaragua.

Il presidente Somoza, con indosso una divisa da campagna si è recato nel Sud del Paese per cercare di rincuorare le sue truppe impegnate in duri combattimenti dai guerriglieri del Fronte di liberazione nazionale sandinista.

Nei negozi di alimentari si è assistito negli ultimi giorni della settimana scorsa ad un vero e proprio assalto da parte della popolazione, preoccupata di rimanere senza viveri a causa del deterioramento della situazione.

Secondo un rapporto della guardia nazionale di Somoza, a Cinandenga, città situata 130 chilometri a Nord della capitale, 53 guerriglieri sarebbero rimasti uccisi in uno scontro a fuoco. Le perdite governative non sono state segnalate.

La guardia nazionale del Nicaragua, che ha annunciato la mobilitazione di «tutti gli ufficiali e soldati della riserva», ha affermato ieri sera in un comunicato militare di controllare tutto il territorio del Nicaragua. Sempre secondo il comunicato, i guerriglieri sandinisti che sono al sesto giorno della loro «offensiva finale», hanno perduto quasi un centinaio di uomini nelle ultime 24 ore.

Ora legale più lunga dal prossimo anno

ROMA — *L'ora legale sarà dal prossimo anno più lunga in Italia: le amministrazioni interessate hanno espresso parere favorevole per un periodo che va dal 31 marzo (ore due) al 28 settembre (sino alle ore tre). Una comunicazione in tal senso è pervenuta dalla Presidenza del Consiglio al ministero dei Trasporti e per conoscenza ai ministeri degli Affari Esteri, della Pubblica Istruzione, dell'Industria e Commercio, del Lavoro e del Turismo.*

In pratica, la Presidenza preso atto dei pareri dei ministeri concertanti nel quadro della disciplina prevista dalla legge 24 dicembre 1966 n. 1144 ha concordato con la proposta dei trasporti per un periodo di ampliamento dell'applicazione dell'ora legale per il 1980.

ARRIVANO I MURATORI!!!
DOBBIAMO SGOMBERARE SUBITO I LOCALI
E DA OGGI VENDIAMO TUTTO A: PREZZI PAZZI
45.000 - 28.000 - 8.000
5.000 - 14.000 - 58.000
magazzini DONNA CONFEZIONI sas
Via Monginevro 83 (angolo Via Costigliole) - TORINO

Piemonte e Liguria: precedenti elezioni

PROVINCIA DI TORINO

Partiti	1972 Voti	1972 %	1976 Voti	1976 %
DC	488.038	32,6	521.231	32,2
PCI	431.200	28,8	623.612	38,5
PSI	154.711	10,3	162.974	10,1
PSDI	102.749	6,9	64.767	4,0
PRI	57.229	3,8	69.602	4,3
PLI	131.903	5,8	46.024	2,8
PR	—	—	31.039	1,9
DP	—	—	31.440	1,9
MSI	80.114	5,4	67.485	4,2
Altri	51.296	3,4	—	—

PROVINCIA DI NOVARA

Partiti	1972 Voti	1972 %	1976 Voti	1976 %
DC	123.669	37,4	122.888	34,9
PCI	85.306	25,8	125.493	35,6
PSI	45.235	13,7	41.226	11,7
PSDI	24.020	7,3	21.410	6,1
PRI	6.829	2,1	10.320	2,9
PLI	16.052	4,8	6.179	1,8
PR	—	—	4.227	1,2
DP	—	—	6.330	1,8
MSI	17.377	5,3	13.706	3,9
Altri	11.962	3,6	—	—

PROVINCIA DI VERCELLI

Partiti	1972 Voti	1972 %	1976 Voti	1976 %
DC	93.204	33,6	96.788	33,3
PCI	85.267	30,7	115.712	39,2
PSI	28.986	10,5	27.076	9,3
PSDI	19.416	7,0	13.802	4,7
PRI	7.252	2,6	9.450	3,3
PLI	18.378	6,6	9.157	3,2
PR	—	—	3.504	1,2
DP	—	—	4.246	1,5
MSI	13.906	5,0	10.495	3,6
Altri	11.012	4,0	—	—

PROVINCIA DI CUNEO

Partiti	1972 Voti	1972 %	1976 Voti	1976 %
DC	195.545	54,2	200.918	52,8
PCI	32.022	8,9	64.049	16,8
PSI	49.955	13,9	37.235	9,8
PSDI	23.685	6,6	20.078	5,3
PRI	14.029	3,9	17.642	4,6
PLI	29.839	8,3	20.180	5,3
PR	—	—	5.271	1,4
DP	—	—	7.567	2,0
MSI	7.361	2,0	7.546	2,0
Altri	8.136	2,2	—	—

PROVINCIA DI ASTI

Partiti	1972 Voti	1972 %	1976 Voti	1976 %
DC	74.103	46,8	66.325	42,7
PCI	32.888	20,7	48.423	29,9
PSI	12.954	8,2	12.104	7,8
PSDI	12.626	8,0	9.818	6,3
PRI	6.340	4,0	6.911	4,4
PLI	9.540	6,0	4.661	3,0
PR	—	—	1.605	1,0
DP	—	—	2.407	1,6
MSI	5.416	3,4	5.094	3,3
Altri	4.590	2,9	—	—

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Partiti	1972 Voti	1972 %	1976 Voti	1976 %
DC	114.929	33,7	117.051	33,1
PCI	110.862	32,5	141.664	40,0
PSI	37.008	10,9	35.234	10,0
PSDI	23.623	6,9	18.667	5,3
PRI	7.161	2,1	9.872	2,8
PLI	17.765	5,2	8.102	2,3
PR	—	—	4.315	1,2
DP	—	—	5.602	1,6
MSI	16.551	4,9	13.246	3,7
Altri	12.763	3,8	—	—

TORINO - NOVARA - VERCELLI

Partiti	1972 Voti	1972 %	1972 Seggi	1976 Voti	1976 %	1976 Seggi
DC	704.911	33,5	12	740.907	32,8	12
PCI	601.773	28,6	10	864.817	38,2	14
PSI	228.932	10,9	4	231.276	10,2	3
PSDI	146.185	6,9	2	99.979	4,4	1
PRI	71.310	3,4	1	89.372	3,9	1
PLI	166.333	7,9	3	61.360	2,7	1
PR	—	—	—	38.770	1,7	—
NSU	—	—	—	—	—	—
PDUP *	Manifesto 11.023 Psiup 38.148	0,5 1,8	—	42.016	1,9	—
MSI	111.397	5,3	2	91.686	4,1	1
DN	—	—	—	—	—	—
Altri	25.099	1,2	—	1.976	0,1	—

* Nel 1976 il PDUP si presentò con Democrazia proletaria (DP) ora confluita nella NSU

CUNEO - ALESSANDRIA - ASTI

Partiti	1972 Voti	1972 %	1972 Seggi	1976 Voti	1976 %	1976 Seggi
DC	384.577	44,7	7	384.294	43,2	7
PCI	175.772	20,4	3	252.136	28,3	4
PSI	99.917	11,6	2	84.573	9,5	1
PSDI	59.914	7,0	1	48.563	5,5	—
PRI	27.530	3,2	—	34.425	3,9	—
PLI	57.144	6,7	1	32.943	3,7	—
PR	—	—	—	11.191	1,2	—
NSU	—	—	—	—	—	—
PDUP *	Manifesto 5.881 Psiup 14.150	0,7 1,6	—	15.576	1,7	—
MSI	29.328	3,4	—	25.886	2,9	—
DN	—	—	—	—	—	—
Altri	5.458	0,7	—	—	—	—

* Nel 1976 il PDUP si presentò con Democrazia proletaria (DP) ora confluita nella NSU

GENOVA - IMPERIA - LA SPEZIA - SAVONA

Partiti	1972 Voti	1972 %	1972 Seggi	1976 Voti	1976 %	1976 Seggi
DC	428.681	33,5	8	464.581	34,4	8
PCI	404.477	31,6	7	527.603	39,1	9
PSI	143.557	11,2	3	147.696	10,9	2
PSDI	68.111	5,3	1	40.041	3,0	—
PRI	45.371	3,5	1	51.877	3,8	1
PLI	74.925	5,9	1	24.060	1,8	—
PR	—	—	—	20.506	1,5	—
NSU	—	—	—	—	—	—
PDUP *	Manifesto 6.755 Psiup 19.339	0,5 1,5	—	14.090	1,1	—
MSI	78.684	6,2	1	58.687	4,4	1
DN	—	—	—	—	—	—
Altri	9.555	0,8	—	574	—	—

* Nel 1976 il PDUP si presentò con Democrazia proletaria (DP) ora confluita nella NSU

PROVINCIA DI GENOVA

Partiti	1972 Voti	1972 %	1976 Voti	1976 %
DC	237.889	31,8	260.531	33,3
PCI	240.248	32,1	307.644	39,3
PSI	88.387	11,8	88.129	11,3
PSDI	40.369	5,4	23.693	3,0
PRI	26.583	3,5	30.923	4,0
PLI	46.894	6,3	14.632	1,9
PR	—	—	12.365	1,6
DP	—	—	7.655	1,0
MSI	50.100	6,7	35.826	4,6
Altri	18.328	2,4	—	—

PROVINCIA DI IMPERIA

Partiti	1972 Voti	1972 %	1976 Voti	1976 %
DC	61.089	40,1	66.207	40,7
PCI	36.857	24,2	52.839	32,5
PSI	13.871	9,1	14.656	9,0
PSDI	8.906	5,9	5.681	3,5
PRI	5.990	3,9	5.647	3,5
PLI	10.598	7,0	4.161	2,6
PR	—	—	2.788	1,7
DP	—	—	2.130	1,3
MSI	10.161	6,7	8.389	5,2
Altri	4.403	3,1	—	—

PROVINCIA DI SAVONA

Partiti	1972 Voti	1972 %	1976 Voti	1976 %
DC	72.328	35,1	76.690	34,6
PCI	64.797	31,5	88.405	39,9
PSI	22.122	10,7	24.286	11,0
PSDI	11.499	5,6	6.698	3,0
PRI	6.513	3,2	8.446	3,8
PLI	11.935	5,8	3.612	1,6
PR	—	—	3.572	1,6
DP	—	—	2.145	1,0
MSI	8.958	4,4	7.626	3,5
Altri	7.606	3,7	—	—

PROVINCIA DI LA SPEZIA

Partiti	1972 Voti	1972 %	1976 Voti	1976 %
DC	57.375	33,2	61.153	33,3
PCI	62.575	36,2	78.711	42,8
PSI	19.177	11,1	20.535	11,2
PSDI	7.337	4,3	3.969	2,2
PRI	6.285	3,6	6.861	3,7
PLI	5.498	3,2	1.655	0,9
PR	—	—	1.781	1,0
DP	—	—	2.160	1,2
MSI	9.465	5,5	6.846	3,7
Altri	5.008	2,9	—	—

Avranno la teleferica: sono andati a votare

LUINO — Sono andati alle urne i 32 abitanti di Monteviasco, frazione del Comune di Curiglia, in Valle Veddasca, all'estremità settentrionale della parte lombarda del Lago Maggiore. Dieci giorni fa avevano minacciato di astenersi dal voto perché, essendosi guastata ancora una volta la vecchia teleferica che consente al paese (raggiungibile altrimenti solo con una sconnessa mulattiera di 1450 gradini) di ricevere quanto è necessario per la vita di ogni giorno, erano rimasti ancora una volta isolati.

Le autorità regionali e provinciali hanno ora garantito che la tanto indispensabile teleferica verrà riattivata al più presto e che anche il progetto della funivia con Curiglia.

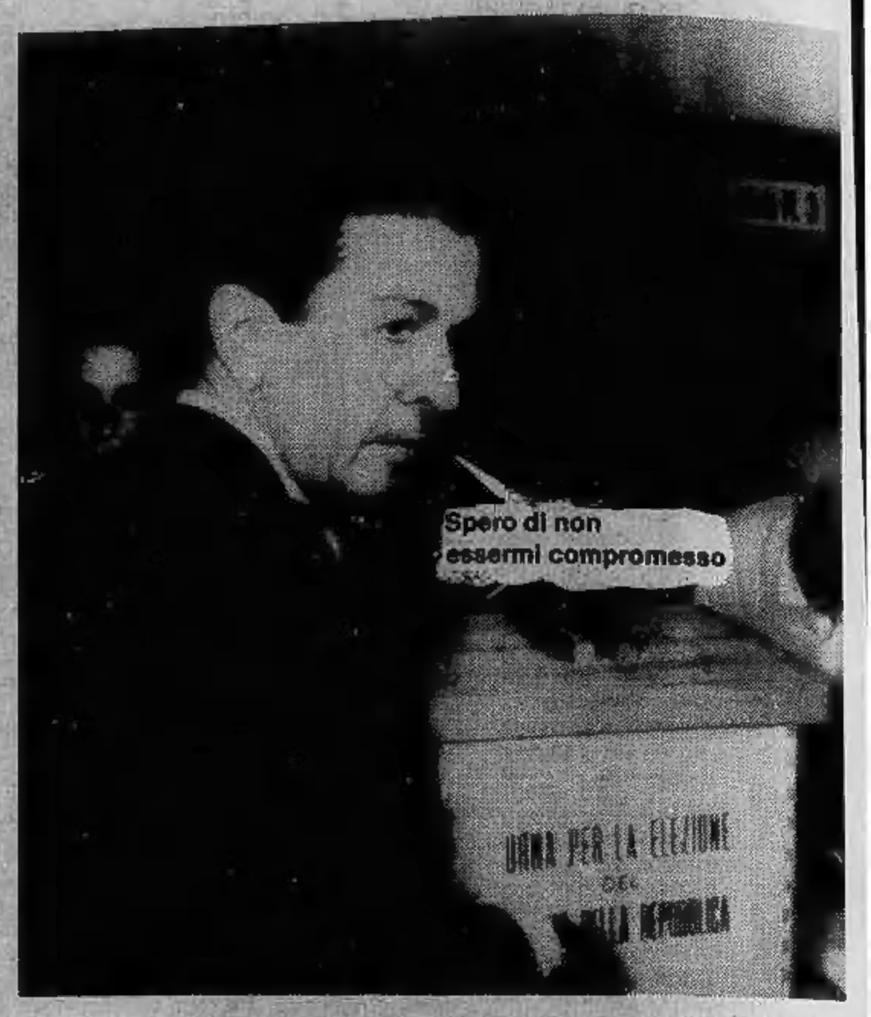
Allestita anche nella minuscola frazione montana (più isolata che mai ieri per una ondata di insistente maltempo) una sezione elettorale, forse una delle più piccole d'Italia, i 32 montevia-schesi superstiti (fino a quarant'anni fa erano ancora in più di duecento) sono andati sotto la pioggia a votare.

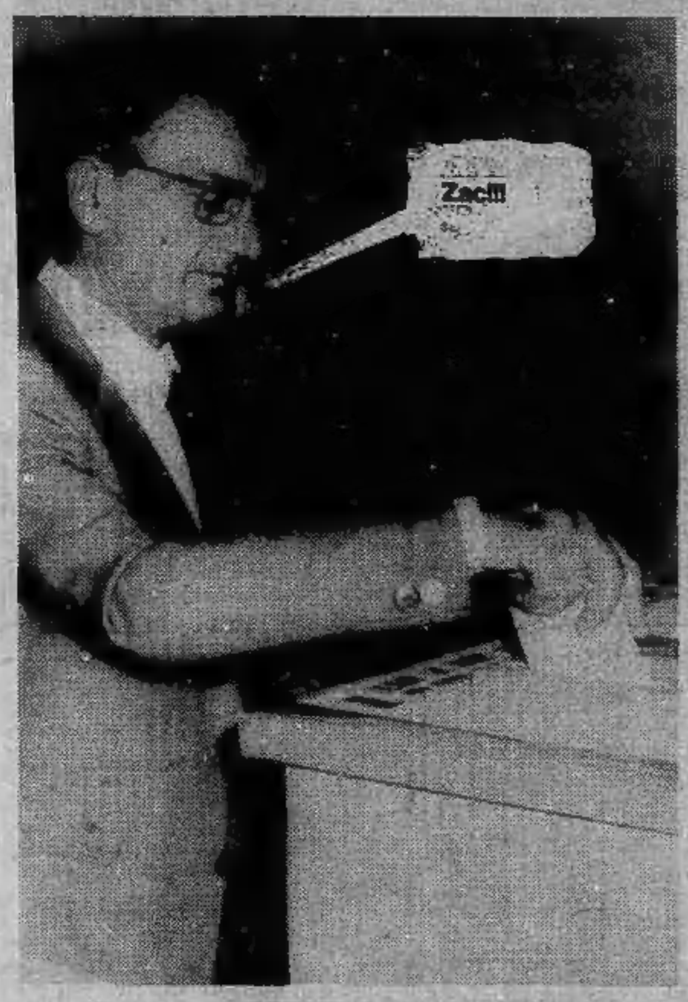
VALLE D'AOSTA

Partiti	1972	1976
DC	47,9	32,0
PCI	48,2	35,5
PR	—	2,7
MSI	3,9	2,9
Altri	—	2,6

Proviamo a immaginare a che cosa pensavano

Telefoto Ansa





Due ore dopo la chiusura dei seggi - Non ritirati migliaia di certificati

I primi risultati verso le 16

Si conclude alle 14 la «due giorni» elettorale di queste politiche '79. Dopo aver effettuato le rituali operazioni di controllo, presidenti e scrutatori incominceranno a valutare i giudizi dei torinesi per la composizione della Camera (circa 890.000 gli elettori) e del Senato (780.000). I risultati dei 1667 seggi elettorali presenti nella città saranno comunicati, mediante staffette dei Vigili urbani, a 41 gruppi situati nelle diverse sezioni territoriali, che a loro volta provvedono a trasmetterli al centro di calcolo del Comune (presso l'Anagrafe di via Stampatori). Cifre e percentuali saranno, infine, diramate attraverso terminali al Municipio. Torino e tutti gli altri comuni della nostra provincia faranno avere i dati alla Prefettura che nel tardo pomeriggio dovrebbe poter comunicare i risultati dei collegi senatoriali e nella notte quelli della Camera per la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli.

Ritiro certificati. In via Del Carmine 12 è proseguito regolare stamane l'accedere di torinesi alla ricerca del certificato elettorale (smarrito o non ricevuto a casa). L'ufficio del Comune chiude oggi alle 14, quando chiuderanno i seggi.

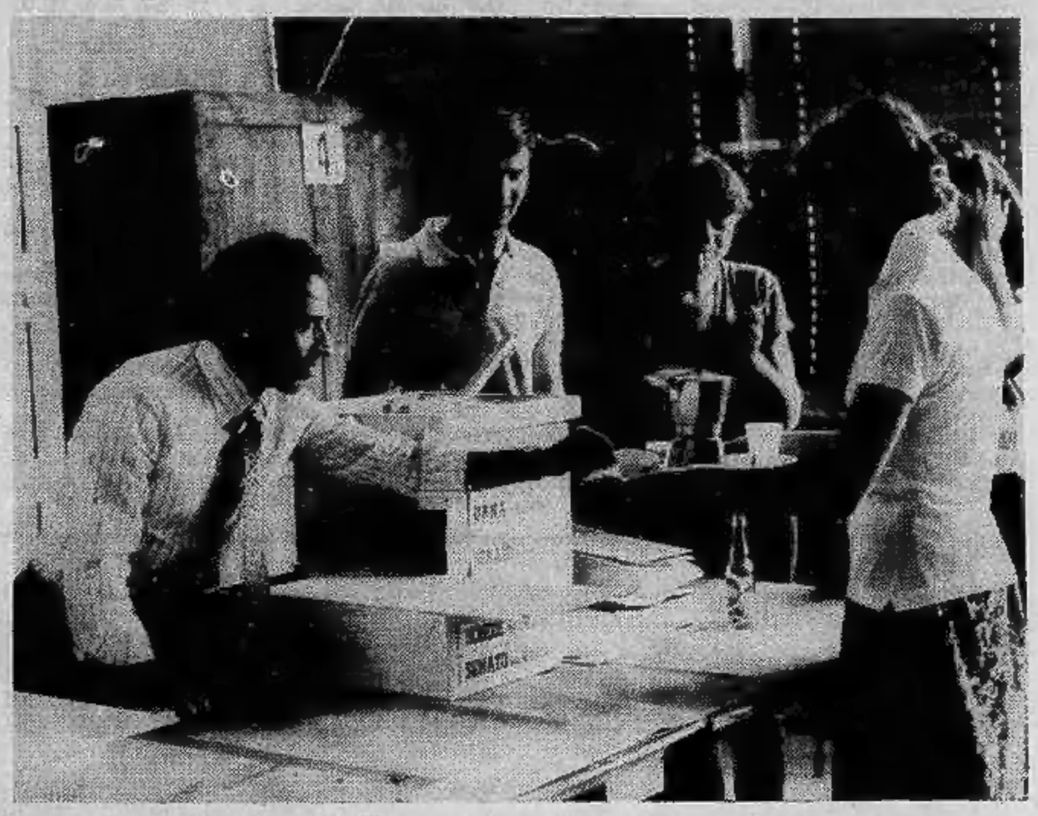
Sezioni elettorali. Dell'affluenza alle urne di stamane si parla in un altro articolo del giornale. Considerevole, invece, il numero dei degenti che hanno votato negli ospedali. Stamane sono stati consegnati agli ammalati, che ne avevano fatto richiesta al Comune di residenza, gli ultimi certificati elettorali. Dopodiché presidenti e scrutatori (seggi volanti) sono passati nelle corsie degli ospedali a raccogliere il voto. Ecco, in breve, come avviene l'operazione: il degente, lasciato solo nella stanza o isolato mediante un paravento, compila la scheda, poi avverte il presidente del seggio di aver espresso il voto. Tutte le schede vengono raccolte in un'apposita busta.

«Ho dovuto seguire la campagna elettorale da questo letto — spiega Alberto Ellena, 75 anni, ricoverato da alcune settimane nel reparto medicina delle Molinette — *Comunque i discorsi dei candidati li abbiamo letti sul giornale e seguiti per televisione. A differenza di fuori qui manca quello spasimo che caratterizza la vigilia dei risultati delle politiche».*

Militari. Concluse le operazioni di scrutinio e chiusura della sezione elettorale, i militari di leva in servizio a Torino torneranno alle loro caserme. Per la maggior parte i soldati sono stati spostati da una regione all'altra.

«C'era molta perplessità tra di noi per svolgere questo servizio in un momento politico tanto delicato — afferma un militare di Treviso, di guardia al seggio di un liceo torinese —. *Molti hanno marcato visita per evitarlo. Gli ufficiali ci hanno preparato con addestramenti e... discorsi. Fortunatamente negli agenti di ps e nei carabinieri abbiamo trovato quella sicurezza che a noi, in parte, mancava».*

«Anche per noi — afferma un graduato di ps — *il servizio alle elezioni è cambiato rispetto al passato. C'è voluta più attenzione, c'è stata molta tensione».*



Le operazioni di voto non hanno richiesto che pochi minuti

In tutte le sezioni l'afflusso è aumentato verso sera

Votano rientrando dal weekend

A tu per tu con gli elettori, gli addetti ai seggi, i militari impegnati nel servizio di vigilanza

Sezione n. 280, via Palmieri, due coniugi. Lui, Marco Bonfante, ha già votato al mattino. E' tornato per accompagnare la moglie. Lei spiega: *«Ero affacendata in casa e ho preferito attendere le ore pomeridiane. Non credo però che sia necessario attendere il giorno dopo. Per me è inconcepibile questa coda del lunedì. Non so come succeda negli altri Paesi ma è assurdo votare un giorno e mezzo. Lunedì, cioè domani, dovremmo già avere tutti i risultati».*

E' un'osservazione che si raccoglie spesso sulle labbra di molti elettori. Non capiscono perché in Italia si debba sempre votare di domenica con la «coda» poi del lunedì.

Alla sezione 333 vota solo il marito, il signor Gennaro Lanciaretti. La moglie è malata; se potrà, voterà oggi. Il militare di guardia ha ventun anni, viene dal Falzarego, divisione «Treviso»; «Non mi sento stanco. E' un servizio un po' lungo ma mi pare tutto tranquillo».

Avete perquisito borse alle signore? *«No. Qui almeno no, e non l'ho visto fare da nessun mio compagno».*

Alla scuola «Coppino», sezione 404, la signora A.T. ha già votato. Attende in strada con tre bambini. Il più alto ha sei anni. Il marito Giovanni è entrato per votare; prima ha tenuto lui a bada i marmocchi. Preferite votare di pomeriggio?, domandiamo. *«In genere no. Le altre volte abbiamo sempre votato al mattino ma stamattina abbiamo portato i ragazzi fuori, fino a Bardonecchia, e così siamo venuti a votare adesso. Domani torniamo al lavoro».*

Pensa che sia opportuno votare anche al lunedì mattina? *«Direi di no. Chi vuole votare il tempo lo trova comunque, non è il caso di attendere il lunedì mattina, si complicano soltanto le cose, almeno a me sembra così».*

Esce il capitano che sta girando in auto nelle varie sezioni per vedere che tutto sia in ordine. Come si comportano gli uomini, sono stanchi? gli domandiamo. *«Direi di no».*

Si sentono a loro agio in questo servizio: *«Direi, tutto sommato, che mi sembrano più pronti, più attenti quelli che vengono da fuori. L'addestramento in certi casi è tutto e si vede. Comunque è tutto a posto».* La radio della macchina del militare parla di un incendio in un seggio di via Plava; il capitano si pone in ascolto e si fa spiegare i particolari. Qualcuno ha bruciato una scheda. Pensa che sia meglio andare a vedere; si scusa e parte a tutta velocità.

In una sezione di zona Santa Rita, la 1212, votano i coniugi Arbasino. Sono le 20,20. *«Preferiamo votare al pomeriggio perché stamattina siamo andati in montagna e abbiamo pensato che fosse meglio così».* Fermiamo la signora Zita Porese, settantasei anni: *«Ho votato adesso. Paura? No, per niente. Ho votato tante volte in vita mia che non ci faccio mai caso».*

Ha sempre votato? *«No, la volta scorsa ero malata perché mi ero fratturata una gamba e non ho voluto che mi portassero a votare in macchina, altrimenti vado sempre. Se è un dovere, bisogna farlo».*

Andiamo al Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi, un ambiente un po' «caldo» dove i manifesti elettorali fanno fatica a coprire del tutto le scritte, non solo politiche, che con vernice rossa gli studenti hanno lasciato sui muri. Il servizio di vigilanza è più rigido. Il militare di servizio non consente di entrare nei seggi.

«Non si può fare propaganda elettorale all'interno dell'istituto».

Gli spieghiamo che non è questa la nostra intenzione ma non lo convinciamo. Gentilmente acconsente a chiamare per noi qualcuno addetto alle operazioni di voto: è il signor Giuseppe Festa, vice-presidente del seggio 295. *«E' la prima volta che faccio questo lavoro. Nessuna stanchezza, anzi, lo trovo abbastanza interessante, si viene a contatto con molta gente e occorre badare a non commettere errori.*

Ogni scheda nella sua urna e le matite al loro posto».

Al "Sommeiller" i militari in servizio vengono da Cuneo. Uno, alpino, G.T. anni ventuno, non aveva mai visto Torino. *«Non ho avuto il tempo di girarla e forse non riuscirò nemmeno domani. Ho la famiglia nel Vercellese e vorrei, dopo le elezioni, fare un salto da loro».* Avete aperto borse, guardato dentro agli involti di qualche signora?

«Io, non l'ho fatto. Altri non lo so. Sembra tutto calmo, speriamo che si vada avanti così». Entrano tre ragazzi e mostrano i loro sacchi di plastica ai militari. Contengono panini, bottiglie di vino, aranciata, minerale. Rifornimenti per chi, presidenti, scrutatori, rappresentati di lista, dovranno trascorrere la notte nell'istituto.

Via Nizza. Due anziani coniugi, Luigi e Franca D. (settantacinque e ottantun anni) hanno appena votato. Domandiamo perché hanno preferito votare al pomeriggio. Interviene il figlio, ingegnere, che li attende in macchina. *«Li ho accompagnati io a quest'ora perché temevo che al mattino vi fosse confusione. Pochi minuti e hanno fatto tutto. Non mi piace che vadano in giro da soli. Loro volevano votare lunedì mattina ma non ho voluto. Non mi piace questo supplemento di mezza giornata per le elezioni. Una mania che si ripete tutte le volte».* E così, brevi incontri stradali, qualche domanda che non costituisce di certo un campione, pare indicare la scarsa propensione dei torinesi al proseguimento del voto anche al lunedì. Sarà bene rifletterci sopra.

Le schede incendiate

Quattro autori di singolari attentati ai seggi elettorali, sono stati arrestati ieri sera dai carabinieri. Si tratta di Giovanni Giustetto, 21 anni; Piero Mulatero, 22 anni; Domenico Luordo, 26 anni e Liborio Marotta, 30 anni. Hanno cercato con un ingegnoso sistema di bruciare la scheda cospargendola di un particolare composto chimico. Ha detto un inquirente: *«Lo scopo era quello di riuscire a introdurre la scheda "trattata" nell'urna e mandare a fuoco in tal modo tutte le altre schede».*

Il primo degli attentati al «fosforo» è avvenuto al seggio della scuola Salvemini in via Plava; in questo primo caso la scheda è bruciata nelle mani di Giovanni Giustetto. Su una «Renault» poco distante dalla scuola sono stati fermati i due complici: Mulatero e Luordo. Sulla vettura c'erano fialette con lo stesso composto usato per bruciare la scheda. Alle 21,30 nel seggio di via Asigliano si è ripetuto il gesto. Anche in questo caso è fallito. Perché la scheda ha preso fuoco prima di essere introdotta nell'urna nelle mani del Marotta.

Un vigile urbano, in servizio davanti al seggio di via Cardinal Massaia a Madonna di Campagna, ha sparato alcuni colpi di pistola contro un'auto che non si era fermata all'alt. E' successo all'1,30 di stanotte; l'auto, una vecchia 1100 aveva a bordo tre persone. Non ci sono stati feriti ma la macchina è sparita. Sull'episodio indaga la Digos.

affubine
saloni tendaggi
poltrone ambientazioni
VIA G. MEDICI 34
TEL. 77.40.39
10143 TORINO

Tappezzare con amore
PARATI OLYMPIA
S.p.A.
Paglie - jute - tessuti murali carte viniliche-carte lavabili ecc.
TORINO
Via Frejus, 2
44.26.57

[redacted] Le percentuali dei votanti alle ore 11

Percentuale di votanti a Torino			
	1979	1976	1975
[redacted]	82,8%	85,0%	82,1%
	Politiche	Politiche	Amministrative

Alle 11 l'affluenza degli elettori torinesi alle urne è stata dell'82,8%. La percentuale, come già si era notato nei dati di ieri, è molto vicina a quella verificatasi nelle amministrative del '75 (82,1) e continua ad essere inferiore a quella delle politiche del '76 (85%). In circa quattro ore, stamane, si è recato al voto il 13,6% dell'elettorato torinese.

I dati che provengono dalle 1667 sezioni continuano a far registrare alti e bassi. Nella sezione 27 (civica sc. mag. di c. G. Ferraris 11) si è toccata una delle punte maggiori con un'affluenza di 304 elettori su 310 (pari al 98,6%). Nel seggio 731 (ist. La Salle di via Lodovica 14) si è addirittura superato il 100%: hanno votato 433 persone quando gli iscritti alle liste erano 425, questo, probabilmente, perché nella sezione hanno votato anche militari, rappresentanti lista o altri elettori non compresi nelle liste (la percentuale è di 101,8).

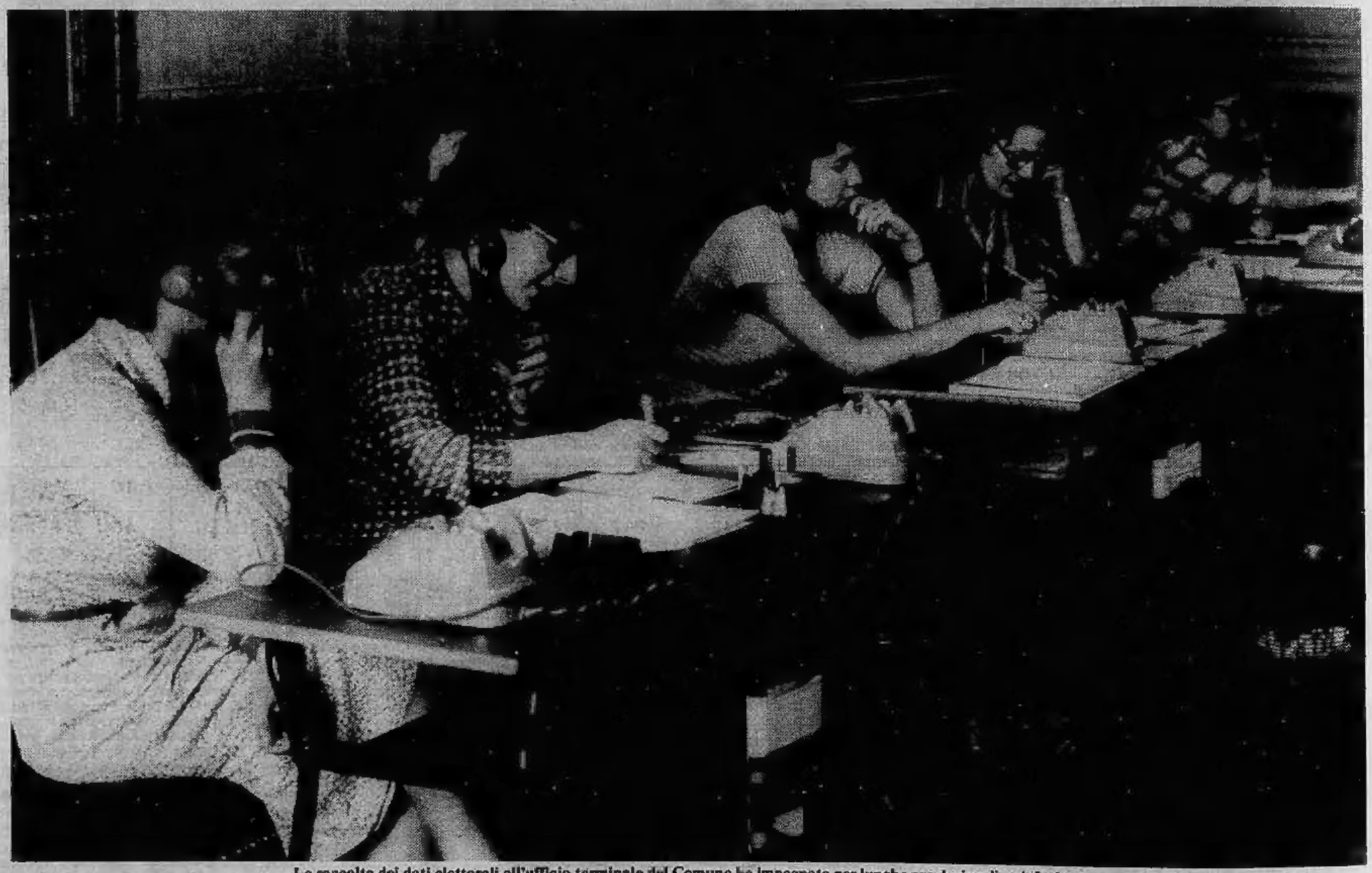
Anche nella sezione 803 (sc. el. Toscanini di via Tofane 28) si è superato il cento per cento, hanno votato 606 elettori, gli iscritti erano 556, la percentuale quindi è del 108,9%. 133 elettori su 133 (100%) si registra nella sez. 841.

La punta più bassa si è avuta alla sezione 73 (sc. el. Sclopis di via del Carmine 23) dove hanno votato solo 111 elettori su 503 (22,6%). Anche nella sezione 47 (ist. Margara di via delle Rosine 18) i votanti sono stati pochi: 79 su 316 (25%).

Nei seggi speciali dislocati negli ospedali e nelle case di cura gli elettori iscritti (a domanda) erano pochi; in genere hanno votato alte percentuali dei degenti. Alcuni esempi: nella sezione 936 (Piccola Casa della Divina Provvidenza, via Cottolengo 9) hanno votato 346 ricoverati; nella sez. 937 (osp. Maria Vittoria) hanno votato 125; nella sez. 938 (osp. Maurizianо) 150; nella sez. 939 (osp. Oftalmico di v. Juvarra) 213; nella sez. 940 (osp. Maggiore S. Giovanni Battista di c. Bramante 88) 239.

Nella sezione 1020 (sc. el. Armstrong di v. Servais 57), alle ore 11, manca il voto di un solo elettore iscritto nelle liste: 586 i votanti su 587 iscritti. In numerose altre sezioni si è superato il 100% dei votanti, stando sempre agli iscritti nelle liste. Il fatto si è verificato nelle sezioni vicine alle caserme perché i militari, come già abbiamo spiegato, possono votare ovunque. Così nella sez. 1036 (sc. el. Di Netro di v. Valfrè) hanno votato 275 elettori (164 gli iscritti); nella sez. 1326 (sc. el. Toscanini di v. Monte Ortigara 23) hanno votato 604 persone (583 gli iscritti)

Il voto del 1976 nei quartieri



La raccolta dei dati elettorali all'ufficio terminale del Comune ha impegnato per lunghe ore decine di telefoniste

SAN PAOLO		PCI	PSI	DP	PR	PRI	PSDI	DC	PLI	MSI-DN	Altri	Validi
CAMERA	voti	29.408	7.392	1.546	2.126	4.761	2.739	24.036	2.613	4.582	48	79.251
	%	37,11	9,33	1,95	2,68	6,01	3,46	30,33	3,30	5,78	0,05	100,00
SENATO	voti	24.768	6.520	—	1.463	5.073	2.549	21.032	2.648	4.247	—	68.300
	%	36,26	9,55	—	2,14	7,43	3,73	20,79	3,88	6,22	—	100,00

SAN DONATO		PCI	PSI	DP	PR	PRI	PSDI	DC	PLI	MSI-DN	Altri	Validi
CAMERA	voti	16.234	3.968	873	1.137	2.701	1.547	14.255	1.639	2.765	25	45.114
	%	35,98	8,80	1,84	2,52	5,99	3,43	31,53	6,19	6,13	0,05	100,00
SENATO	voti	14.261	3.484	—	780	2.894	1.472	12.327	1.662	2.628	—	39.508
	%	36,10	8,82	—	1,97	7,33	3,73	31,20	4,21	6,95	—	100,00

LUCENTO		PCI	PSI	DP	PR	PRI	PSDI	DC	PLI	MSI-DN	Altri	Validi
CAMERA	voti	20.841	4.075	843	829	1.214	1.592	10.547	707	2.001	37	42.686
	%	48,82	9,55	1,97	1,94	2,84	3,73	24,71	1,66	4,69	0,09	100,00
SENATO	voti	16.915	3.364	—	548	1.208	1.394	9.250	657	1.793	—	35.129
	%	48,15	9,53	—	1,56	3,44	3,97	26,33	1,87	5,10	—	100,00

NIZZA		PCI	PSI	DP	PR	PRI	PSDI	DC	PLI	MSI-DN	Altri	Validi
CAMERA	voti	33.658	8.512	1.841	2.349	5.493	3.580	31.755	3.087	5.595	72	95.942
	%	35,08	8,87	1,92	2,45	5,73	3,73	33,10	3,22	5,83	0,07	100,00
SENATO	voti	29.586	7.707	—	1.679	6.183	3.479	28.436	3.212	5.348	—	85.630
	%	34,55	9,00	—	1,96	7,22	4,06	33,21	3,75	6,25	—	100,00

MIRAF. S. RITA		PCI	PSI	DP	PR	PRI	PSDI	DC	PLI	MSI-DN	Altri	Validi
CAMERA	voti	56.622	16.178	2.850	3.651	7.693	5.820	41.432	3.639	7.532	86	145.503
	%	38,91	11,12	1,96	2,51	5,29	4,00	28,48	2,50	5,18	0,05	100,00
SENATO	voti	48.163	14.008	—	2.565	7.877	5.543	36.589	3.507	6.795	—	125.039
	%	38,52	11,20	—	2,05	6,30	4,43	29,26	2,80	5,43	—	100,00

VANCHIGLIA		PCI	PSI	DP	PR	PRI	PSDI	DC	PLI	MSI-DN	Altri	Validi
CAMERA	voti	14.067	2.920	677	735	1.496	1.115	9.002	897	1.636	11	32.556
	%	43,21	8,97	2,08	2,26	4,80	3,42	27,65	2,76	5,03	0,02	100,00
SENATO	voti	12.226	2.652	—	492	1.663	994	7.973	941	1.501	—	28.442
	%	42,99	9,32	—	1,73	5,85	3,49	28,03	3,31	5,28	—	100,00

OLTRE PO		PCI	PSI	DP	PR	PRI	PSDI	DC	PLI	MSI-DN	Altri	Validi
CAMERA	voti	9.422	2.394	733	894	2.241	1.118	13.533	1.460	1.808	22	33.625
	%	28,02	7,12	2,18	2,66	6,66	3,32	40,25	4,34	5,38	0,07	100,00
SENATO	voti	8.708	2.182	—	608	2.640	1.063	11.426	1.541	1.792	—	29.960
	%	29,07	7,28	—	2,03	8,81	3,55	38,14	5,14	5,98	—	100,00

VITTORIA		PCI	PSI	DP	PR	PRI	PSDI	DC	PLI	MSI-DN	Altri	Validi
CAMERA	voti	30.774	6.143	983	1219	1.817	2.306	13.291	1.122	2.294	45	59.994
	%	51,20	10,24	1,64	2,03	3,03	3,84	22,15	1,87	3,82	0,08	100,00
SENATO	voti	25.604	5.325	—	821	1.782	2.122	11.722	1.056	2.007	—	50.899
	%	51,21	10,46	—	1,61	3,50	4,17	23,03	2,07	3,94	—	100,00

BARR. MILANO		PCI	PSI	DP	PR	PRI	PSDI	DC	PLI	MSI-DN	Altri	Validi
CAMERA	voti	57.785	10.289	1.884	1.812	3.077	3.686	23.721	1.935	4.091	81	103.361
	%	51,07	9,95	1,82	1,75	2,98	3,57	22,95	1,87	3,96	0,08	100,00
SENATO	voti	44.541	9.033	—	1.285	3.039	3.313	20.899	1.892	3.664	—	87.666
	%	50,81	10,30	—	1,47	3,47	3,78	23,84	2,16	4,18	—	100,00

CENTRO		PCI	PSI	DP	PR	PRI	PSDI	DC	PLI	MSI-DN	Altri	Validi
CAMERA	voti	34.127	7.444	2.223	2.771	5.869	2.969	39.840	4.112	7.667	67	107.089
	%	31,87	6,95	2,08	2,59	5,48	2,77	37,20	3,84	7,16	0,06	100,00
SENATO	voti	28.890	6.480	—	1.795	7.456	2.702	33.560	4.839	7.173	—	92.895
	%	31,10	6,98	—	1,93	8,03	2,91	36,13	5,21	7,72	—	100,00

FRANCIA		PCI	PSI	DP	PR	PRI	PSDI	DC	PLI	MSI-DN	Altri	Validi
CAMERA	voti	34.594	8.400	1.397	2.108	4.607	3.552	24.701	2.436	4.315	47	85.857
	%	40,29	9,78	1,63	2,46	5,37	3,79	28,77	2,84	5,03	0,04	100,00
SENATO	voti	29.972	7.392	—	1.481	4.719	3.048	21.733	2.363	3.927	—	74.635
	%	40,16	9,90	—	1,98	6,32	4,08	29,12	3,17	5,26	—	100,00

La 19ª edizione dell'appassionante Giro dei castelli

Una cronometrista di 9 anni

Il pilota Simoni, vincitore con la cronometrista Elisa Merendi

Una folla di curiosi ed appassionati si è assiepata ieri mattina intorno al campo di volo «Edoardo Agnelli» sede dell'Aeroclub di Torino in strada Berlia per seguire la diciannovesima edizione del giro aereo dei castelli piemontesi. Gara di regolarità riservata ai piloti in possesso del brevetto di 2° grado e della licenza sportiva per l'anno 1979; gara valevole per la partecipazione al campionato Nazionale assoluto di volo a motore.

Alle 7,30 il Comandante Ferruccio Vignoli con il presidente della sezione sportiva del sodalizio Geom. Savino Ferraris, hanno compiuto un giro di prova per assicurarsi delle condizioni atmosferiche.

Le partenze sono avvenute nell'ordine delle velocità decrescenti; ciascun concorrente doveva mantenere, lungo il percorso, una velocità media pari al 75% della velocità massima riconosciuta al velivolo dalla commissione sportiva. Il primo dei concorrenti levatosi in volo alle 9 era un Cessna 310 la cui velocità massima è di 350 chilometri all'ora, seguito dagli altri ad un intervallo di 2 minuti; l'ultimo a partire è stato un Lombardi aereo che si può definire un veleggiatore perché la sua velocità minima è di soli 40 chilometri orari. A pilotarlo un veterano di questa gara: il Barone Piero Casana che ha partecipato a quasi tutte le precedenti edizioni.

Gli equipaggi iscritti alla gara erano 40 tra italiani e stranieri, ma a prendere il via sono stati 34 perché le avverse condizioni atmosferiche di sabato, vigilia della gara, ha fermato alcuni concorrenti durante il trasferimento a Torino. Due le concorrenti. Mancava la campionessa in carica Gigliola Scorta ancora convalescente per un grave incidente automobilistico. Il giro dei castelli si è svolto su un percorso di 164 km con passaggi a tempo determinato sui castelli di: Rivoli, Villardore, Giaveno, Airasca, Trofarello, Bardassano, Casalborgone, Montanaro, Barbania, Castello Bizzarria (La Mandria), Caselette, Campo volo Aeritalia.

Si è aggiudicato la gara: Remo Simoni, coadiuvato dalla cronometrista Elisa Merendi con un Piper P. A. 28 dell'Aeroclub di Ravenna.

2° Albano Grosso su Falco F.8.L., cronometrista Andrea Floris Aeroclub Torino.

3° Natale Danelli su Jodel 315 Aeroclub Milano, cronometrista De Montis.

4° Savino Balzano su F.8.L, cronometrista Dassano.

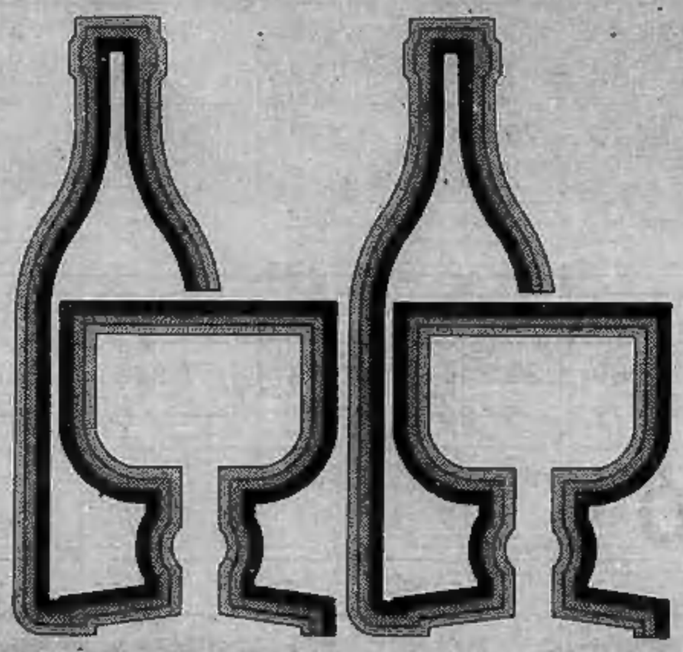
5° Enzo Marrucci su Partenavia P.68 cronometrista la moglie Alessandra.

Ha partecipato alla gara una cronometrista di eccezione: Maddalena Borgo di soli 9 anni che al fianco del papà, il pilota Reginaldo, si è piazzata al 16° posto.

Nel pomeriggio si è svolto uno spettacolo di alta acrobazia offerto dai piloti Pietro Marchisio, Franco Actis (volo a motore); Sergio Mondiglio con aliante. E' seguita una esibizione di modelli radiocomandati ed uno spettacolare lancio di paracadutisti.

In serata c'è stata la premiazione dei vincitori ai quali hanno consegnato i premi il Col. Franco Rustichelli comandante dell'aeroporto di Caselle, il Dott. Varo Castagneris, Direttore della circoscrizione aerea di Torino, l'On. Ing. Vittore Catella ed il Presidente dell'Aeroclub di Torino Pietro Marchisio. Primo premio, una Fiat 126.

r. s.



Enti organizzatori
Promark S.p.A. 10135 Torino - Corso Traiano 82/84 - Telefono 011 612 612
Unione Regionale Camere di Commercio del Piemonte - Ente Sviluppo Agricolo del Piemonte - I. S. A. P.
Ente patrocinatore: Regione Piemonte

Il voto del 1976 in provincia

MONCALIERI

	PCI	PR	MSI	PRI	PSI	DP	PSDI	POE	PLI	DC	Voti validi
Voti	17.051	801	1.606	1.636	4.110	771	1.630	31	1.156	12.573	41.365
Percent.	41,22	1,94	3,88	3,96	9,94	1,86	3,94	0,07	2,79	30,40	

RIVOLI

	PCI	PR	MSI	PRI	PSI	DP	PSDI	POE	PLI	DC	Voti validi
Voti	15.418	497	1.127	926	3.248	517	1.159	21	842	8.431	32.186
Percent.	47,90	1,54	3,50	2,87	10,09	1,60	3,60	0,06	2,61	26,19	

SETTIMO TORINESE

	PCI	PR	MSI	PRI	PSI	DP	PSDI	POE	PLI	DC	Voti validi
Voti	14.054	296	826	594	3.243	430	907	16	482	6.480	27.328
Percent.	51,42	1,08	3,02	2,17	11,86	1,57	3,31	0,05	1,76	23,71	

PINEROLO

	PCI	PR	MSI	PRI	PSI	DP	PSDI	POE	PLI	DC	Voti validi
Voti	7.894	411	816	1.268	2.586	1.106	1.386	44	1.064	9.762	26.337
Percent.	29,97	1,56	3,09	4,81	9,81	4,19	5,26	0,16	4,03	37,06	

NICHELINO

	PCI	PR	MSI	PRI	PSI	DP	PSDI	POE	PLI	DC	Voti validi
Voti	14.375	365	747	482	3.099	504	1.014	28	516	7.034	28.164
Percent.	51,04	1,29	2,65	1,71	11,00	1,78	3,60	0,09	1,83	24,97	

GRUGLIASCO

	PCI	PR	MSI	PRI	PSI	DP	PSDI	POE	PLI	DC	Voti validi
Voti	10.785	310	570	384	2.739	323	691	17	263	4.304	20.386
Percent.	52,90	1,52	2,79	1,88	13,43	1,58	3,38	0,08	1,29	21,11	

CHIERI

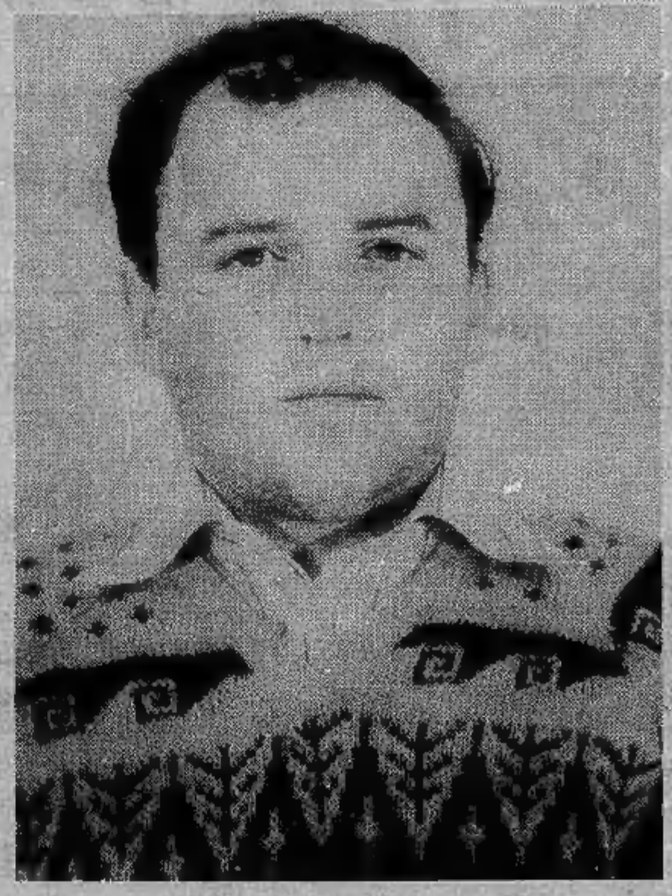
	PCI	PR	MSI	PRI	PSI	DP	PSDI	POE	PLI	DC	Voti validi
Voti	6.175	258	736	594	1.606	446	654	18	464	9.775	20.726
Percent.	29,79	1,24	3,55	2,87	7,75	2,15	3,16	0,09	2,24	47,16	

COLLEGNO

	PCI	PR	MSI	PRI	PSI	DP	PSDI	POE	PLI	DC	Voti validi
Voti	14.273	625	969	1.252	3.378	419	1.293	18	666	7.065	29.958
Percent.	47,64	2,09	3,23	4,18	11,28	1,40	4,32	0,06	2,22	23,58	

Traditi da una mazzetta di banconote da cinquecento lire

Rapina ad Albenga: 2 torinesi arrestati



Due giovani sono stati arrestati dal nucleo investigativo dei carabinieri. L'accusa è di aver partecipato ad una rapina in banca avvenuta ad Albenga il mese scorso. Si tratta di Silvano Navone, 28 anni, via Ticino 12 e Felice Cagliero, 24 anni, senza fissa dimora.

I fatti. Il 18 maggio tre uomini armati e a viso scoperto, dall'apparente età di 28-30 anni, sono entrati nella banca Galleani in piazza Croce Bianca. Hanno intimato a clienti ed impiegati di stare immobili «*senza alzare le mani*», hanno precisato, per evitare di essere notati dall'esterno.

Si sono fatti consegnare dal cassiere il contenuto della cassaforte: 12 milioni in banconote di vario taglio, tra cui numerosi pezzi da cinquecento lire, nuovissimi. Sono fuggiti su di una A112. Immediatamente sono scattate le indagini dei carabinieri di Albenga. I testimoni hanno detto che i tre avevano l'accento piemontese e che avrebbero saputo riconoscerli se li avessero visti.

Sono emersi i nomi del Cagliero e del Navone, probabilmente da una «soffiata», perché i due spendevano troppo, in modo superiore alle loro possibilità finanziarie. I carabinieri di Torino li hanno fermati e li hanno trovati in possesso di centomila lire, tra cui biglietti da cinquecento lire nuovi. Dopo un controllo sui numeri di serie delle banconote i due sono stati fermati. Condotti ad Albenga sono stati messi a confronto, dal magistrato, con i testimoni della rapina e riconosciuti. Il terzo complice è ancora latitante.

● Poco prima delle 18 di ieri, i carabinieri sono stati avvertiti con una telefonata che si sparava al ristorante «Città giardino» di via Guido Reni. Accorsi sul posto, i militari hanno trovato il cittadino dell'ordine Sebastiano Lapresti, 31 anni, corso Vercelli 92, che, dopo aver consumato un abbondante pasto, si era messo a sparare alcuni colpi della sua calibro 7,65 in aria. E' stato fermato e portato in caserma.

★ Dopo quasi un anno di indagini, gli uomini della Mobile comandati dal dott. Sassi hanno arrestato un altro dei responsabili di una sparatoria avvenuta l'agosto scorso davanti ad una pizzeria di Madonna di Campagna, in cui era rimasto ferito il tunisino Francesco Sampietro, 25 anni, corso Grosseto 274. L'arrestato è Mauro Sampò, 23 anni. Un suo complice, Giovanni Sciuto, era stato preso poco tempo dopo l'episodio.

Sia per lo Sciuto sia per il Sampò, l'accusa è di tentato omicidio.

Bilancio di un anno del consiglio tributario

Nichelino: accertata l'infedeltà di 30 dichiarazioni dei redditi

Il consiglio tributario di Nichelino, a circa un anno di distanza dal suo insediamento, ha presentato alla giunta il bilancio consuntivo del lavoro svolto in questa prima fase. Malgrado le polemiche, le dimissioni di alcuni membri avvenute qualche mese fa e la delicatezza del compito, i consiglieri del fisco di Nichelino non hanno perso tempo. Ecco i dati più significativi resi noti.

La commissione ha esaminato 60 dichiarazioni dei redditi presentate da liberi professionisti o trasmesse all'Ufficio imposte dirette (in questo caso si è passati da un'imposta dichiarata di 619 mila lire ad una accertata di 15 milioni); ha segnalato per documentata infedeltà circa 30 dichiarazioni presentate da liberi professionisti; ha individuato 7 casi di evasione totale di contribuenti a lavoro autonomo; sta esaminando le denunce relative alla categoria del commercio fisso (tra i primi, i macellai).

Dice l'assessore alle finanze, Mario Zucca: «*La giunta comunale dà atto del positivo operato del consiglio tributario il cui fine ultimo è quello di raggiungere una maggiore giustizia fiscale che si può ottenere solo con una dura battaglia contro l'evasione. Per ottenere più incisivi e rapidi risultati è necessario ottenere che l'Ufficio imposte dirette compia subito i dovuti accertamenti in base alle segnalazioni dei comuni; dare ai comuni maggiori poteri di accertamento e di verifica; riorganizzare e potenziare gli uffici finanziari dello Stato per renderli più agili ed efficienti*».

Raffaele Solia

Programma Vinincontri

- **Questa sera, ore 20:** «Incontro enogastronomico» a cura del ristorante «Belvedere» di La Morra. Premi agli intervenuti.
- **Martedì 5 giugno, ore 19:** «Le confraternite enogastronomiche a Vinincontri». Raduno dei sodalizi piemontesi; **ore 20:** «Incontro enogastronomico» a cura del ristorante «Cà 'd Gamba» di Sordevolo. Premi agli intervenuti.
- **Mercoledì 6 giugno, ore 20:** «Incontro enogastronomico» a cura del ristorante «L nost Gal» di Vercelli. Premi agli intervenuti.
- **Giovedì 7 giugno, ore 18:** «Mariage formaggi-vini» quiz a premi; **ore 20:** «Incontro enogastronomico» a cura dell'Associazione cuochi cuneesi. Premi agli intervenuti.
- **Venerdì 8 giugno, ore 18:** «Indovina il vino» gara di assaggio e quiz a premi per tutti; **ore 20:** «Incontro enogastronomico» a cura dell'Associazione cuochi cuneesi. Premi agli intervenuti.
- **Sabato 9 giugno, ore 18:** «Mariage formaggi-vini» quiz a premi; **ore 20:** «Incontro enogastronomico» a cura dell'Associazione cuochi cuneesi. Premi agli intervenuti.
- **Domenica 10 giugno, ore 18:** «Presentazione dei vini pregiati». Quiz a premi; **ore 18,30:** Premiazione «Rassegna vetrine via Roma»; **ore 20:** «Incontro enogastronomico» a cura di Alba Manifestazioni. Premi agli intervenuti.

VININCONTRI 1979

Palazzo del Lavoro 1-10 giugno

DOPPIO PREMIO

Lunedì 4 giugno
Ore 20: Incontro enogastronomico

N. B. — A chi partecipa alle gare il tagliando dà diritto al raddoppio del premio e alla partecipazione al quiz riservati in ogni manifestazione ai lettori di Stampa Sera. Le manifestazioni pomeridiane hanno luogo nel teatro «Punto di incontro», quelle serali nel ristorante della mostra.

La notte scorsa a Ivrea

Sparatoria per catturare un ladro d'auto

Inseguimento con sparatoria nella notte tra sabato e domenica a Ivrea: a fuggire era un diciannovenne sorpreso da un agente di pubblica sicurezza su un'auto rubata. Il carosello è durato alcuni chilometri e si è concluso soltanto quando il ladruncolo, perso il controllo della vettura (a cui era scoppiato uno dei pneumatici posteriori colpito da un proiettile) è finito contro due auto. Il giovane ha ancora tentato di fuggire a piedi, ma è stato raggiunto ed accompagnato in caserma dove è stato identificato per Attilio Francesco Cossa abitante in via Ruffini. Nei suoi confronti è stata sporta denuncia per tentato omicidio e furto.

Nel tardo pomeriggio di domenica il sostituto procuratore della Repubblica, a conclusione dell'interrogatorio, ha accolto l'istanza del difensore, avv. Chabod ed ha concesso la libertà provvisoria al giovane. «*Ero leggermente ubriaco* — ha spiegato il ragazzo — *ed arrabbiato perché avevo litigato con la fidanzata. Per sfogarmi ho rubato un'auto e quando mi hanno fermato mi sono spaventato e ho tentato la fuga*».

Il giovane è stato sorpreso verso mezzanotte a Porta Vercelli. Procedeva a fari spenti e a forte velocità e per poco non mandava fuori strada la «127» dell'agente Angelo Mauro che si recava in commissariato per prendere servizio. Il Mauro inseguiva la vettura, e la fermava in corso Massimo d'Azeglio: risultava che era la «500» intestata a Ivo Franchino, 25 anni di Tavagnasco. Invitato ad esibire la patente il conducente innestava improvvisamente la marcia e partiva cercando di travolgere l'agente il quale risaliva a sua volta sulla vettura e riprendeva l'inseguimento.

In via Burolo l'agente sparava diversi colpi di pistola colpendo l'auto che continuava però la corsa e tornava verso il centro città fermandosi in via Circonvallazione dopo aver urtato la Ford di Adriano Coda Brunetto, 25 anni di Ivrea, parcheggiata su un lato della strada e la Porsche Carrera di Carlo Tagliabue, 60 anni di Como il quale procedeva in senso inverso.

Suicida ad Alpignano madre di 4 figli

Antonietta Sanna, una donna di 33 anni, madre di quattro figli, si è uccisa ieri pomeriggio buttandosi dal secondo piano di casa sua ad Alpignano in via Pianezza 46.

Lascia il marito operaio, Giulio Leni, 30 anni, e i bambini di 11, 10, 7 e 3 anni. E' stata raccolta in strada rantolante e portata prima all'ospedale di Rivoli poi alle Molinette di Torino. E' morta alle 22,45.

▪ Approfittando del fatto che molta gente era fuori casa per la giornata festiva e le elezioni alcuni zingari hanno tentato di svaligiare due alloggi in città ma sono stati arrestati. Gli appartamenti sono in via Cercenasco 23 e in via Castelgomberto 67. Sette i girovaghi ammanettati; tra questi quattro ragazzine tra i quattordici e quindici anni.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Dematteis
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 84
Lo annunciano addolorati la moglie **Pina**, il figlio **Cesare** con **Livia** e l'adorato nipote **Flavio**, cognata e nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 corr. ore 8,45 Parrocchia Gesù Buon Pastore, indi la cara salma proseguirà per Almese ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 giugno 1979.

Le famiglie **Sheiru Rossignolo** affettuosamente vicini allo zio Cesare, partecipano addolorati.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Della Casa
vedova Cagliero
Ne danno il doloroso annuncio la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio Possevini, e alle affezionatissime Nuccia, Elsa e Pelagia per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 5 corrente alle ore 8,45, nella parrocchia di Santa Giulia. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 giugno 1979.

A funerali avvenuti piangono l'improvvisa scomparsa del loro carissimo
Vincenzo Capra
la moglie **Laura** i figli **Maria Cristina, Andrea** con la moglie **Elsa** e la piccola **Lauretta** che tanto amava, la suocera e parenti tutti.
— **Canelli**, 3 giugno 1979.

E' mancato
Luigi Daccò
pensionato F.S.
Lo annunciano la moglie **Teresa Audero** e parenti tutti. Funerali parrocchia di Macello martedì 5 corr. ore 16 partendo dall'ospedale Agnelli di Pinerolo ore 15,30.
— **Macello**, 3 giugno 1979.

Cristianamente è mancata
Vincenza Campia
vedova Giaretto
L'annunciano con dolore il figlio **Stefano** con la moglie **Carlucci**, il nipote **Stefanino**, fratelli, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali martedì 5 corrente ore 14,30 alla parrocchia Divina Provvidenza con partenza da Ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 2 giugno 1979.

La moglie **Lucia**, il figlio **Aldo** con **Mary** ed **Elisabetta** annunciano con accorata tristezza la scomparsa del
Cavaliere di Vittorio Veneto
Giuseppe Gatti
di anni 91
Fratello, nipoti, parenti partecipano affettuosamente. I famigliari rivolgono un particolare riconoscente ringraziamento al prof. Actis Dato, al prof. Reschia ed Emanuele, ai dott. Fazzi, Demichelis, Morellini, Bonardi, al dott. Visconti, ed alle reverende suore di Villa Pia. Funerali ore 15,30 ad Oviglio con partenza della salma alle ore 14 da strada Mongreno 180, servizio pullman. Non fiori.
— **Torino**, 3 giugno 1979.

E' cristianamente mancata
Clotilde Cavallotto
vedova Canale
Ne danno il triste annuncio i figli: **Federico** con la moglie **Ottavia, Giorgio**, parenti e quanti La conobbero. Funerali oggi ore 16 parrocchia Madonna degli Angeli. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 giugno 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Nazario
ved. Mosca
Ne danno il triste annuncio: i figli **Fiorenzo, Rinalda**, nuora, nipote. Funerali martedì ore 8,45 Parrocchia Pace. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Villadeati.
— **Torino**, 3 giugno 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Barbero in Cubello
Con dolore lo annunciano: il marito, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 giugno alle ore 10,15 all'ospedale Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 giugno 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Remo Ramezzana
Ne danno il triste annuncio i fratelli **Riccardo** con **Marisa, Aldo**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al suo amico Aldo. I funerali avranno luogo martedì 5 c.m. ore 8,45, Osp. Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 giugno 1979.

Cristianamente è mancato
Carlo Garzena
Ne danno il doloroso annuncio la cognata **Rina Gallo** i nipoti **Onorata, Maggiorina, Maria, Carla, Fabio** con rispettive famiglie; cugini e parenti tutti. Funerali in Graglia Biellese martedì 5 ore 10, chiesa parrocchiale con partenza da Torino Ospedale Birago di Vische ore 8.
— **Torino**, 3 giugno 1979.

E' mancato
Geom. Pinin Borge
Dànno triste annuncio la moglie **Franca**, i figli **Roberto** ed **Enrico** con la moglie **Tiziana**, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 alle ore 16 partendo dalla abitazione via Brandizzo 34.
— **Volpiano**, 4 giugno 1979.

E' mancato
Amedeo Casa
Ne dànno il triste annuncio: mamma, fratello, cognata, figlioccia e i **compagni della sezione comunista n. 10 (Fratelli Cervi)**. Funerali martedì 5 corrente ore 16 da Astengo Martini Gottardo (in forma civile).
— **Torino**, 3 giugno 1979.

STAMPA SERA — 8 Giugno 1979

lunedì sport

I tifosi di Moser lo hanno minacciato e oggi si arriva proprio a Trento

Saronni ora ha paura dei pugni

DAL NOSTRO INVIATO

PIEVE DI CADORE — Se all'inizio del Giro Saronni aveva paura di Moser, adesso ha paura dei tifosi di Moser. Oggi si arriva a Trento, dopo aver scalato il Falzarego e il Pordoi, e Saronni, specie dopo il suo furibondo bisticcio televisivo di sabato con Francesco, teme che i «moseriani» passino a vie di fatto. Il pericolo, bisogna ammetterlo, esiste. Ed esisterà ancora di più se pioverà e farà freddo, e i tifosi di Moser, per scaldarsi in montagna in attesa della corsa, esagereranno con i grappini.

L'anno scorso Baronchelli, passando da queste parti, prese insulti, minacce e anche un'ombrellata in testa; i suoi gregari, come benvenuto, ebbero pugni e sputi. Sulla Presolana, invece, successe il contrario: Moser dovette salire con due gregari ai fianchi, come guardia del corpo.

Le prime avvisaglie di quanto potrà succedere si sono avute ieri. Dice Italo Garbari, presidente del «Moser club»: *«Avrò ricevuto almeno cinquanta telefonate di tifosi di Francesco. Tutti dicevano la stessa cosa: di Saronni, dopo quanto ha dichiarato per televisione, la faremo pagare cara. Ci siamo organizzati, lo stiamo aspettando. Ho cercato di calmarli, non c'è stato verso. Ho paura davvero che oggi succeda qualcosa»*. Pare che anche Saronni, al suo albergo di Pieve di Cadore, abbia ricevuto telefonate minacciose.

Ormai Moser e Saronni, non la loro rivalità è anche per le loro dichiarazioni di fuoco, hanno diviso l'Italia ciclistica in due: le loro sfide sono diventate dei derby e il tifo, per loro, è ormai diventato di tipo calcistico. Ma i tifosi non devono diventare teppisti. Un pugno può provocare, fra l'altro, una brutta caduta.

Speriamo che non accada nulla. Ma bisogna dire che Moser e Saronni non fanno niente per calmare i loro tifosi: si accusano, litigano, a volte rischiano persino di passare a vie di fatto. Uno spettacolo abbastanza squallido. Di chi la colpa? Di Saronni che provoca, o di Moser che reagisce? Di tutti e due.

Ciò che è avvenuto negli anni scorsi avrebbe almeno dovuto servire di lezione. Nel '77 Moser e Baronchelli litigarono e vinse Pollentier; nel '78 Moser e Baronchelli litigarono e vinse De Muynck; ora Moser litiga con Saronni (Baronchelli non c'è) e questo Giro d'Italia rischia di vincerlo Knudsen, che è l'unico professionista norvegese e che, in grandi corse a tappe, non ha mai puntato al primo posto. Insomma, non c'è da stare allegri.

Per restituire incertezza (e quindi interesse) a questo Giro d'Italia che sembrava ormai avviato in Knudsen il suo padrone, c'è voluta una caduta del norvegese, che sabato ha perso ventisei secondi nei confronti di Saronni e venti nei confronti di Moser. Certo, sono le regole del gioco: una caduta è un episodio sfortunato, come un incidente meccanico o una foratura. Ma Saronni riuscirà a vincere il Giro proprio grazie quei ventisei secondi sul successo resterà sempre una piccola ombra.

Intanto, le polemiche continuano. Saronni dice: *«Moser avrebbe dovuto aiutarmi a togliere di Knudsen, era anche suo interesse. Perché non lo ha fatto?»*. Moser replica: *«E' lui la maglia rosa: si arrangi, come mi sono arrangiato io quando ero primo in classifica; mal di stomaco proprio Saronni mi attaccava. Non gli devo niente. Se vuol vincere il Giro d'Italia, ci provi con le sue forze, senza chiedere aiuti a me. A me non avrà di sicuro»*. La realtà è questa: a Moser una vittoria di Saronni darebbe molto più fastidio di una vittoria di Knudsen. E vuole correre il rischio di aiutare il suo rivale a salire dei gradini sulla scala della popolarità. Se salisse l'altro, scenderebbe lui.

Oggi si è a Trento, domani è in programma un arrivo in salita a Barzio (dopo aver scalato due montagne, il Tonale e l'Aprica), poi ci sarà la «cronometro» conclusiva da Cesano Maderno a Milano: 45 chilometri di pianura, che nelle intenzioni degli organizzatori avrebbero dovuto servire a Moser, e che invece probabilmente serviranno a Knudsen per cercare di togliere proprio in extremis la maglia rosa a Saronni. Sarà comunque un arrivo allo sprint. Da oggi in poi, chi fa il minimo errore perde tutto.

Maurizio Caravella

Bentornato, Radice!

Una tappa importante per il Torino: ieri, per la prima volta, Gigi Radice è uscito dalla clinica, è andato a porgere un commosso saluto al povero Vittorio Barison, ha incontrato gli amici, è tornato insomma un uomo come tutti gli altri. Cammina con molta disinvoltura appoggiandosi ad un bastone, le sue condizioni fisiche si possono considerare perfette. Soltanto il ginocchio ferito gli dà ancora fastidio

Positivo risultato della Montecarlo alla 1000 km del Nürburgring

La Lancia «turba» le avversarie

DAL NOSTRO INVIATO

ADENAU — *La piccola Lancia Montecarlo ha «turbato» gli avversari. Ford e Bmw che intendevano giocarsi il mondiale marche riservato alla classe sino a 2000 senza terzi incomodi si sono accorte che la macchina torinese è già una realtà e che d'ora in poi sarà necessario tenere conto della sua presenza per puntare alle vittorie. I tecnici delle due case tedesche, così come i piloti, sono andati quasi tutti a complimentarsi con gli uomini del team italiano, al termine della «1000 chilometri» che Patrese e Rohrl hanno terminato al secondo posto di raggruppamento dopo aver mancato di un soffio il successo a sorpresa.*

La gara del Nürburgring ha dato alcune indicazioni utili per quella che finirà per essere la battaglia più interessante del mondiale marche, visto che nella classe oltre 2000 il dominio delle Porsche è troppo schiacciante. E' potuto constatare che la Bmw 320 turbo può contare su una grande regolarità e tentare di vincere, come ha fatto ieri con i suoi tre piloti Schimpf, Buerger e Fischhaber, quando gli altri sono costretti ad abbandonare. Le Capri turbo, invece, sono velocissime, contano su piloti di primo piano (Heyer e Lammers hanno entrambi esperienza di Formula 1) non possono vantare una grande resistenza.

La Lancia può puntare a una via di mezzo: una vettura agile con prestazioni di un certo rilievo ma nello stesso tempo capace di finire una gara di durata senza eccessive preoccupazioni. Sulla pista del Nürburgring, dimostratasi ancora una volta micidiale (soltanto una quindicina di macchine su 48 che hanno preso il via non si sono ritirate prima del termine), la nuova Beta Montecarlo turbo ha pagato gli immancabili guai di giovinezza. I problemi riscontrati hanno trovato giustificazioni accettabili e potranno essere evitati nel futuro.

Analizzando i «disturbi» accusati dalla Beta nelle giornate di prova e in gara, si può constatare come questi ultimi siano derivati proprio dall'inesperienza e dalla necessità di test effettuati in gara. La rottura del cambio di sabato è stata causata dall'eccessivo ottimismo. Nelle prove di venerdì faceva freddo e si è constatato che era necessario lo speciale radiatore di raffreddamento del lubrificante applicato al meccanismo. Il giorno dopo la temperatura è divenuta molto più elevata, le sollecitazioni maggiori e si è capito che il radiatore non si doveva togliere. Per quanto riguarda la rottura della cinghia di trasmissione della pompa benzina e dell'alternatore, si è potuto vedere che è stata provocata dal risucchio dei detriti di gomma cosparsi sull'asfalto. E' bastato costruire un piccolo carter per ovviare all'inconveniente.

Ora si cercherà di scoprire quale è il motivo che ha determinato il calo di pressione nel «turbo» che ha privato la Beta di una importante quanto sorprendente affermazione, relegandola al secondo posto nella sua classe. Superato anche questo problema (la macchina in fondo ha già dato buona dimostrazione di validità girando per oltre 5 ore e per circa 600 chilometri) la Montecarlo potrà affrontare la gara di Pergura, in programma il 24 giugno, con maggiore tranquillità.

Chiavegato

PRIMO RALLY DI ALBA

Sette Kadett, da 1 a 7

ALBA — Si è risolto con una grossa affermazione della Opel il «1° Rally d'Alba - Trofeo Caffè Vezza». I Kadett ai primi sette posti sono una bella beneficiata per le vetture della marca tedesca. Soddisfazione evidente per il «mago» Virgilio Conrero che, pur avendo formando una vettura «ufficiale» a Dario Cerrato, ha visto il «poulin» imporsi con facendo inoltre sue tutte le 11 prove speciali in programma.

Il «mago», malgrado non più giovane età, continua a dimostrare le sue eccezionali doti di preparatore e, con l'entusiasmo dei bei tempi, segue sempre con trepidazione le macchine in gara messe a punto nella sua officina. Anche sabato notte è rimasto in piedi per tutta la durata della corsa, accogliendo Cerrato, Galotto, Riva e tutti gli altri sulla pedana di arrivo al primo albeggiare.

«Anche un rally come questo — ha detto prima di tornare a Torino per il meritato riposo — seppur di non eccessivo interesse, è un ottimo banco di prova per uomini e mezzi. Basti pensare che sui 112 concorrenti iscritti, solo l'esatta metà è giunta al traguardo. Da ogni possibilità di corsa che ci viene offerta scaturisce l'occasione di acquisire utili esperienze». *Questa, oltre allo scrupolo professionale che Conrero ha saputo inculcare ai suoi collaboratori — dai meccanici ai carrozzieri — è anche passione.*

Grandi squadre e Fiat che partecipano al campionato Fiat-Alitalia, per il quale il Rally d'Alba era valido. Le elezioni hanno impedito che i concorrenti non piemontesi arrivassero nella capitale langarola in numero massiccio. Si è invece assistito ad un vero «Amarcord» di marca langarola con le gloriose Lancia Fulvia coupé, 14 al via, le prime a piazzarsi dopo le «magnifiche sette» Opel Kadett. Evidentemente a loro agio sullo sterrato del percorso.

Tra le tre «pantere rosa» iscritte dal Team Aseptogyl, è apparsa solo Maurizia Baresi, che ha penato non poco per guai allo scarico della Fiat 127 (alla prima fermata per assistenza ha rischiato di pagare penalità al controllo orario di uscita) e i meccanici capitanati da Giulio Pensi hanno dovuto fare miracoli per sistemargliela (e peggio, visto il tempo ridotto a disposizione), costretta poi al ritiro.

Gian dell'Erba

Novara e Scandroglio: le motivazioni della sentenza del tribunale sportivo

FIRENZE — Il tribunale sportivo, in merito al caso Scandroglio-Trollo, ha deciso di condannare il giocatore del Novara per illecito sportivo e la società piemontese per responsabilità oggettiva. Questa la sentenza:

«Denuncia dell'Ufficio d'inchiesta della F.I.G.C. a carico del sig. Giuseppe Scandroglio (giocatore Calcio Novara S.p.A.) e della società Novara S.p.A. per illecito sportivo.

«La Commissione disciplinare della Lega nazionale semiprofessionisti, composta dai signori: dr. Mario Frezza (presidente), dr. Roberto Lombardi (componente), dr. Mario Pezzati (componente); presente il reg. Danilo Valentini (A.I.A. arbitrale) e con la partecipazione del dr. Mario Carabba, rappresentante dell'Ufficio d'inchiesta della F.I.G.C., ha pronunciato la seguente decisione, nel procedimento a carico del sig. Giuseppe Scandroglio e della società Calcio Novara S.p.A., incolpati:

«Lo Scandroglio Giuseppe: di illecito sportivo (art. 1 R.D.) per avere compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento ed il risultato della gara Lecco-Novara dell'1-4-1979, offrendo al Trollo Gianfranco, portiere del Lecco, la somma di 3-4 milioni di lire, per indurlo a favorire la vittoria del Novara;

«Il Calcio Novara S.p.A.: di responsabilità oggettiva (art. 4 lettera B R.D.) nell'illecito commesso dal proprio tesserato Scandroglio Giuseppe.

«— Il 1° aprile 1979, sul campo del Lecco prima per essere iniziata la gara contro il Novara, i giocatori di entrambe le squadre, prima di mettersi in tenuta da gioco, andavano a controllare il terreno, tra essi il giocatore Gianfranco Trollo, portiere titolare del Lecco.

— Questi scambiò alcune parole con il giocatore del Novara Giuseppe Scandroglio e, rientrato negli spogliatoi, chiamò subito il capitano della squadra, Carlo Santi, dicendogli che lo Scandroglio gli aveva offerto 3-4 milioni perché facilitasse la vittoria del Novara.

«— Il Santi avvertì subito l'allenatore del Lecco, Carpanesi, il quale parlò con il Trollo per accertare la fondatezza del discorso fattogli dallo Scandroglio e, avutane piena conferma, ne riferì al dirigente accompagnatore, il quale ne parlò subito al presidente del Lecco, e quest'ultimo ne riferì all'arbitro chiedendo che facesse menzione della denunzia sul rapporto di gara, cosa che avvenne.

«— Dopo aver cercato la stessa di dare notizia della cosa alla Lega, il Lecco inoltrò regolare denunzia, che fu trasmessa in data 2 aprile 1979 all'Ufficio d'inchiesta della F.I.G.C.

«— Il collaboratore incaricato delle indagini ha interrogato pochi giorni dopo il Trollo, il Santi, il Carpanesi, il dirigente accompagnatore del Lecco signor Valerio Somasca, lo Scandroglio, che è stato posto anche a confronto con il Trollo, il presidente del Novara Calcio, signor Santino Tarantola.

«— Mentre il Trollo, il Santi, il Carpanesi e il Somasca hanno confermato per la parte che li riguardava i fatti sopra sommariamente esposti, lo Scandroglio ha protestato la sua assoluta innocenza, dicendo che il casuale incontro con il Trollo sul campo prima della gara si era risolto in un generico saluto ed in un generico scambio di informazioni sulla loro carriera di giocatore, e negando ogni successivo colloquio. Ha mantenuto tale sua versione anche nel confronto con il Trollo, nel quale ha riaffermato vigorosamente la sua innocenza di fronte alla puntuale, precisa e circostanziata ripetizione delle accuse fatte dal Trollo.

«— In sostanza al termine dell'istruttoria le reciproche posizioni dei giocatori possono così riassumersi:

«— Il Trollo afferma di essere stato avvicinato dallo Scandroglio quando verso le ore 14,30 del 1° aprile 1979 era entrato sul terreno di gioco, ancora in abiti borghesi, per verificare lo stato, e, dopo i primi convenevoli, di aver ricevuto dallo Scandroglio l'offerta di una somma di denaro — 3-4 milioni — per agevolare la vittoria del Novara con precise proposte di "uscire a vuoto su un traversone" e di "tuffarsi in ritardo"; di fronte al suo rifiuto, di avere ricevuto dallo Scandroglio l'invito a ripensarci; di essere andato negli spogliatoi, di avere riferito la cosa al suo capitano Santi, e di averla ripetuta al Carpanesi, in presenza del Santi; di essere poi uscito dagli spogliatoi per andare a prendere le scarpe da gioco in un ripostiglio e di avere in quella occasione visto seduto su una panchina posta dietro la porta del Lecco lo Scandroglio, il quale gli aveva ripetuto l'offerta ricevendone un ulteriore rifiuto; di essere rientrato negli spogliatoi per mettersi in tenuta di gioco e di essersi poi recato sul terreno di gioco per il "riscaldamento" ricevendo ancora una volta dallo Scandroglio sollecitazione a dargli risposta su quanto propostogli.

«— Lo Scandroglio dichiara di essersi avvicinato al Trollo prima della gara, ancora in abiti borghesi, semplicemente per salutarlo, scambiare informazioni sulle rispettive carriere e su altre questioni che nulla avevano a che fare con il gioco e imminente partita.

«— Va ancora rilevato che il Trollo negato il Santi, suo capitano, di osservare se durante il periodo di "riscaldamento" lo Scandroglio si fosse di nuovo fatto vivo con la sua proposta; ed in effetti il Santi riferisce che lo Scandroglio nel corso degli esercizi atletici prima della gara si è portato a poca distanza dal Trollo e gli ha fatto dei segni e borbottato delle parole, peraltro da lui non percepite.

«— Il capo dell'Ufficio d'inchiesta su queste risultanze istruttorie ha deferito alla Commissione lo Scandroglio, per avere compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento ed il risultato della gara Lecco-Novara dell'1-4-1979 offrendo al Trollo, portiere del Lecco, la somma di 3-4 milioni di lire per indurlo a favorire la vittoria del Novara (art. 2/1 R.D.), ed il Novara Calcio S.p.A. per la responsabilità oggettiva conseguente all'illecito sportivo commesso dal proprio tesserato (art. 4/B R.D.).

«— Contestata allo Scandroglio ed al Novara l'incolpazione, quest'ultima inviava una memoria difensiva inducendo alcuni testimoni ed allegando dichiarazioni giurate di tutti i tesserati della società, dirigenti, tecnici e giocatori, secondo la quale l'episodio illecito contestato allo Scandroglio, se avvenuto, era avvenuto a completa loro insaputa e nessuno di loro ha mai sentito parlare prima dell'intervento del rappresentante dell'Ufficio d'inchiesta.

«— All'odierno dibattimento lo Scandroglio ha protestato la propria innocenza ed ha avanzato l'ipotesi che il Trollo abbia inventato l'episodio per un risentimento nei suoi confronti, avendolo egli ed i suoi compagni durante il servizio militare alla Compagnia Atleti di Bologna tenuto ai margini della loro comitiva, ed avendolo escluso dagli allenamenti da loro tenuti ogni giovedì.

«— Il signor Tarantola, presidente del Novara Calcio, ha ripetuto la sua assoluta estraneità all'episodio del 1° aprile ed ha espresso la ferma convinzione che esso sia stato inventato dal Trollo; ha infine dichiarato che, passando per le sue mani tutte le operazioni finanziarie del Novara, mai vi è stato un impegno relativo alla cifra che il Trollo dice essergli stata promessa dallo Scandroglio, egli l'avrebbe certamente saputo.

«— Il Trollo, il Santi, il Carpanesi, ed il Somasca hanno confermato le dichiarazioni rese al rappresentante dell'Ufficio d'inchiesta; l'arbitro della gara ha confermato che prima dell'inizio di esse il presidente del Lecco gli aveva riferito l'offerta ricevuta dal proprio giocatore e gli aveva chiesto alcuna menzione nel suo rapporto.

«— I testi indotti dal Novara: l'allenatore Bolchi, il dirigente accompagnatore Battaglia, il capitano Jacomuzzi ed il giocatore Gioria, hanno anzitutto confermato quanto da loro dichiarato sotto giuramento nelle dichiarazioni allegate agli atti.

«— Il giocatore Gioria e il dirigente Battaglia, poi, hanno dichiarato di essere stati seduti sulla panchina prospiciente il recinto degli spogliatoi insieme allo Scandroglio per tutto il tempo in cui questi vi è rimasto, e di non aver rilevato che parlasse con il Trollo; hanno peraltro ammesso di non conoscere il Trollo.

«— A questo punto la Commissione ha acquisito agli atti del procedimento la fotocopia della planimetria del campo del Lecco nella parte che riguarda gli spogliatoi, e, richiamato il Trollo, ha fatto precisare da costui il percorso fatto per andare a prendere le scarpe da gioco ed il punto da cui era seduto lo Scandroglio quando gli avrebbe rinnovato l'offerta.

«— Chiuso il dibattimento, il rappresentante dell'Ufficio d'inchiesta ha richiesto per lo Scandroglio il ritiro definitivo della tessera e per il Novara la retrocessione all'ultimo posto in classifica; il difensore del giocatore e della società ha concluso richiedendo in tesi la assoluzione dell'uno e dell'altro, in ipotesi per il primo una squalifica a tempo e per la seconda una lieve penalizzazione sulla classifica del campionato in corso.

«— La Commissione osserva che non possono sorgere dubbi sulla responsabilità dello Scandroglio in ordine alla infrazione contestatagli; le accuse del Trollo sono precise, univoche e circostanziate: si è addirittura in presenza di un testimone il quale ha assistito all'ultima fase dell'episodio di illecito perpetrato dallo Scandroglio, quando costui, in fase di "riscaldamento" si è avvicinato al Trollo rivolgendogli cenni e frasi che, se fosse stata la versione del giocatore questi non aveva nessuna ragione di rivolgergli. La circostanza quindi non può spiegarsi se non con il precedente offerta fatta al Trollo dallo Scandroglio, il quale ha voluto insistere in extremis per ottenere il consenso dall'amico.

«— Amico: difatti dall'istruttoria risulta chiaramente che fra i due esistiti soltanto i normali rapporti che corrono i giocatori militanti in squadre della stessa serie e dello stesso girone, ma anche specifici rapporti di colleganza e di comunanza durante il servizio militare: oltre al Trollo, è lo stesso Scandroglio che lo afferma reiteratamente sia nel suo interrogatorio sia in sede di confronto con frasi spontanee e convincenti. Per cui il goffo tentativo posto in essere all'udienza, di fare apparire il Trollo come "emarginato dai suoi compagni" nella Compagnia Atleti di Bologna, e di attribuire quindi le sue rivelazioni ad una pur tardiva (il servizio militare è del 1976) vendetta del Trollo nei confronti dello Scandroglio sono stati suffragati da alcuna prova (che del resto sarebbe stata onere di fronte alle sopra ricordate specifiche risultanze istruttorie) ed è miseramente fallito. Quindi l'attendibilità del Trollo, oltre che precise univoche e circostanziate, appaiono del tutto disinteressate.

«— Alla responsabilità dello Scandroglio consegue inevitabilmente quella del Novara ai sensi dell'art. 4/B R.D.

«— Deve quindi affermarsi la responsabilità di entrambi gli incolpati in ordine all'illecito loro contestato. La sanzione da infliggersi per esso allo Scandroglio non può che essere quella che sempre è stata inflitta a coloro che si sono resi responsabili di tale gravissima infrazione: il ritiro definitivo della tessera; al Novara si ritiene di infliggere la penalizzazione di sei punti sulla classifica del campionato in corso, penalizzazione che nelle specie è afflittiva ed efficace perché il Novara, tuttora in lotta per la promozione in serie "B", con la sanzione irrogata viene ad essere esclusa da tale concreta possibilità.

«— Per questi motivi la commissione afferma la responsabilità di Giuseppe Scandroglio, tesserato per il Novara Calcio S.p.A., in ordine all'illecito contestatogli per la gara Lecco-Novara dell'1-4-1979, di cui al capo A) di incolpazione; e gli infligge la sanzione del ritiro definitivo della tessera;

«— Afferma la responsabilità oggettiva del Novara Calcio S.p.A. per l'illecito come sopra ascritto al proprio tesserato, e gli infligge la penalizzazione di sei punti sulla classifica del campionato in corso.

«— Pone a carico solidale delle parti le spese del procedimento, che tassa e liquida in L. 300.000».

Pallavolo - Finalissima a Bruxelles, due scuole a confronto

La Klippan per i «mostri cubani» è come il fumo negli occhi...

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — *Arrivare alla finale d'un torneo ad alcun livello come questo di Bruxelles in occasione del millenario della capitale belga è titolo grandissimo merito per i pallavolisti torinesi, i neo-campioni d'Italia della Klippan. Infortunatosi il regista Rebaudengo, la squadra torinese sembrava avere ormai riposto ogni progetto ambizioso, anche Lanfranco dismpegnava benissimo ruolo palleggiatore unico Bonaspetti, rientrato un campionato di Serie B disputato in prestito nelle file della Piwato Asti, giocava autorità e precisione.*

Ieri nell'ultimo match del girone eliminatorio la Klippan incominciava ad accusare stanchezza nelle gambe suoi atleti più rappresentativi e così, per battere la grintosa rappresentativa dell'Entente Ixellois, occorrevano ben cinque set, due e quarto di gioco. Dopo quattro ore c'era da giocare la gara semifinale contro la Nazionale brasiliana, mentre i cubani avevano già conquistato per primi l'accesso alla finale battendo nell'altra semifinale il Belgio per 3-1.

Con tanti giocatori provati, la Klippan sembrava più disposta a mollare match contro giovani brasiliani, che girone qualificazione avevano ottenuto primo posto grazie al successo per 3-0 sulla Nazionale belga, per riservare le ultime energie per la finale per il terzo posto proprio contro la Nazionale belga.

Lanfranco, punto di forza della pallavolo italiana

Così la Klippan perdeva i primi due set contro i giovani brasiliani, poi gli atleti mandati in campo trovavano grinta forze sconosciute per dar vita ad una fantastica rimonta che doveva spalancare ai torinesi le porta della finalissima per un'ambita rivincita contro la Nazionale cubana, che dal giorno della sconfitta ai mondiali di Roma contro gli azzurri, vede giocatori della squadra italiana come il fumo negli occhi.

In questa imprevista e fantastica vittoria Klippan ha potuto constatare tutto il valore del gigante Magnetto, finalmente espressosi livelli eccezionali, ha fatto esordire in campo internazionale con ottimi risultati il gigante Fazzi, che in precedenza aveva giocato solo in Serie C nella formazione minore della Klippan, ha avuto conferma della maturità di Bonaspetti e del carattere di alcuni uomini guida come Lanfranco, Pilotti e Dametto tutti gli altri chiamati in campo hanno fatto per intero il loro dovere.

Oggi la finalissima contro i cubani. Difficile sperare ancora in un miracolo. Per una squadra di club finire prima di due rappresentative nazionali come la Nazionale A del Belgio e quella nella classifica d'un torneo già grandissimo merito, mentre una seconda gara con i fantastici cubani Herrera può solo arricchire bagaglio esperienza dei giocatori.

Cacioppo

A Candia remano in tanti

Il canottaggio sport di massa

LAGO DI CANDIA — *Le acque calme diventano immobili nella luce chiara del mattino, tormentate appena dai colpi di voga canottieri. Sono arrivati in tanti, oltre ottocento, fiumi e dai laghi di mezza Italia. E dal mare: ragazzi e ragazze napoletani, Castellammare, della costa. Una babele di cadenze dialettali, di facce parole ai margini della regata nazionale promossa dalla Federcanottaggio e dalla Fiat Ricambi (la gara si è svolta in due giornate, venerdì sabato).*

I migliori sono lontani, volati a Mosca per le preolimpiche. A Candia si sono radunate le «masse» di questo severo sport, le speranze, i giovani che cercano di farsi largo, remando. Come Romano Uberti Mauro Torta della Fiat Ricambi, sesti l'altr'anno nel «doppio» ai mondiali «pesi leggeri» (non più di 140 chilogrammi in due). Un destino comune tanti canottieri, il loro: «Vogavamo entrambi in singolo, un tecnico federale ha deciso di provare a metterci assieme e da allora non ci siamo più separati». Mauro Romano, quarantun'anni in due, anno dividono barca, allenamenti, vittorie, amicizia e fatiche. Li incontriamo sull'erba del lido, dove gli atleti riposano, in attesa della gara, dello sforzo violento.

Mauro Torta, torinese di Nichelino, è studente chimica e alpino («Io però preferisco il canottaggio»); Romano Uberti, veneziano d'origine («Ma il mio cognome è fiorentino, lo dicono in tanti: sì, di un ghibellino del tempo di Dante. Insomma, qualcosa del genere»), è disegnatore grafico pubblicitario attesa un la-. Non perché non gli vada disegnare. Anzi, gli prova gusto, ha passione dipinge pure: ritratti di canottieri impegnati nella voga, cominciare da Mauro, naturalmente. Il problema nasce nello studio in cui lavora, dove canottaggio non si parla tanto meno permessi per le gare: «Ieri ho speso un giorno di ferie per poter partecipare alle batterie».

Sino a qualche anno fa i nostri giovanotti conoscevano il loro sport solo per averlo visto in televisione. Romano, sincero, aggiunge: «Lo trovavo pure monotono». Proprio lui che può considerarsi figlio d'arte: suo padre a Venezia lavorava sulle barche («Quando non c'erano motori era dover remare, remare tutto il giorno»). Adesso, anche per un motivo sentimentale, Romano piace poter portare a qualche vittoria che conta, insieme a Mauro.

a. g.

Baseball piemontese

Già vittime dell'arbitro?

Suspense notturna in via Passo [illegible] Torino con Lawson's [illegible] Anzio ancora sulla parità (9° inning) dopo una serie avventurosa [illegible] vicende non facilmente descrivibili. Nel turno del fuoricampo-day [illegible] Nettuno, 10 addirittura a Torino), balza alla ribalta «Ciccio» Montallegro il cui legno spazza il campo [illegible] manda la pallina addirittura nell'orticello del custode dello stadio. [illegible] avrà rovinato sicuramente [illegible] radicchio. [illegible] il buon Costa [illegible] pronto a questo e ad altri sacrifici. Oltre tutto anche suo figlio è risultato fra i più forti, tanto per cambiare: due doppie con tre valide complessive [illegible] cinque turni alla battuta.

Dicevamo di Montallegro. Il nuovo oriundo della Lawson's, dopo il fuoricampo di venerdì, si è ripetuto con maggiore prepotenza sabato battendo ogni primato di lunghezza in via Passo Buole. Per finire, ha battuto il valido decisivo nell'ultima ripresa quando la situazione [illegible] in parità e la Lawson's, più o meno faticosamente, aveva riempito le basi; con Costa, dapprima, autore di un doppio che sfiorava il limite del fuoricampo quindi con Carsley (nel frattempo Borghino era stato eliminato al volo) e poi con Benedetti. Montallegro dunque realizzava [illegible] altro valido e così arrivava il punto decisivo, quello della seconda vittoria consecutiva.

«*A questo punto* — commentava Odino Giglioli — *siamo andati oltre ogni ottimistica previsione. Siamo ben piazzati in classifica. La squadra grazie a Tiro Rael si sta realizzando. Giocando alle 21 è aumentato di tantissimo [illegible] pubblico: si sono viste anche facce nuove e questo [illegible] confortante. Di questo passo, grazie alla Lawson's, [illegible] baseball a Torino sta conquistando una buona fetta di popolarità*».

In effetti, la Lawson's di concerto con la Martini [illegible] Rossi ha lavorato bene: i ragazzi danno affidamento, gli americani sono stati scelti con accortezza, compreso Montallegro che sarà sopra peso ma spara legnate a [illegible] finire.

Ben diverso il discorso che riguarda [illegible] Caleppio Novara sconfitto per due volte [illegible] Roma in modo così discutibile che la società, per protesta contro gli arbitri, sarebbe intenzionata nel prossimo turno a schierare contro il Colombo Nettuno (reduce dalla doppia choccante vittoria con la Derbigum) addirittura la formazione ragazzi. Alvise Cerati ha già [illegible] dato [illegible] palo di telegrammi [illegible] protesta in federazione: sabato, nel turno diurno, ci sarà sicuramente molto nervosismo a Novara per cui sarà indispensabile un direttore [illegible] gara all'altezza della situazione.

Nel primo incontro a Roma, l'arbitro Scirmann (di Nettuno, caso strano....) ha espulso l'americano Rum innervosendo la formazione piemontese; soltanto nella seconda partita, i ragazzi di Guillizzoni hanno saputo offrire il meglio tanto [illegible] che hanno perso soltanto alla distanza per 3 a 2. Maggiora [illegible] Rum, a differenza di Cremonesi, Moretto [illegible] Pisoni, hanno saputo controllare le mazze avversarie chiudendo onorevolmente l'incontro.

«*A questo punto* — ha commentato il d.s. Cerati — *non so proprio [illegible] fare. I nostri giocatori vengono regolarmente espulsi alla minima infrazione: a Powers, [illegible] Bollate, non venne [illegible] alcuna attenuante [illegible] si prese due giornate di sospensione; Rum al primo gesto [illegible] è stato cacciato fuori. Quando Guillizzoni è andato a chiedere spiegazioni all'arbitro Scirmann, questi ha risposto: "Sì, [illegible] ha detto niente, ma era evidente che mi voleva mandare all'altro paese"*».

Perché mai, allora, Orrizzi era rimasto in campo anche se [illegible] cercato di aggredire l'arbitro Bertoldo di Torino?

Giorgio [illegible]

Ciclisti in gara sulle strade del Piemonte

Tutti i risultati dei dilettanti

Ciclismo in Piemonte. Era previsto, per questa domenica, il ritorno [illegible] dilettanti d'*élite* sulle strade della regione e così [illegible] stato: nel Verbano, con partenza e arrivo nel piccolo centro di Crusinallo, si è svolto il classico Giro dei Tre Laghi, una delle prove più belle del calendario stagionale. In questa [illegible] si attendevano i piemontesi Minetti, Fedrigo, Zola [illegible] stato invece [illegible] lombardo [illegible] vincere, l'azzurro Cattaneo. Per quanto riguarda le categorie giovanili c'è da dire subito che il programma di ieri era stato ridimensionato a causa del [illegible] delle elezioni politiche generali. Soltanto [illegible] quindi gli exploits da segnalare: le vittorie del campione piemontese juniores Zorniotti nella pri[illegible] «indicativa» regionale di categoria svoltasi nel Monferrato [illegible] dell'esordiente Bortolazzo, pigliatutto della situazione. [illegible] da aggiungere che la pioggia, rovesciatasi [illegible] tratti anche in maniera torrenziale sui concorrenti, [illegible] contribuito a setacciare il campo dei partenti di qualche gara. Dove non ha provveduto l'acqua [illegible] stato al contrario il caldo fattore climatico decisivo. Percorsi severi e condizioni [illegible] bientali altrettanto dure: l'estate comincia [illegible] mettere in fila i migliori.

CRUSINALLO — La cornice incantevole dei laghi di Mergozzo, d'Orta [illegible] Maggiore non ha attenuato la fatica dei 135 dilettanti d'*élite* cimentatisi nel Giro dei Tre Laghi: [illegible] tracciato tormentato, adatto ai colpi di mano, e il maltempo non hanno consentito distrazioni ai corridori. Come le precedenti, anche la 27ª edizione della classica prova è stata movimentata dalle sortite dei [illegible] uomini migliori ed è vissuta di continui tentativi di fuga. Quella buona è riuscita ad un passista-veloce che possiede [illegible] *rush* del *finisseur*. Così si è imposto Cattaneo, lasciando sotto [illegible] striscione dell'ultimo chilometro la compagnia di Gosetto [illegible] dell'italo-belga Civino. Questo terzetto, emerso nel finale, sulla scia della coraggiosa e solitaria iniziativa (50 chilometri) [illegible] veneto Giacomini, ha preceduto sul traguardo un qualificatissimo gruppo di concorrenti. Luciano Longo della Fossano-Olmo, piazzatosi in undicesima posizione, [illegible] stato il primo dei piemontesi all'arrivo. Il Giro dei Tre Laghi [illegible] valevole come prova di selezione dello Challenge Fiat Trattori.

Ordine d'arrivo: 1. Mar[illegible] Cattaneo (Lema), km 143 [illegible] 3 ore 40', alla media [illegible] km 39; 2. Claudio Goset[illegible] (De Nardi Treviso) a 8"; 3. Celso Civino (Giacobazzi) s.t.; 4. Pierangelo Zorzolo (Viris Vigevano) a 40"; 5. Giuseppe Solfrini (Giacobazzi) s. t.; 6. Fiorenzo Aliverti (Passerini Colnago Alassio) s. t.; 7. Gianluigi Carretta (Monti Milano) s. t.; [illegible] Massimo Manzotti (Melzo) s. t.; 9. Elio Bianchi (idem) s. t.; 10. Ugo [illegible] (Novartiplast) s. t.

OZZANO MONFERRATO — Il cuneese Adriano Zorniotti della S. C. Dronero si è aggiudicato in volata sul compagno di avventura Giordano il 18° Gi[illegible] del Monferrato per juniores. L'attacco dei due battistrada [illegible] maturato sugli ultimi saliscendi del percorso. Soltanto 24 concorrenti, sui 104 che hanno preso il via, hanno completato la prova.

Ordine d'arrivo: 1. Adriano Zorniotti (Dronero), km 111 in 3 ore 6', alla media di km 35,709; 2. Claudio Giordano (Export Fino Manta) s. t.; 3. Giuseppe Massa (Ucat Torino) a 1'20"; 4. Franco Martinetti (San Carlo Mobili) s. t.; 5. Flavio Giofrè (Manta) s. t.; 6. Daniele Africano (Ferrando Ciriè) s. t.; 7. Mauro Belmondo (Dronero) s. t.; 8. Domenico Cavallo (Sereno Mobili Centallo) [illegible] t.; [illegible] Ezio Soro (idem) a 4'; 10. Fausto De Piccoli (Amiantite Alessandria) s. t.

[illegible] S. [illegible] — Sesta Targa Balagna per esordienti: [illegible] percorso pianeggiante che s'impennava negli ultimi due chilometri conclusivi. Bortolazzo, al nono centro della stagione, ha vinto ugualmente bruciando allo sprint [illegible] quotato lombardo Dal [illegible]

Ordine d'arrivo: 1. Gianni Bortolazzo (Dughera Mobili-Cicli Messina di Settimo Torinese), km [illegible] in 1 ora 5', alla media di km 33,333; 2. Orlando Dal Mo[illegible]lin (Bobbiatese) s. t.; 3. Fabrizio Mensa (Forzani Novara) [illegible] t.; 4. Claudio Marchetti (Dughera) s. t.; 5. Fabrizio Stroppia (idem) s. t.; 6. Franco Barrella (Bobbiatese) s. t.; 7. Fabio Cecchetto (Dughera) s. t.; 8. Stefano Dal Ry (Verbania) s. t.; 9. Aldo Parente (Piossasco) s. t.; 10. Marco Dominici (Carignano) s. t.

[illegible] — Il [illegible] Turco ha sorpreso nel finale un gruppo di 70 corridori, imponendosi da finisseur nel Gran Premio Città di Ciriè per allievi.

Ordine d'arrivo: 1. Livio Turco (Essebi Boves), km [illegible] in 1 [illegible] 23', alla media di km 39,030; 2. Massi[illegible] Gianoglio (Terme Valdieri Cuneo) [illegible] 5"; 3. Carlo Buffa (Style Vercelli) s. t.; 4. Mauro Varacalli (Biellese) s. t.; 5. Roberto Girotto (Piossasco) s. t.; 6. Silvano Fregnan (idem) s. t.; 7. Fulvio Stefani (idem) [illegible] t.; 8. settanta corridori a pari merito.

OVADA — Terzo Trofeo Pancho Villa per allievi: volata generale e successo [illegible] Bottiglioni.

Ordine d'arrivo: 1. Roberto Bottiglioni (Luni), km 49 in 1 [illegible] 24', alla media di km 35; 2. Carlo Vietina (Ortonovese) s. t.; 3. Marco Argentin (Sangiovese) s. t.; 4. Ettore Badolato (Primavera) s. t.; 5. Fulvio Terri (Tarimec) s. t.; 6. Gianpiero Rinaldo (Alassio) s. t. I partenti sono stati 130.

La riunione alle «Cupole»

Judo, è mancata soltanto la folla

Non si sarebbe certo potuto definire «numeroso» il pubblico presente alle Cupole di via Artom per il «5° Torneo Internazionale dell'Amicizia di Judo» organizzato dalla Lega Arti Marziali Uisp per sabato pomeriggio e ieri mattina. La domenica elettorale ha purtroppo contribuito a tenere lontani molti spettatori. E' stato un peccato, perché sul «tatami» delle Cupole si è visto del judo ad alto livello, con l'affermazione finale di una squadra italiana, l'«Amici del Judo A» di Milano, che ha dominato [illegible] competizione vincendo 5 categorie su 7, a conferma del momento di grazia dei nostri atleti in questa specialità: l'oro europeo di Mariani [illegible] stato un episodio isolato. Tutt'altro che rinunciatarie le rappresentative straniere: i cecoslovacchi del Banik Ostrava e i francesi del Montalbanais hanno conquistato meritatamente le piazze d'onore nella classifica per società.

Il [illegible] della manifestazione è stato il forfait [illegible] troppe società italiane: i 55 atleti presenti avrebbero potuto essere molti di più [illegible] defezioni dell'ultima ora. «Troppe società, [illegible] anche certi comitati regionali dell'Uisp, hanno ancora [illegible] visione troppo limitata del fe[illegible] sportivo — *si lamenta Mario Brucoli, presidente della Lega piemontese* —. Manca la sensibilità necessaria per comprendere il valore nazionale di appuntamenti come questo di Torino: ci sono dei dirigenti che sono fermi alla mentalità [illegible] campanile, e non riescono [illegible] vedere a un palmo oltre i confini della loro regione. Non è limitandosi [illegible] coltivare il proprio orticello che si consentirà [illegible] sport [illegible] crescere in maniera soddisfacente».

A prescindere da queste pur giustificate polemiche, [illegible] «*Torneo dell'Amicizia*» [illegible] stato una degna conclusione per una stagione tutto sommato positiva per il judo piemontese. Dopo la pausa estiva [illegible] (dedicata [illegible] corsi per gli aspiranti istruttori) si riprenderà in autunno con il torneo internazionale [illegible] Montalban in programma per ottobre e lo «stage» nazionale che si terrà [illegible] Torino [illegible] primi di novembre.

[illegible] *60 kg De Luca (Amici Judo A); 65 kg Vismara (Amici Judo A); 71 kg Siena (Amici Judo A);* [illegible] *kg Vi[illegible] II (Amici Judo A);* [illegible] *kg Mantovani (Amici Judo A); 95 kg Nesporek (Banik Ostrava); +95 kg Cabanne (Montalbanais).*

Pallone elastico: cominciano le sorprese

Rosso due volte sconfitto «Sono soddisfatto così...»

CENGIO — Per Rodolfo Rosso l'avvio del [illegible] pionato non [illegible] stato [illegible]: due partite, due [illegible] Otto giorni [illegible] [illegible] Balocco gli ha [illegible] solo quattro giochi, ieri a Cengio, di fronte a [illegible] Berruti, [illegible] punteggio è stato ugualmente pesante: 11 a 8. I suoi tifosi, pur [illegible] presente [illegible] valore degli avversari, [illegible] po' preoccupati per questo in[illegible] negativo che potreb[illegible] compromettere l'ingresso [illegible]e, [illegible] che i pretendenti alla poule [illegible] [illegible] titolo sembrano sei, mentre i posti disponibili [illegible] quattro.

Fuori discussione [illegible] le prime due posizioni siano appannaggio [illegible] [illegible] a Bertola, [illegible] a lotta[illegible] per le [illegible] due, [illegible] [illegible] Rosso, Balocco, Belmonte [illegible] Arrigo. Classifica alla mano, il [illegible] Rosso [illegible] del quartetto del [illegible] comprimari, [illegible] ancora a quota zero. [illegible] il capitano [illegible] Spec [illegible] Cengio si preannuncia quindi un campionato tutto in [illegible] [illegible] [illegible] preoccupato [illegible] questa prospettiva. «Il [illegible] — dice — al[illegible] finora [illegible] mi ha [illegible] Ma [illegible] è meglio così, [illegible] prima o poi [illegible] e Berruti dovevo [illegible] incontrarli. Per [illegible] in [illegible] mi sono [illegible] un ruolino di marcia [illegible] [illegible] prevedo [illegible] vittorie [illegible] [illegible] e Balocco, almeno [illegible] gi[illegible] [illegible] al[illegible]. [illegible] Cuneo [illegible] ho giocato una grossa [illegible]: ho sbagliato parecchio, ero m[illegible] nervoso, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] compagni di squadra. Contro [illegible] [illegible] [illegible] so[illegible] [illegible] meglio, [illegible] giocato con maggior sicurezza [illegible] anche [illegible] ho [illegible] solo sei giochi, sono [illegible] tutto [illegible] Il campionato per me comincia domenica [illegible] imperia Pi[illegible] contro Devia».

I [illegible] Mosi ieri allo [illegible] Ascheri, tuttavia, si attendevano qualcosa [illegible] più [illegible] loro campione, magari anche un'inaspettata vittoria, com'era accaduto [illegible] a [illegible] contro Bertola a Torino. Berruti [illegible] non si [illegible] concesso «distrazioni», al riposo era [illegible] in vantaggio per 6 a 4, e nella [illegible] parte [illegible] [illegible]ra ha continuato col [illegible]o ritmo, lasciando all'avversario [illegible] l'undicesimo e il quattordicesimo gioco. In [illegible] [illegible] [illegible] mezzo di gioco [illegible] ha palesato pregi e difetti, [illegible] in evidenza nella parte finale dello scorso campionato. Dal suo pugno [illegible] pallone va via con estrema facilità, [illegible]ta [illegible] spesso [illegible] imprecisa. Non [illegible] manca la potenza, ma è [illegible] dote che [illegible] basta per mettere in difficoltà [illegible]

[illegible] Cuneo, contro Balocco, qualcuno ha contato [illegible] suoi falli in [illegible] (Rosso però [illegible] la cifra), ieri è arrivato a quota dieci. Sono [illegible]nti, perché equivalgono a quasi tre giochi regalati al campione d'Italia. Certo, [illegible] [illegible] anni, c'è ancora tempo per migliorare, [illegible] [illegible] che nel pallone elastico la [illegible] tecnica [illegible] raggiunge dopo i 25 anni, [illegible] [illegible] [illegible] di Rosso, che [illegible] pronosticano [illegible] car[illegible] di Balestra, peccano un po' di ottimismo.

Piero Galasco

Depailler chi lo sostituirà?

[illegible] — Patrick Depailler, uno degli [illegible] francesi [illegible]la Formula uno, [illegible] è ferito gravemente [illegible] [illegible] con il deltaplano [illegible] Puy de Dôme. Depailler [illegible] [illegible] in diversi punti la gamba [illegible]

Un portavoce dell'ospedale ha [illegible] che Depailler do[illegible] [illegible] [illegible] diversi [illegible] [illegible] significa che per [illegible] il campionato [illegible] mondo [illegible] Formula uno [illegible] concluso. Il pilota, guida ufficiale [illegible] Ligier, [illegible] [illegible] posizione [illegible] [illegible]ifica [illegible]

Il patron della [illegible]a ha [illegible] [illegible] Depailler verrà [illegible] sostituito per la stagione in corso [illegible] un pilota non [illegible]e, ma [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] del prescelto.

Uno svizzero tedesco di Livorno, primo a Torre Pellice

A scuola di italiano per fare trial

TORRE PELLICE — Come è caratteristico [illegible] alcuni anni [illegible] questa parte, anche l'ottava [illegible] del [illegible] [illegible] Vandalino, [illegible] stata bagnata da un abbondante acquazzone. La competizione quest'anno [illegible] valida quale prova [illegible] campionato italiano: la quarta per [illegible] categoria junior e la seconda per la [illegible] il numeroso pubblico che [illegible] popolato il Colle del [illegible], sulle cui pendici si [illegible]dava con un dislivello di [illegible]00 metri il tracciato di 54 chilometri, con spiccata predilezione per la spetta[illegible]are [illegible] no stop, ha dimostrato ancora [illegible]na volta, grazie all'organizzatore Auto Moto Club Gentlemen's [illegible] Pinerolo la validità [illegible] Trial [illegible] sport [illegible] come spettacolo.

Su 211 iscritti, i partenti [illegible] stati 153 dei quali solo 29 [illegible] sono ritirati. [illegible]lla categoria junior ha trionfato un «prossimo» perito meccanico (è infatti interessato agli esami di maturità del prossimo luglio) di Arignà (Sondrio). Dario Cantoni ha 20 anni e corre come pilota ufficiale della comasca Fantic Motor [illegible] un prototipo (ne esistono per ora solo tre esemplari in tutta Italia) prossimamente commerciabile dal Fantic [illegible] cc. La sua carriera ago[illegible] ha [illegible] trascorsi molto brevi perché, dopo aver praticato per un anno d[illegible] moto-alpinismo, è stato direttamente promosso «ufficiale» della Fantic [illegible] suo direttore tecnico Cattoni che gli ha concesso fiducia. I risultati hanno dimostrato che era ben riposta: un [illegible]llissimo secondo posto nel campionato [illegible]-[illegible] [illegible] 125 [illegible] 1978 e sette vittorie (di cui tre in campionato) su [illegible] disputate con due secondi posti nel 1978. Il prossimo anno sarà sicuramente promosso senior [illegible] I risultati verranno ovviamente ridimensionati per il più alto livello raggiunto.

Il miglior punteggio assoluto (solo [illegible] penalità totali) è stato realizzato con un motociclo S.W.M. di cilindrata 125 cc. guidato da André Maitry che, naturalmente, [illegible] risultato primo [illegible] sua categoria: junior fino a 125 cc. André è [illegible]n svizzero di Zurigo trapiantato a Li[illegible] da quasi nove anni. Ora [illegible] ha solo 18 ma [illegible]nno già quattro anni che [illegible] nella categoria junior, approda con un Montesa Cota 123 con cui ha realizzato un terzo posto [illegible] campionato italiano nel '77 e poi [illegible] la S.W.M. [illegible] [illegible] (come pilota ufficiale) che gli [illegible] procurato il titolo [illegible] campione italiano junior 125 [illegible] scorsa stagione. [illegible] una profonda inflessione toscana [illegible]lla pronuncia ed in famiglia parla tedesco. Appena giunto in Italia ha iniziato [illegible] frequentare la prima elementare imparando così lentamente la nostra lingua [illegible] potendo giungere regolarmente [illegible] primo anno professionale per meccanico dentista appena concluso.

Il padre Werner è concessionario S.W.M. [illegible] Montesa a Livorno e corre ora per divertimen[illegible] nel Trial per poter seguire i figli (infatti anche il più giovane Renè corre [illegible] [illegible] S.W.M. nei cadetti 125), dopo essere stato per tre volte campione svizzero di velocità su [illegible]. [illegible] Trial era sempre [illegible] [illegible] sua passione segreta [illegible] avendola trasmessa ai figli, ha incominciato a diffonderla in Toscana pubblicizzandone i mezzi

Paolo Priano

Tamburello: crisi o no? Parlano i protagonisti di un gioco antico malato di «grandeur»

Crisi o non crisi? Il dilemma travaglia ormai da anni il tamburello piemontese. Dopo la rinascita, il «boom», all'entusiasmo è subentrato lo scetticismo. Uscito dall'ambiente paesano in cui era nato, il tamburello è stato trascinato sulla ribalta nazionale, in una dimensione nuova. Sono cambiate le regole del gioco, è cambiata l'articolazione dei campionati. In Piemonte si è registrato il contraccolpo. Nel '78 erano 22 le squadre iscritte al Torneo del Monferrato: si disputarono 80 incontri e al Castell'Alfero, che vinse il campionato con una formazione tutta piemontese, andò in premio un cinghiale vivo. Dodici anni dopo le società piemontesi sono rimaste 3: Ovada, Casale e Cremolino. Per loro una stagione costa non meno di 80 milioni.

Il girone regionale di Serie B verte su appena 9 squadre: 8 astigiane e 1 alessandrina. «*E in serie B vogliamo restare* — afferma Oscar Bonasso, dirigente del Murisengo — *perché abbiamo assolutamente le possibilità finanziarie per disputare un campionato di serie A. Sembra ridicolo a dirlo, ma giochiamo la paura di vincere.*

«*I veneti ci hanno imposto lunghe trasferte, spese enormi, hanno ucciso il campanilismo che è essenziale al tamburello* — prosegue Bonasso — *e oggi non c'è più pubblico seguito delle squadre. E' ora di scegliere: o si torna all'antico o si muore. E sarebbe peccato, perché il tamburello è lo sport più bello del mondo*».

«*Ritornare ai gironi regionali con finale nazionale a 4 o 8 squadre? Oggi l'opinione dei più, almeno in Piemonte, ma io non sono di questo parere*», interviene Franco Rissone, consigliere federale per la provincia di Alessandria.

«*Il tamburello è in crisi* — prosegue Rissone — *ma questo è un problema generale, non ristretto al solo Piemonte. Non è ancora possibile dire se si tratti di crisi di crescita o dell'inizio del tracollo: personalmente propendo per la prima ipotesi. Credo che il tamburello debba trovare una sua dimensione, il suo livello di pubblico, di società e anche di Federazione, non tornare indietro di 10 anni non ha senso*».

Renzo Bottero, dirigente dell'Ovada, è contrario a riprendere la vecchia formula: «*La crisi c'è e i motivi sono molti: mancano i giovani, mancano gli sponsor, i giocatori veramente validi sono pochi. Ritornare ai due gironi con una poule finale non ha senso. La mia proposta è piuttosto un'altra: classificare i giocatori in modo da poterli distribuire meglio tra le varie società. Questo contribuirebbe anche a risolvere il problema finanziario*».

Angelo Ferrando, d.t. della nazionale Under 21: «*Bisognerebbe portare le squadre da 5 a 4 giocatori, rivedendo opportunamente le misure del campo* — sostiene — *in tal modo si otterrebbero meno costi e più spettacolo*».

Il girone unico? «*Ha dei lati positivi e altri sono* — sentenzia — *ma complessivamente ritengo che sia questa la strada da seguire. Se mai ridurre il numero delle squadre, in modo da creare maggior equilibrio*».

Stefano Varesio, d.t. del Cremolino: «*E' inutile rimpiangere il campanilismo, la sfida tra i due paesetti e i loro abitanti: il girone unico non va messo in discussione. Piuttosto bisogna uscire da questa crisi indirizzandoci ai giovani, seguendoli in modo più completo. Il futuro del tamburello è legato alle nuove leve*».

Aldo Marello, giocatore dell'Ovada: «*Il problema del girone unico è legato al prezzo della benzina: se dovesse aumentare ancora sarebbe assurdo continuare a spendere soldi in trasferte interminabili. In linea teorica io accetto la serie B articolata a livello nazionale, non vedo invece questa formula applicata alla serie B. Crisi del tamburello? Non direi. E' il massimo periodo di stasi. Le nuove leve risolveranno il problema: ho visto ai Giochi della gioventù ragazzini di 10 anni che dimostrano una padronanza del tamburello che io alla loro età neppure mi sognavo. L'importante è seguirli fino alla completa maturazione, non perderli per strada*».

Mario Riva, giocatore del Murisengo: «*Il tamburello ha sempre avuto questi alti e bassi. In Piemonte siamo rimasti in pochi ma nel Veneto c'è malessere e movimento*».

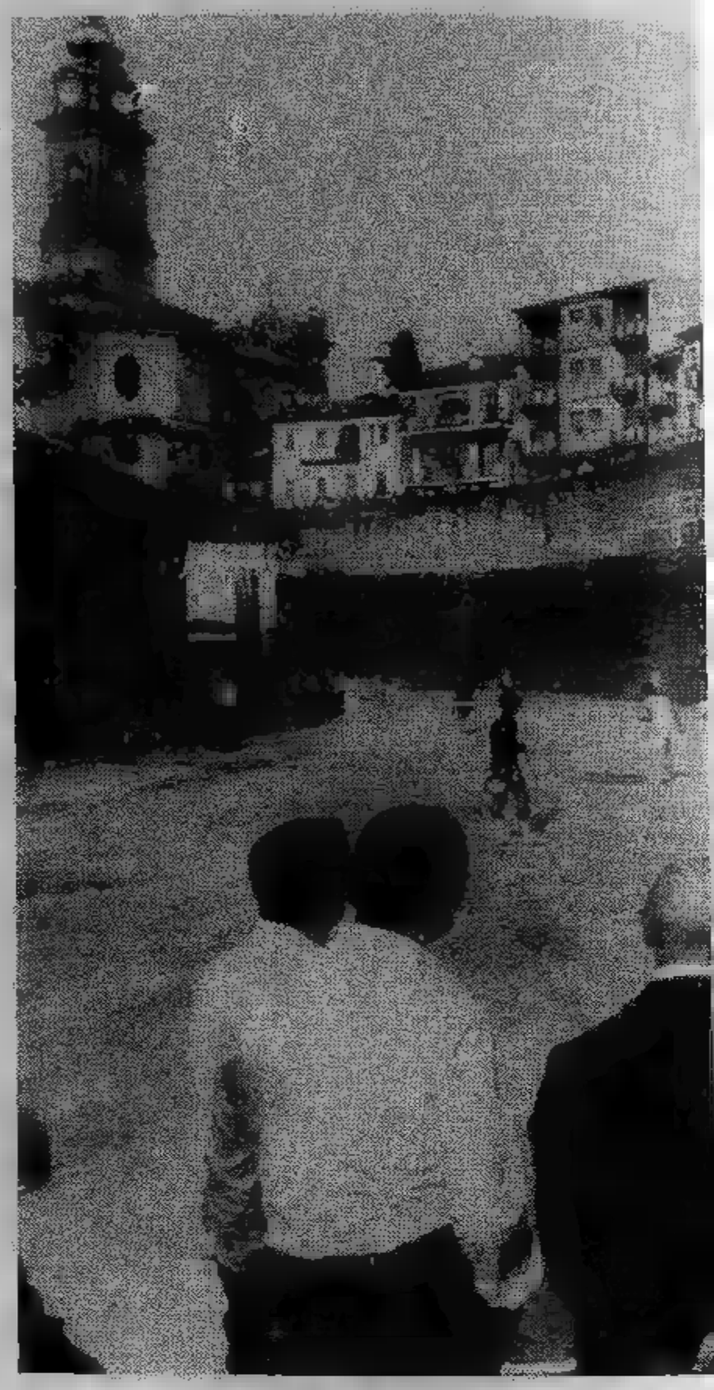
«*Il tamburello procede per cicli* — ribadisce Sandro Vigna, presidente del Castell'Alfero — *supereremo questo momento di difficoltà come abbiamo superati altri. Piuttosto la Federazione dovrebbe avere il coraggio di fare delle scelte drastiche: per prima cosa tornare ai due gironi, e poi decidere se riportare i campi a 100 metri o far giocare squadre di 5 giocatori sui 70 metri, con una palla più grande*».

Mario Scarzella, giocatore del Revigliasco: «*Se vuole tornare il senso del campanilismo il tamburello è destinato a morire, il campanilismo vuole anche dire volontariato: la squadra del paese con i giocatori del paese. Solo così la gente si appassiona, si sente direttamente coinvolta. Naturalmente per i giocatori è una soluzione scomoda, perché giocare nella squadra di casa vuol dire giocare magari per poco o niente. Oggi invece si sentono cifre da capogiro: i Tezza, i Tommasi, guadagnerebbero 12 e più milioni all'anno. Ma il tamburello non è il calcio: non si può fare del professionismo. E' assurdo*».

Un ultimo parere, da Ermanno Besso, giocatore della G. Conrotto di Cocconato: «*Per sopravvivere è indispensabile rivalutare il campanilismo. La gente oggi va a vedere il torneo di muro perché diverte di più, perché gioca la squadra del paese. Noi non abbiamo più pubblico. In B, esclusa Asti che riesce sempre a mettere insieme 2-300 persone, è una cosa pietosa, si gioca magari davanti a 10 o 20 spettatori. In serie A le cose vanno molto meglio*».

Pareri diversi, contraddittori, polemiche e proposte per un tamburello che si agita tra i presagi di una fine imminente e la *grandeur* di una politica nazionale.

Tra i piem... c'è la gue...



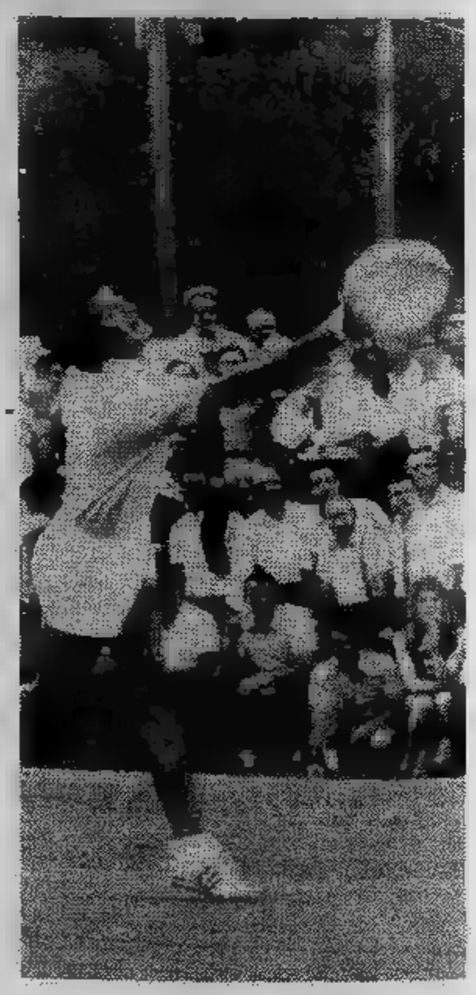
Castell'Alfero sta preparando una squadra per vincere lo scudetto?

Il Castell'Alfero ritorna per dare la scalata allo scudetto? «La notizia è prematura — *risponde Sandro Vigna* — ma può darsi diventi realtà. Non sono ancora guarito dal mal di tamburello, ma, per tornare nel grande giro, bisogna farlo bene».

Il Castell'Alfero è la squadra che più di ogni altra è rimasta nel cuore degli sportivi piemontesi. Sarà che è formata tutta di giocatori astigiani (anche il veronese Riva è stato «naturalizzato» da dieci anni di permanenza in Piemonte). Sarà per il clima e amicizia che regnava all'interno della formazione: non polemiche, non grossi ingaggi, ma schietto cameratismo tra giocatori e dirigenti, in campo e fuori.

«Per toglierci il primato i veneti hanno dovuto cambiare le regole del tamburello», *commenta Vigna.*

Dove sono finiti i componenti dell'«allegra cricca» di Castell'Alfero? Aldo Marello è ad Ovada: guadagna molto di più ma rimpiange quei tempi. Mario Riva e Ercole Quilico sono a Murisengo, in serie B. In B, a Cocconato, sono anche Angelo Uva e Franco Calosso. Il terzino Felice Negro è diventato rimessa nella squadra astigiana dell'Edilconsat, che tenta la scalata alla serie A. Luigi Casalone ha dovuto abbandonare l'attività il mese scorso per i postumi di un malessere muscolare trascurato. Armando Pentore, che già aveva appeso il tamburello al chiodo quando Vigna lo convinse a tornare sui campi, ha lasciato la sua divisa di bidello. L'unico rimasto a giocare a Castell'Alfero è Caldera: milita in una squadra di serie C.



Inchiesta a cura di Sannazzaro

Fotoservizio di Stampa Sera

ontesi e i veneti rra delle palline

«Sferistica»: un'attività conosciuta già dai greci

Le origini — I Greci conoscevano il gioco con la palla. La cosiddetta «sferistica» è considerata attività ginnica basilare per la formazione fisica e morale dei giovani.

Tra i Romani i giochi con la palla ebbero largo seguito: li praticarono Cesare, Augusto, Mecenate, Orazio, Virgilio e Vespasiano. Antonino Pio fu un vero campione.

Nel Rinascimento si fissarono regole precise, distinguendo pallacorda, «pilotta», pallamaglio, palla a il bracciale, palla con lo scanno ed altri giochi a squadra similari. Proprio il gioco della palla con lo scanno può essere considerato l'antenato dell'attuale tamburello. Lo scanno era una tavoletta di legno munita di una striscia di pelle per l'impugnatura: perfezionandosi divenne un telaietto di legno, prima di forma poligonale e poi rotonda, sul quale venne tesa una pelle d'animale conciata.

Come si gioca — Ogni squadra schiera 5 giocatori: un battitore, un rimettitore, un mezzovolo e due terzini. Le regole sono simili a quelle del tennis: il terreno di gioco è però diviso da una semplice riga per terra, anziché da una rete. La pallina può essere colpita al volo o al primo salto. Anche il computo dei punti segue il modello del tennis: 15 - 30 - 40 - gioco. Sul «40 pari» basta la prima palla per assegnare il punto.

Le due squadre si alternano alla battuta ogni 3 giochi: vince la formazione che per prima raggiunge i 19 punti (16 per le categorie Juniores ed allievi, 13 per i pulcini ed i Giochi della Gioventù). E' pure prevista la possibilità di pareggio, sul 18-18.

Il campo — Inizialmente il tamburello era giocato su una fascia di terreno divisa da una linea mediana, a «volata libera», cioè senza alcuna limitazione nel senso della lunghezza. Restano memorabili a questo proposito le «battute» di Giovanni Conrotto che, nel periodo 1920-24, superò più di una volta i 100 metri. In seguito le dimensioni del terreno di gioco furono fissate in 100 metri per 20 di larghezza. Oggi gli sferisteri misurano 80 x 20, con fondo in terra battuta o, più raramente, in asfalto.

Il tamburello — E' di forma rotonda, con diametro massimo di 30 cm. Per la battuta si usa uno speciale «tamburella» ovale. Negli ultimi quattro anni sono stati introdotti sul mercato «tambass» in plastica che, oltre ad essere più economici (5000 lire contro le 18-20 di un tamburello tradizionale, in pelle e un cerchio di legno) imprimono più potenza al colpo. Vi è una novità infine, per diffondere questo sport anche in città, i tamburelli «afoni».

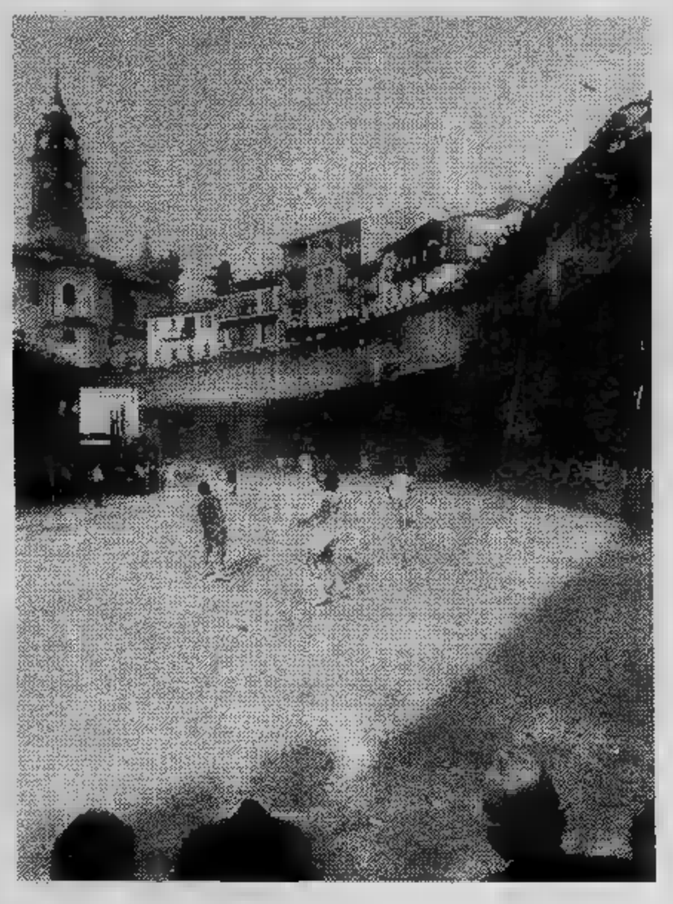
La palla — Deve essere di gomma, 40 mm di diametro, 74-78 gr di peso, di colore rosso. Vi sono i maggiori fabbricanti di palle: il torinese Pagani e l'astigiano Saracco. Proprio le palline piemontesi hanno dato vita a tutta una serie di polemiche in questo inizio di campionato, poiché i veneti contestavano la loro maggior «instabilità».

Diffusione — Il tamburello è praticato in 9 regioni italiane, dal Trentino alla Sicilia. Le società affiliate alla Federazione sono 288, per oltre 600 squadre. All'estero sono praticati giochi analoghi al tamburello: il «tambourin» nella regione francese del Languedoc e la «pelota», nelle sue diverse varietà, nei Paesi Baschi, in Francia e in tutta l'America Latina.

Anche le donne possono giocare al tamburello: da quest'anno sono state ammesse ai Giochi della Gioventù. Nel periodo tra le due guerre si ricorda una famosa «terzina», Stella Franchini, figlia del grande «Bacela».

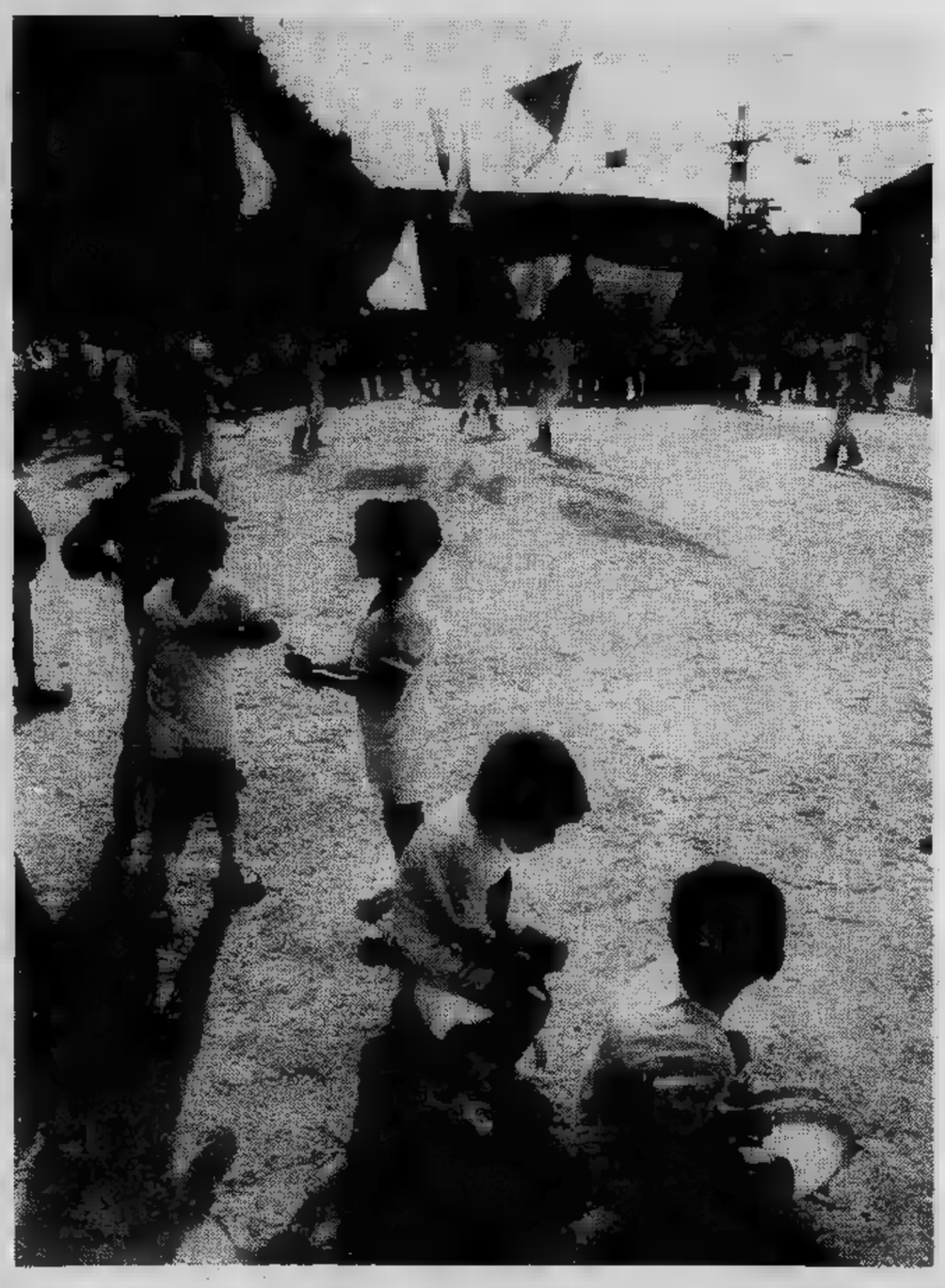
Quando a Gabiano sparavano il cannone contro Murisengo

Diciannove colpi di cannone contro Murisengo: così Gabiano riceveva la squadra di tamburello del paese vicino e Murisengo si vendicava vincendo sul campo nemico. Era il 1966. *«Quelli erano tempi* — commenta Oscar Bonasso, medico dentista, scultore, artefice del rilancio del tamburello nel Monferrato — *c'era campanilismo, passione, tanto entusiasmo attorno a* esso.



L'idea di rilanciare il gioco del tamburello è a Bonasso durante una trasferta in Francia, al seguito della locale squadra di calcio: *«Nel football eravamo nessuno, mentre il tamburello avrebbe potuto far conoscere i nostri paesi ovunque. Il* tambass *nel Monferrato non è uno sport, è una religione. Rilanciarlo significava risvegliare vecchi campanilismi, legati ad antiche tradizioni: Portacomaro, Castell'Alfero, Montemagno, Grazzano e i loro muri fanno parte della storia della nostra gente. E così è stato: siamo esplosi subito, facendo leva sull'animo del mondo contadino. Sui mercati, nelle fiere, si parlava d'altro e la gente interrompeva il lavoro nei campi o nella vigna per andare a vedere la partita. Venivano anche da Torino, la domenica, e conoscevano paesi bellissimi: nella gita era programmato il pranzo in qualche vecchia* piola *e la partita. Il tamburello per me è stato anche un fatto economico, un'incentivazione al turismo».*

«Questo in Veneto non l'hanno mai capito, non lo possono capire — conclude Bonasso — *là il tamburello è visto solo lato puramente sportivo, come il calcio o la pallacanestro. Nel Monferrato è diverso, non lo si può prescindere dal campanilismo, dal mondo contadino: quando questo è stato fatto è iniziata la crisi».*



Alla ribalta i personaggi del calcio piemontese

Arriva il momento degli addii

è iscritto al «supercorso» dei tecnici a Coverciano

Bolchi, ultima panchina a Novara

NOVARA — Bruno [illegible] si è seduto ieri per l'ultima volta sulla panchina del «Comunale» [illegible] viale Kennedy. La [illegible] parentesi in [illegible]ro si concluderà sabato prossimo a Forlì [illegible] poi il tecnico starà [illegible] riposo per un anno per andare a... scuola. Bolchi si è infatti iscritto al «supercorso» per allenatori che si svolgerà [illegible] Coverciano con impegni settimanali per gli «scolari» [illegible] lunedì al venerdì, quindi [illegible] l'impossibilità di mantenere i contatti con le società.

Intervista d'obbligo, quindi, per [illegible] ultima apparizione [illegible].

«*Mi spiace dover lasciare Novara* — risponde — *perché qui mi sono trovato veramente bene a tutti i livelli: dalla società ai giocatori, [illegible] stampa ai tifosi. A questo punto ho fatto però un esame di coscienza. E' troppo importante per la nostra professione poter [illegible] il "patentino" [illegible] prima categoria e l'occasione non poteva più [illegible] rinviata. Mi spiace, ripeto, [illegible] spero che [illegible] prossimo futuro le nostre strade possano ancora incrociarsi. Lascio Novara amareggiato per quanto [illegible] accaduto, ma non vinto*».

Chiediamo al tecnico [illegible] farci velocemente il punto sulla squadra, [illegible] quelle che [illegible] le previsioni, le speranze e la delusione.

«*Ero venuto a Novara con un progetto [illegible] immediato. Si doveva rifare la squadra, amalgamarla e poi successivamente puntare alla promozione. Siamo partiti male con le due sconfitte [illegible] Piacenza [illegible] quella interna con il Padova, ma poi la [illegible] è stata eccezionale con quindici turni di imbattibilità*».

[illegible] *quel momento* — ammette [illegible] — *il [illegible] traguardo [illegible] quello [illegible] promozione, perché [illegible] in credito con la fortuna. Nel girone [illegible] ritorno siamo incappati in un'altra sconfitta interna ad opera del Piacenza [illegible] il colpo di grazia ci è [illegible]mi dato [illegible] pali: 2[illegible] in tutto e [illegible] 15 colpiti soltanto da Basili. Togliatene [illegible] mezza dozzina e tutto sarebbe stato sistemato*».

In caso [illegible] promozione sarebbe rimasto alla guida della squadra?

«*Forse avrei potuto rimandare Coverciano, forse no. E' una risposta che oggi non ha valore [illegible] quanto potrei dire di sì che non cambierebbe nulla visto come sono [illegible]mmm le cose*».

A proposito dell'illecito, anche [illegible] ha già detto molta cose, qual è la sua convinzione?

«*Non voglio dire che si è voluto ad ogni costo punire il Novara,* [illegible] — ribatte convinto — *la nostra parola [illegible] è stata creduta. Condannare così è troppo facile e spero che un giorno [illegible] verità venga [illegible] galla per la tranquillità di tutti*».

Bruno [illegible] [illegible] Novara convinto di [illegible] fatto il possibile. La squadra ha lottato [illegible] [illegible] qualche giovane è venuto alla ribal[illegible]. Il programma precampionato è stato largamente superato ma ora il «supercorso» ha rovinato tutto.

Liliano Laurenzi

Bruno Bolchi, l'allenatore lascia il Novara per Coverciano

Lo Juniorcasale ora è tranquillo

Vincenzi è un altro che sta per cambiare

CASALE MONFERRATO — *Impossibile trovare [illegible] protagonista tra i ventidue atleti che si [illegible] [illegible] per [illegible] buona parte dell'incontro tra lo Juniorcasale ed il Lecco in innocui palleggi [illegible] centrocampo [illegible] l'evidente intenzione di non provocare l'avversario e correre quindi il rischio [illegible] venirsi [illegible] trovare inopinatamente in svantaggio.*

Le notizie che [illegible] radioline portavano sul campo dagli [illegible] terreni di gioco davano [illegible] Juniorcasale, con il pareggio, la [illegible] matematica [illegible] permanenza [illegible] serie C1. Un risultato questo assai gradito anche al Lecco, che vanta due lunghezze di vantaggio sulla quart'ultima classificata ed ha quindi a sua volta quasi la certezza [illegible] non retrocedere. Di qui la [illegible] per il cronista di scovare [illegible] personaggio fuori del terr[illegible] [illegible] gioco. Lo trova nel corridoio degli spogliatoi al termine della partita. Si tratta, ancora una volta, del [illegible] Vincenzi che [illegible] [illegible] concluso la sua ultima gara casalinga con i nerostellati, [illegible] lui guidati per quattro stagioni.

Il tecnico, che lascia dietro di sé un ottimo [illegible] anche per [illegible] doti umane, ammette [illegible] sta per firmare con la Cremonese. Ha gli occhi lucidi dalla commozione il buon Guido, al quale [illegible] decisione [illegible] lasciare Casale [illegible] costata parecchio.

«Chiedo scusa agli sportivi casalesi per la gara [illegible] [illegible]i — *ha [illegible] l'allenatore* — ma dopo aver incassato l'autorete di Franciaca, [illegible] potevamo [illegible] il ri[illegible] [illegible] rovinare un'annata di te[illegible] stressante compromettendo un risultato sufficiente ad assicu[illegible] [illegible] salvezza. Auguro alla squadra nerostellata, ai dirigenti, [illegible] tutti gli sportivi che non [illegible]a mai più a trovarsi in una simile situazione. Spero che la partita odierna ci sarà perdonata nel ricordo delle tante belle gare che [illegible] riusciti ad offrire in questi quattro anni. Lascio Casale, [illegible] mi rimarrà sempre nel cuore [illegible] per dissapori con il presidente, [illegible] il quale restiamo sempre amici, ma perché mi è capitata un'occasione che mi permetterà [illegible] di poter fare qualcosa di più. Almeno lo spero. Ho [illegible] convinzione di aver sempre fatto il mio dovere in questo quadriennio [illegible] nel salutare tutti gli sportivi, li ringrazio per il [illegible] che mi hanno voluto».

«Con Vincenzi [illegible] concluso un ciclo positivo — [illegible] *dichiarato il "presidentissimo" Giancarlo Cerutti* — [illegible] contiamo di aprirne un altro che spero possa essere ancora migliore. Con Vincenzi ci lasciamo da buoni amici dicendoci arrivederci e [illegible] addio, perché le strade che oggi divergono possono ricongiungersi domani. Gli auguro le migliori soddisfazioni in quel di Cremona, con [illegible] speranza [illegible] poter lottare gomito a gomito con i giallorossi per il primato [illegible] girone».

Mario [illegible]

Nell'Alessandria è giocatore molto prezioso

Piccotti, uno con sette polmoni

REGGIO EMILIA — *Nella partita chiave per l'Alessandria, Enrico Piccotti ha confermato [illegible] es[illegible] [illegible] giocatore intelligente. Agendo con disciplina tattica [illegible] freschezza atletica, Piccotti ha saputo tamponare la [illegible] creatasi nel centrocampo dei grigi, dopo la [illegible] rinuncia [illegible] Sergio Ferrari. La [illegible] prestazione [illegible] squadra [illegible] esclude, comunque, dall'elogio la mezz'ala, rientrata nell'organico per caso fortuito. In effetti, Piccotti, unitamente a Baglini, era già ritornato ai patri lidi, allorché, [illegible] [illegible] lamentele [illegible] Capello, il presidente Cavallo non decise [illegible] richiamare in servizio il binomio.*

Per Enrico, [illegible] il 7 luglio 1954 a Carrara, si è trattato di un giu[illegible] riconoscimento per quanto offerto l'anno passato in c[illegible] grigia. Inserito [illegible] mister a tempo pieno nell'incontro casalingo con [illegible] Spezia, Piccotti ha subito di[illegible] di meritare la fiducia muovendosi [illegible] ordine [illegible] raziocinio, segnando, per giunta, un bel gol.

Un «[illegible] polmoni» molto prezioso per una squadra che ha necessità [illegible] uomini [illegible] riflessi pronti per [illegible] a certe manchevo[illegible] tecniche. Il curriculum [illegible] di Piccotti è significativo. [illegible] giovanili della Fiorentina all'Asti Macobi; poi a Crotone (36 partite), Giulianova (26 gettoni di presenza), Mantova (30) per concludere in riva al Tanaro nella scor[illegible] stagione: [illegible] gare disputate [illegible] un bilancio di due reti. L'oscuro ma redditizio lavoro svolto dal ragazzo di Carrara non è stato evidenziato a sufficienza. Seppure arguto nel parlare, è semplice e schivo [illegible] complimenti.

«Per [illegible]e — *ha dichiarato ieri pomeriggio* — il calcio è una cosa seria. Non occorrono le chiacchere ma i fatti. Sono convinto che soltanto impegnandomi al massimo, e senza polemizzare, riesco ad al[illegible] la squadra in qualsiasi momento». *Ed a Reggio Emilia, nel rocambolesco [illegible] 2 finale, ha fatto vedere quanto è capace mettendo [illegible] crisi Berta e compagni.*

Roberto [illegible]

[illegible] Piccotti, importante pedina dell'Alessandria

[illegible] anche tifoso il medico della Biellese

Con Tiepolo non si marca visita

BIELLA — [illegible] scena consueta nei campi di calcio, al momento di un infortunio, la corsa di un palo di persone, [illegible] appena l'arbitro lo consente, [illegible] il calciatore caduto e dolorante. Al La Marmora ad uno dei due massaggiatori [illegible] sevizio (Amadeo Lanzellotti e Antonino Sarci), si affianca un signore [illegible] mezza età, il quale, nonostante [illegible] «robustez[illegible] copra lo spazio richiesto [illegible] una [illegible].

E' il medico della società, dott[illegible] Fabio Tiepolo, che mette a frutto la sua esperienza agonistica fatta durante il periodo universitario come calciatore [illegible]. Giunto [illegible] [illegible] nel 1960 come as[illegible] del primario del Dispensario, al quale è poi succeduto, si [illegible] iscritto alla Federazione medico-sportiva [illegible] 1961. Dopo un periodo di [illegible] nel [illegible] Coni di nuoto, pugilato, ciclismo e at[illegible] discipline, entra [illegible] far parte [illegible] [illegible] della quale diventa medico sociale dopo la morte del dottor [illegible].

[illegible] [illegible] panchina da oltre 15 anni, sempre fedele, non solo alle sue funzioni specifiche, [illegible] anche [illegible] tifoso, [illegible] molto legato alla squadra e all'ambiente. Questo attaccamento gli è co[illegible] [illegible] [illegible] di squalifica [illegible] campionato 1976-77, quando si verificarono [illegible] campo incidenti a seguito di un rigore che l'arbitro Lanzafame [illegible] alla Triestina all'ultimo minuto di gioco, in un momento delicato per la [illegible] in lotta per la salvezza. Fu una punizione ingiustificata, nella sua entità, anche [illegible] l'arbitro nel suo rapporto lo accusò di frasi lesive [illegible] suoi confronti. Questa sua spiccata [illegible] [illegible] fa apparire burbero e scorbutico, [illegible] in effetti è gioviale, anche se appartiene a quella schiera di medici che [illegible] [illegible] [illegible] impletosire dai giocatori. Difficilmente si «marca visita» [illegible] lui se non ce n'è effettivamente bisogno.

«*Per fortuna* — [illegible] — *nella Biellese di finti malati non [illegible] ne sono. Quest'anno la squadra [illegible] stata [illegible] po' sfortunata a causa di diversi infortuni, ma possiamo dire che si è conservata nella me[illegible] [illegible] più colpito di tutti è [illegible] Jacolino, con [illegible] lussazione [illegible] spalla e [illegible] frattura di [illegible] polso. Attualmente ha una distrazione legamentosa [illegible] un ginocchio. C'è poi un incidente abbastanza grave a Capon e infine l' "herpes zoster" [illegible] Sadocco. Per il resto, [illegible] amministrazione. Certo, [illegible] lavorerebbe meglio [illegible] le socie[illegible] fossero [illegible] nelle condizioni di poter contare su un centro me[illegible] specializzato, [illegible] attrezzature e personale adatti. Sono poche, a livello semiprofessionistico, ad essere tranquille in questo campo. La maggior parte* — co[illegible] *noi* — *fa* [illegible] *sulla buona volontà di persone, di amici. Tutte* [illegible] *belle,* [illegible] *non sufficienti per eseguire* [illegible] *lavoro ben fatto*».

[illegible] [illegible]

● **BASKET: l'Unione Sovietica ha [illegible] la Polonia [illegible] (49-46) in [illegible] [illegible] amichevo[illegible] [illegible] ieri a [illegible]**

● **CALCIO: [illegible] e l'Olympia[illegible] entrambe di [illegible], ha[illegible] [illegible] il campionato greco in parità (58 punti in 34 partite) e dovranno disputare un incontro di spareggio per l'assegnazione del titolo.**

Non disarma il tifo per il club vercellese

Beccuti e Bellomo, due bandiere

VERCELLI — Nell'ultradecennale storia della Pro Vercelli abbondano i personaggi che, pur non essendosi mai sobbarcati un di[illegible] impegno dirigenziale, si sono dati a [illegible] [illegible] [illegible] tutore [illegible] [illegible] [illegible] mantenere vivo l'interesse verso la società, coordinare le iniziative del [illegible] promuovere manifesta[illegible] pubbliche a favore della società.

In particolare, i «capi [illegible] [illegible] ria «b[illegible]ciolana» sono considerati due baristi: Cesare Beccuti e Bruno Bellomo. Beccuti — premiato dal Comune con il riconoscimento «Una vita per la città» — ha inventato, più di quarant'anni fa, la bandiera bianca con il leone (il simbolo della squadra) da esporre sopra all'omonimo bar [illegible] [illegible] [illegible] dopo una vittoria in casa, un successo o un pareggio esterni.

Passare dal corso per vedere se c'è la bandiera è ormai una tradizione che perdura [illegible] [illegible] dopo l'arrivo delle radio cittadine, non [illegible] [illegible] [illegible] informazioni [illegible] partite della Pro.

Bruno Bellomo è il fratello del compianto Sergio, il popolare allenatore, specialista in [illegible] clamoroso, scomparso pochi anni fa.

Al suo bar («Autolinee») [illegible] piazza [illegible] si [illegible] convegno i sostenitori [illegible] intervenuti. Ogni giorno è un [illegible] di c[illegible]ne, consigli, idee. E' partita [illegible] [illegible] la riproposta [illegible] [illegible] al seguito [illegible] squadra: un'iniziativa [illegible] donata [illegible] tempo [illegible] ripresa [illegible] sporadicamente. Per la partita di ieri a Seregno (decisiva per la salvezza) un discreto numero di tifosi ha potuto usufruirne.

Ma l'attività di Bellomo non si esaurisce a favore della prima squadra. Con alcuni amici, [illegible] cercando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giovanile. «La Pro — afferma — ha soprattutto bisogno di riallacciare i ponti con le varie società minori [illegible] circondarle: è l'impegno primario che il mio [illegible] [illegible] prefisso».

Enrico [illegible] Maria

Alessandrini in 1ª Categoria

Promossa la Spinettese

ALESSANDRIA — Un sobborgo alessandrino — sia pure un sobborgo dell'importanza industriale quale può essere giustamente considerato Spinetta Marengo — ha la squadra di calcio promossa in Prima Categoria, ai pari di formazioni di città importanti, ad esempio Valenza, oppure di centri, sempre per stare in provincia, di maggiori dimensioni [illegible] Quattordio e Felizzano.

[illegible] Spinettese infatti, a conclusione [illegible] un campionato ricco di soddisfazioni ma nello [illegible] tempo non privo di momenti [illegible] (come quando [illegible] arrivò alla sostituzione dell'allenatore Onato [illegible] Savio), sconfiggendo ieri, clamorosamente, per cinque [illegible] zero, [illegible] «Peverati» di Cassine, l'undici [illegible]tè (che retrocede dopo un [illegible] girone in cui ha conquistato un solo punto) ha centrato la promozione grazie [illegible] alla sconfitta della [illegible] più pericolosa, la Gaviese, [illegible]e a [illegible] è stata battuta con [illegible] [illegible] tre [illegible] uno.

Trionfo, quindi, per i colori spinettesi, gran festa nel sobborgo e, ovviamente, grande soddisfazione per giocatori, allenatore, pres[illegible] e dirigenti tutti. La Spinettese aveva iniziato il campionato '78-'79 decisa [illegible] promozione, l'inizio è stato favorevole, poi, [illegible] abbiamo detto, [illegible] sono [illegible]ati i momenti difficili [illegible] così la Gaviese è riuscita nel sorpasso, toccando in [illegible] momento anche i [illegible] punti [illegible] vantaggio. Ma i calciatori della Spinettese hanno avuto [illegible] loro [illegible] maggiore determinazione, [illegible] [illegible]mento finale, quello cruciale, questo è [illegible] e, superato l'impasse, gli atleti di Savio hanno saputo riconquistare il primo posto mentre cedevano i gaviesi.

Franco [illegible]

La Liguria ha 2 volti, quello lieto dei matuziani e quello triste di Imperia e Savona

Sanremo ha già la promozione in tasca

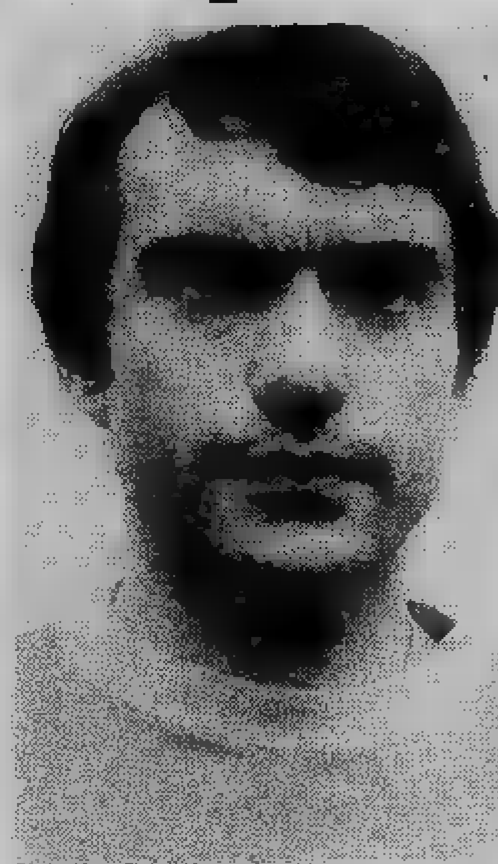
SANREMO — Ancora novanta minuti, sabato pomeriggio contro il Prato e poi per la vecchia sanremese, la società che ha compiuto quest'anno i settantacinque anni, finisce [redacted] lungo «incubo» durato oltre sedici anni: tornerà in «C 1», campionato [redacted] terza serie d'accordo, ma campionato [redacted] grosso prestigio [redacted] di grande impegno. Un torneo al quale [redacted] Sanremese, negli ultimi sedici anni, sembrava incapace di far ritorno (non inganni la sigla: la «C 1» non è altro che la vecchia Serie C), dopo esserne stata, per quasi trent'anni, una delle protagoniste fisse.

Ma ora il gioco [redacted] fatto. La compagine ligure guida, [redacted] una partita dal termine del campionato di «C 2», la classifica [redacted] un punto di vantaggio sulla Sangiovannese. Deve affrontare [redacted] Prato, squadra ormai salva; giocherà in casa tra l'entusiasmo dei suoi tifosi; il meccanismo del torneo, che prevede due promozioni, [redacted] permette anche di pareggiare [redacted] compromettere il salto e se dovesse perdere («*impossibile*» — dicono i suoi tifosi) alla peggio sarà condannata ad uno spareggio. Ma, fatti i debiti calcoli, potrebbe salire perfino con [redacted] sconfitta: la Sangiovannese, seconda in classifica, dovrà infatti far visita [redacted] Carrarese, squadra che si giocherà le [redacted] ultimissime, residue speranze [redacted] promozio[redacted] e [redacted] avrà vita facile. Calcoli accademici, [redacted] chiaro, perché il pallone è rotondo come si dice, ma la Sanremese appa[redacted] davvero in una botte di ferro, anche se non ancora sigillata dalla matematica.

La [redacted] di [redacted] incubo, dicevamo. Era cominciato al termine della stagione 1962-63. [redacted] vecchia «Unione Sportiva Sanremese», dopo un'annata veramente storta, aveva ammainato la bandiera retrocedendo in Serie [redacted] dopo quasi trent'anni di Serie C e addirittura due stagioni di Serie B. In Serie C vantava anche [redacted] singolare record: [redacted] l'unica squadra italiana ad avere disputato [redacted] i campionati di Serie C a girone unico nazionale negli Anni Cinquanta. Vale a dire trasferte in ogni angolo d'Italia dal Piemonte al[redacted] Sicilia, proprio come la Serie A.

Follie di quegli anni. Ma la retrocessione in Serie D non era stata che l'inizio [redacted] discesa. La squadra cade, infatti, in «Promozione» all'inizio degli Anni Settanta ed allora i suoi avversari divennero Loanesi, Argentina Arma, Ventimigliese, Varazze, Sarzanese, Molassana [redacted] così via; [redacted] 1972 rischiò [redacted] di precipitare in prima categoria dilettanti. Anni bui, terribili. Ma poi, [redacted] poco a poco, la risalita. Prima con presidente Angelo Nicola Amato la squadra, guidata [redacted] Gianni Brennam, [redacted] 1975 in Serie D; poi, subentrato [redacted] direzione della società Gianni Borra, petroliere [redacted] pensione, arrivò lo scorso [redacted] il salto in «C 2», [redacted] pò arraffato [redacted] «ripescaggio» a tavoli[redacted] lasciò qualche perplessità, ampiamente fugata quest'anno [redacted] grosso campionato disputato dalla squadra ormai [redacted] soglie della «C 1».

Eppure l'inizio [redacted] stagione era [redacted] disastroso; in [redacted] partite la squadra aveva accumulato [redacted] miseria di cinque punti; giocava male, tra mille polemiche; i tifosi [redacted] la contestavano chiedendo [redacted] testa dell'allenatore Elvio Fontana. Borra, il presidente, prese il coraggio a due mani, liquidò Fontana senza troppi complimenti, chiamò in panchina «provvisoriamente» (un termine che oggi, [redacted] sette mesi di distanza, [redacted] sorridere) Ezio Caboni, allenatore [redacted] squadra «Beretti» affiancato alle spalle, [redacted] mansioni non ben definite da Gino Bertucco, [redacted] calciatore [redacted] Napoli e del Verona, acquistò Trevisani, un centrocampista ormai quasi trenten[redacted] che l'Omegna [redacted] svendendo. Sono state, alla lunga, le [redacted] vincenti [redacted] stagione. La squadra [redacted] allora, tranne qualche battuta a vuoto («storica» la batosta nel derby [redacted] il derelitto Savona: 0-3), è diventata man mano una protagonista, uscendo [redacted] un'autorità impressionante nel finale. Una promozione entusiasmante, quasi incredibile per i tifosi che, [redacted] qualche domenica fa, sembravano rassegnati [redacted] rinviare al futuro i sogni [redacted] gloria. «*Una stagione meravigliosa, proprio [redacted] in cui abbiamo festeggiato i nostri settantacinque anni di vita*» — dice Franco Bardaam, dirigente accompagnatore della squadra.



Ezio Caboni della Sanremese

La compagine biancoazzurra, con Caboni in panchina rivelatosi abile «stratega» [redacted] dispetto della [redacted] poca esperienza e della sua giovane età (37 anni), aveva trovato il suo assestamento definitivo proprio con l'immissione in cabina di regia, [redacted] Trevisani. L'ex omegnese è stato il vero uomo-squadra della Sanremese, un «faro» insostituibile a centrocampo, at[redacted] cui ha ruotato tutto il complesso. Prima Lorenzetti e poi il giovane Carraro (scuola juventina) in porta; Laura, l'unico sanremasco autentico della squadra, Adriano, Cichero [redacted] Olivieri (fermato tre mesi fa [redacted] un grave infortunio al menisco) in difesa; De Luca, il capitano, Vella, forse la sorpresa più [redacted] della stagione, Maggioni protagonista di uno splendido finale, lo sfortunato Bertazzon vittima [redacted] infortuni a catena e, in qualche partita, il giovane Cantore [redacted] Chiogna hanno giostrato a centrocampo; all'attacco per tutta la stagione c'è stato un «tourbillon» tra Melillo, Scaburri, Rolfo [redacted] Tosetti, [redacted] «tourbillon» risolto solo [redacted] stagione quando Melillo-Scaburri sono diventati la coppia fissa dell'attacco matuziano. Scaburri non ha mai avuto [redacted] gioia del goal pur essendo tra i più grossi protagonisti di questo finale [redacted] stagione; Melillo è stato [redacted] «bomber» della squadra con otto reti. Poche, forse, per un «bomber», ma alla Sanremese hanno segnato [redacted] pò tutti: cinque volte Trevisani, Rolfo e Adriano, un terzino; quattro volte Vella; [redacted] volte Tosetti [redacted] una volta ciascuno [redacted] De Luca. Sono questi i protagonisti della promozione biancoazzurra, promozione alla quale manca solo il «placet» della matematica dopo [redacted] splen[redacted] vittoria di Siena con un goal del solito Melillo.

Mentre Sanremo ritrova entusiasmo e grinta per la sua squadra [redacted] calcio, [redacted]tre si impazza a preparare la gran festa [redacted] sabato prossimo, alla Sanremese [redacted] vogliono lasciarsi prendere la mano. «*Aspettiamo di giocare contro [redacted] Prato prima di cantare vittoria*» — ripete il presidente Borra che, scaramanticamente, [redacted] almeno [redacted] ventina [redacted] domeniche continua a ripetere questo «leit-motiv» che [redacted] la classifica biancoazzurra rende davvero patetico. Anche Caboni, già confermato per la prossima stagione, non vuole scaldarsi troppo: «*Siamo stati bravissimi [redacted] Siena, [redacted] ora [redacted] nostra preoccupazione è quella di battere il Prato*» — dice il tecnico che riesce, a fatica, a trattenere l'entusiasmo.

Chi [redacted] trattiene più sono i tifosi. Stanno organizzando una «settimana biancoazzurra» che dovrebbe coinvolgere la città fino al match [redacted] il Prato. «*Chiederemo [redacted] tifosi di andare allo stadio vestiti di biancoazzurro*» — dice Titti Tudini, «[redacted] covo della tifoseria di piazza Colombo. La Sanremese è sulla cresta dell'onda, perfino [redacted] sindaco Osvaldo Vento l'ha seguita in queste ulti[redacted] trepidanti trasferte, ma ora dovrà fa[redacted] i conti [redacted] il presidente Borra.

Forte del passaggio in «C 1» quasi fatto, il presidente si presenterà [redacted] battere cassa [redacted] Palazzo Comunale. «*Se mi aiutano andremo in Serie B nel giro di tre anni, un fatto che una città turistica come Sanremo non può sottovalutare* — dice — *in caso contrario mollo la baracca e pianto tutto*». Ma pochi ci credono: dire Borra è ormai dire Sanremese. Il padro[redacted] assoluto del club è lui.

Bruno Monticone

Dopo la battaglia contro l'arbitro Palmeri

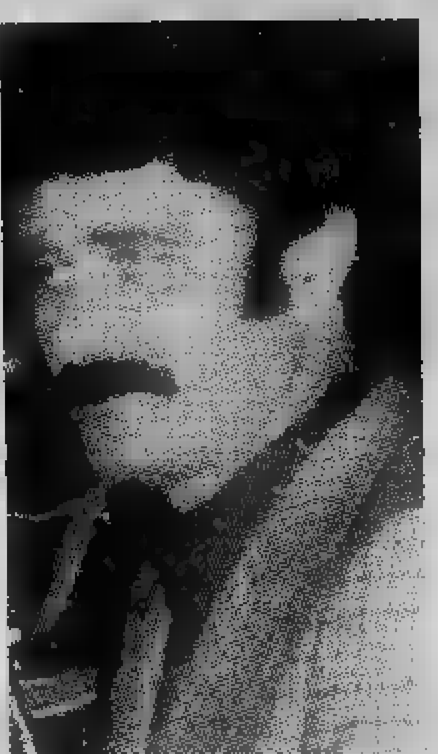
L'Imperia forse ha perso l'autobus per la Serie C1

IMPERIA — *L'Imperia contro il Derthona ieri ha forse perso l'autobus per la C1. Una autentica beffa visto che la mazzata è arrivata proprio alla penultima partita di campionato, dopo una stagione esaltante. [redacted] quello che maggiormente brucia è che la sconfitta col Derthona è stata propiziata [redacted] determinata da [redacted] arbitraggio assurdo, paradossale. Il signor Palmeri di Bolzano domenica al «Ciccione» [redacted] ha azzeccata una. Ha negato due rigori, [redacted] innervosito giocatori [redacted] pubblico, con il [redacted] comportamento scandalosamente di parte ha provocato i tifosi accendendo la miccia [redacted] rivolta [redacted] determi[redacted] l'invasione [redacted] campo ed il lunghissimo assedio agli spogliatoi.*

L'Imperia ha visto svanire, per colpa di una «giacchetta nera», il sogno della promozione. Al termine dell'incontro tutti i giocatori nerazzurri avevano le lacrime agli occhi per la rabbia, per [redacted] disappunto [redacted] come [redacted] andate le [redacted] Piangeva capitan Landini, [redacted] gli occhi rossi Sobrero, Bencardino, Zorzetto, Mariani, Sacco, Manitto, Chiarotto, Atragene, il «vecio» portiere Di Vincenzo. Piangevano Nervi, Guidetti, Regalino. Anche il presidente Angelo Duberti, l'allenatore Bruno Baveni, molti altri dirigenti, tecnici, moltissimi sportivi, [redacted] hanno potuto nascondere la commozione.

Angelo Duberti, [redacted] caldo, ha avuto parole [redacted] contro l'arbitro. E' stato [redacted] generale di protesta [redacted] di condanna. «Si è visto un direttore [redacted] gara assolutamente incapace, un inetto», questa è [redacted] la frase migliore pronunciata nei confronti [redacted] signor Palmeri di Bolzano.

L'Imperia, forse, ha perso ogni speranza, ma [redacted] onore al campionato. E' caduta in piedi, non per colpa sua, ma per colpa della Lega che permette [redacted] certi arbitri [redacted] in campo e decidere le sorti di [redacted] gara, di [redacted] squadra. In tutta Imperia sportiva c'è molta amarezza. Ieri sera [redacted] campo è esplosa la rabbia ed il pubblico [redacted] accerchiato e assediato per [redacted] l'arbitro negli spogliatoi proprio per testimoniare ai giocatori, [redacted] squadra, [redacted] Baveni, [redacted] dirigenti il [redacted] amore per il calcio, la passione [redacted] cui avevano seguito il campionato e sottoli[redacted] e giornalisti, radio, televisioni private e all'opinione tutta il «tradimento» patito dall'Imperia.



Bruno Baveni

[redacted] conclusione [redacted] lungo tour de force della C2 manca ora solo una partita. Domenica l'Imperia va a giocare [redacted] Montecatini. I nerazzurri hanno 39 punti. La Sanremese, prima in classifica, 42. Al secondo posto la Sangiovannese [redacted] 41 punti, poi c'è la Carrarese a 40 punti. Infine, con l'Imperia, la Carrarese [redacted] quota 39. La Sanremese, ormai, è praticamente promossa. La Carrarese domenica gioca contro la Sangiovannese. Se vince va anche lei [redacted] 41 punti. [redacted] la Carrarese pareggia va a quota 41. [redacted] l'Imperia vince va [redacted] quota 41. Una selva di «se» che però, [redacted] teoria, visto com'è bizzarro il calcio, consentirebbe[redacted] agli uomini di Baveni [redacted] un lumicino [redacted] speranza. Per lo meno di entrare nella rosa di 4 squadre che si disputeranno con gli spareggi [redacted] privilegio di andare in C1.

Certamente se ciò si avveresse l'Imperia verrebbe ripagata [redacted] sofferenze patite nel corso del campionato. I nerazzurri erano i debuttanti del girone. Domenica dopo domenica hanno dimostra[redacted] di avere grinta, coraggio, classe. Sono balzati al comando della classifica e ci sono rimasti per [redacted] quarti di campionato. Poi [redacted] arrivata la malasorte, arbitraggi impossibili. Ora tutto [redacted] legato ad un sottilissimo, quasi invisibile filo [redacted] speranza, [redacted] molti «se». Nerazzurri coraggio. C'è [redacted] una battaglia da combattere. Stringete i denti sino all'ultimo, anche [redacted] dispetto di arbitri incapaci.

Roberto Basso

Ad un passo dalla retrocessione in Serie D

Savona, è importante salvarsi per ricominciare tutto daccapo

SAVONA — Il Savona calcio, che rappresenta [redacted] di [redacted] mila abitanti, un comprensorio di circa 150 mila persone, un pubblico record [redacted] Serie C, che arriva fino [redacted] 15 mila spettatori, rischia [redacted] retrocedere in Serie D. Un campionato sventurato [redacted] pieno zeppo [redacted] errori tecnici, dopo la «rifondazione» della società, ha provocato [redacted]. Ora [redacted] squadra è terz'ultima in classifica [redacted] pari punti [redacted] Massese e Grosseto, [redacted] con una differenza reti peggiore. Deve puntare tutte le [redacted] chances sulla partita [redacted] sabato [redacted] Tortona.

I più abbattuti sono i componenti l'eterogenea compagine dirigenziale biancoblù: «*Nessuno aiuterà il calcio savonese [redacted] risollevarsi*», [redacted] diceva dopo l'abbandono di Mario Robbiano. Invece, grazie anche all'interessamento [redacted] Valentino Persenda, il tecnico che dovrà poi essere assai di[redacted] per [redacted] panchina, si è fatto avanti un gruppo solido, che ha già varato [redacted] ambizioso programma quinquennale. Ma prima bisogna salvarsi. I dirigenti savonesi vivono dunque una settimana di autenti[redacted] passione.

Valentino Persenda

[redacted] presidente, Alessio Viano, manager moderno e dinamico, ha ereditato la passione per [redacted] calcio dal padre Michele, il «rifondatore» del Savona. Per la partita con la Carrarese ha preferito andare in panchina, in modo da essere più vicino ai suoi uomini. Accanto [redacted] lui operano la signora Vittoria, la compagna di Michele Viano, altrettanto appassionata e puntuale nel rispettare gli impegni per il Savona del «presidentissimo». «Numero due» della società [redacted] Mario Vagnola, titolare dell'agenzia [redacted]rittima Galleani (import export con l'Unione Sovietica) [redacted] console [redacted] Malta.

Gli altri in ordine sparso: Mari[redacted] Delbuono, che continua la tradizione di una famiglia che [redacted] anni, per [redacted] dire decenni, [redacted] vicina [redacted] Savona; tre uomini politici: Ieo Capello, Roberto Bordero e l'as[redacted] allo sport del Comune di Savona, Luciano Locci, che ha portato l'impegno [redacted] e di tutta l'amministrazione in favore [redacted] una, società che dovrebbe e potrebbe funzionare da guida per tutto lo sport della città [redacted] dalla provincia.

Pino Monti, albergatore (è titolare dell'hotel Riviera Suisse [redacted] dell'albergo La Terrasse), [redacted] anche [redacted] dei capi della tifoseria, [redacted] non si è tirato indietro [redacted] momento di rafforzare [redacted] la [redacted] presenza il consiglio direttivo; il Circolo Biancoblù di piazza Diaz [redacted] rappresentato da Silvino Guagnini e Roberto Anselmo, mentre Ernesto Ciacci, [redacted] «fondatori», cha h[redacted] preso impegni [redacted] fronte al tribunale dopo [redacted] fallimento, è conosciuto anche [redacted] appassionato tifoso.

All'appello mancano ancora Enrico Lovatti, titolare del ristorante «Da Gegia e Peppa» [redacted] Albissola Superiore, uno dei ritrovi più rinomati della Riviera; Silvano Faraul, imprenditore savonese, anch'egli [redacted] panchina contro la Carrarese a fianco di Persenda e del presidente Viano; Gigi Grisolia, perito, sportivo conosciutissimo in tutti gli ambienti cittadini e apprezzato per la [redacted] competenza.

Sandro Chiaramonti

Nel campionato di Promozione ad [redacted] settimana dalla conclusione

Pinerolo in anticipo ha già festeggiato

PINEROLO — Sono parecchi i giocatori biancoblù comparsi in questa pagina: gli anziani che hanno nelle gambe «mille» partite di calcio, i giovani che il campionato ha lanciato [redacted] confermato. Tra quanti hanno contribuito alla promozione del Pinerolo in Serie D c'è un attaccante che [redacted] è una speranza [redacted] un senatore, [redacted] anche per questa ragione anagrafica [redacted] lui si parla poco. E' Ilbe Stermieri, centravanti che preferisce i fatti alle parole.

I [redacted] per Ilbe [redacted] i gol: nel corso del torneo [redacted] realizzati sette. Pochi [redacted] buoni, [redacted] tentati [redacted] aggiungere. Stermieri non [redacted] centravanti di rapina, non stazio[redacted] sotto la porta avversaria come [redacted] paracarro. E' robusto [redacted] si fa largo di potenza [redacted] fitto [redacted] retroguardie, scattando [redacted] cross alti [redacted] partendo da lontano in progressione. Sono cavalcate, [redacted] sue, irruenti [redacted] la corsa [redacted] un bisonte nella prateria. Così Stermieri ha segnato a Cherasco, l'altra domenica, nella partita decisiva, la rete del successo pinerolese.

Giardiniere comunale [redacted] Torino nella vita [redacted] tutti i giorni e manto[redacted] origine come Boninsegna, Stermieri si esalta [redacted] riesce ad imitare il suo celebre concittadino. Lui [redacted]: «Se fossi un po' più tecnico sarei a posto». A Pinerolo [redacted] arrivato all'inizio dell'anno e ha subito portato fortuna: «Ogni volta che ho cambiato maglia si [redacted] vinto il campionato». [redacted] comunque [redacted] una stagio[redacted] speciale per Ilbe: studente serale, a luglio affronta l'esame di maturità e per il mese successivo attende [redacted] primogenito. Auguri, Stermieri.

[redacted] Gaino

Gozzano può ancora temere il Borgosesia

GOZZANO — *Il Marchese d'Albertas si [redacted] lamentato spesso per lo scarso pubblico che da sempre ha seguito il Gozzano; da [redacted] dovrà ricredersi: più [redacted] 1500 persone hanno infatti gremito il Comunale. La tribuna era piena, tutt[redacted] intorno al rettangolo di gioco [redacted] assiepavano i gozzanesi.*

La folla gozzanese ha anche dimostrato di intendersene di tifo: [redacted] momento del gol che ha portato in vantaggio i rossoblù siglato [redacted] Guglielminetti I, l'idolo locale, [redacted] esplosa in un coro: «Pelè, Rivera, Guglielminetti». Fino al [redacted] mento del pareggio grignaschese [redacted] di tanto in tanto, echeggiava il grido «serie D»: poi [redacted] gol ospite ha consigliato, ma solo per [redacted] ramanzia, [redacted] rinviare il tutto alla prossima settimana quando ancora davanti al proprio pubblico i rossoblù dovranno vincere anche per non rischiare secondo le notizie che proverranno [redacted] Borgo[redacted]. Intanto una notizia al termine dell'incontro si [redacted] resa ufficiale: Ettore Berteletti, il bravo trainer grignaschese, [redacted] prossimo anno cambierà squadra: «Allenerò i giovani [redacted] mio paese» ci ha detto.

Berteletti già da tempo diceva di essere stufo del clima troppo tirato intorno alla squadra in [redacted] alla classifica. Ad accentuare la decisione c'è stata ieri [redacted] discussione col presidente riguardo [redacted] sostituzione operata dal mister [redacted] non gradita [redacted] massimo dirigente del Grignasco; così dopo quella del Gravellona un'altra panchina ca[illegible]erà: al posto [redacted] Bertoletti possiamo dire, con buone probabilità di indovinare, siederà Silvino Bercellino.

Giancarlo Emanuel

Hanno collaborato a questo numero:
Giovanni Capponi
Eugenio Ferraris
Beppe Bracco
Angelo Caroli
[redacted] Vergnano

Supplemento
[redacted] numero 143
[redacted] STAMPA SERA
[redacted] 4 giugno 1979

Direttore responsabile
Sandro Doglio

I CONCERTI di STAMPA SERA

in collaborazione con la Città di Torino, assessorato all'ecologia

mercoledi 6 Giugno

ore 21 SEVERINO GAZZELLONI
BRUNO CANINO

mercoledi 13 Giugno

ore 21 STUDIO di MUSICA ANTICA di MILANO

mercoledi 20 Giugno

ore 21 GIUSEPPE VALDENGO
ROBERTO COGNAZZO

mercoledi 27 Giugno

ore 21 I CAMERISTI di TORINO

Torino BORGO MEDIOEVALE giugno 1979

Ingresso gratuito con il tagliando pubblicato su STAMPA SERA

UN RACCONTO UMORISTICO DI GUIDO GUERRASIO

Vota l'antica Roma

Dal colle Oppio «nero» alla Suburra «rossa»

Sùcula (Piccola scrofa) *vi chiede di fare edile Marco Cerrino*: così diceva un invito elettorale di duemila anni fa, scribacchiato sul muro di un bordello della Suburra da una delle sue avvenenti ospiti. Chi fosse il candidato in questione, e se poi sia stato veramente eletto, non lo sappiamo. Poteva trattarsi di un semplice ma politicamente ambizioso *habitué* di qualche lupanare famoso, magari quello che recava scolpite nel marmo l'insegna e le sembianze delle *Tre sorelle*, o addirittura di un proprietario o gestore di «case» — a quel tempo ufficialmente riconosciute e tassate, e comunque considerate un investimento rispettabile — che contava di allargare il proprio giro d'affari grazie al conseguimento di una carica pubblica.

Anche le prostitute, dunque, facevano la loro brava propaganda elettorale. Ma quanta grazia, quanto pudore e rispetto democratico c'è in quel «vi chiede di...» espresso dalla simpatica Sùcula, se confrontato con certi imperiosi aut-aut della propaganda murale e dei mass-media dei nostri giorni! Per il Senato vota Tizio! Per la Camera vota Caio! Questo è il tuo simbolo! Manca soltanto l'indice minacciosamente puntato verso la coscienza del passante, come in un celebre invito alla sottoscrizione del Prestito per la Grande Guerra.

E le facce? Hanno un bell'ammiccare dai tabelloni, proponendosi sbarbatissime e sotto un taglio di capelli sobrio; non incantano più nessuno, così (speriamo) non si compra un romanzo solo per aver visto sul giornale le rispettabili sembianze del suo autore in doppio petto. Tanto varrebbe, di questi tempi, offrirsi scomposti e stracciati come un santone suburbano, mettersi una parrucca ambigua alla Renato Zero, o sovrapporsi la maschera gelida e tagliente di Dracula.

A mettere tutti d'accordo ci ha pensato, con trent'anni di ritardo, il *Senatus Popolusque Romanus*, che alle migliaia di manifesti elettorali ne ha infatti sovrapposto uno (spreco chiama spreco) stampato in ben quattro lingue: S.P.Q.R. *Questo manifesto viene coperto perché affisso fuori degli spazi autorizzati. A carico dei responsabili si procederà a termini di legge.* Legge 212, art. 1 del 4-4-'56.

Il nostro, si sa, è un Paese di attacchini. Nel Risorgimento il povero tappezziere lombardo Antonio Sciesa ci rimise la pelle per aver affisso un manifesto del solito imprudente comitato mazziniano e averne taciuto i mandanti alle autorità austriache; ma se gli avessero detto che un giorno i suoi connazionali dell'Italia unita e democratica si sarebbero accoltellati o sparati per contendersi lo spazio abusivo di un manifesto, sicuramente avrebbe finito per confessare evitando a se stesso una eroica quanto inutile fucilazione.

Coperti o no, regolari o abusivi, i manifesti — solo i politici non lo sanno, e continuano imperterriti a dilapidare miliardi — hanno comunque esaurito da tempo la loro funzione. Sorpassati, come del resto il bla-bla dei comizi, da mass-media tecnicamente più efficaci e penetranti (si fa per dire, visto che anche le tribune politiche ed elettorali alla tv vanno in pauroso decrescendo), non hanno più nemmeno il conforto della curiosità occasionale, perché quella dei cittadini si è ormai esaurita sotto i colpi della noia e dello scetticismo con cui hanno guardato a questa ennesima campagna elettorale, aggravata dalla «coda» europea di cui poco sanno e molto dubitano. Ma, per una volta tanto, Roma non è sola nella sua celebrata indifferenza alla storia; rappresenta davvero, da autentica capitale, la macroscopica apatia di un intero Paese verso metodi di persuasione arcaici, scontati e ipocriti.

L'improvvisa e imprevista guerra della amministrazione comunale di Roma contro le affissioni abusive sarà anche nata come atto politico di «moralizzazione pubblica», ma la copertura dei manifesti elettorali ha un altro e più profondo significato: è il velo pietoso che si stende sopra i cadaveri della Morgue. E' la fine di un'epoca, quella arida dei manifesti, e il ritorno a quella viva e talvolta geniale delle «pasquinate» anonime, che sono segno inconfutabile di incertezze e di disperazione, ma anche di speranzose rinascite.

Dalle tane dei gladiatori care a Messalina, sotto il Colle Oppio «nero», alle strette vie della Suburra «rossa» in cui abitò e trovò succosi umori popolani l'estro satirico di Petrolini, è tutto un rifiorire di sarcasmi, di botte e risposte, di tazebao irrispettosi della iconografia ufficiale dei partiti costretti ormai, per superare l'*impasse*, a offrire musica, filmati, dibattiti, mascherate per bambini e punti di ristoro. Pasquino è ancora vivo, è l'anima dell'individuo ribelle ad ogni appiattimento, è il candore che fiuta il pericolo, lo teme e cerca di farsi coraggio: *Malgrado er botto, la lotta è dura: nun se cagamo sotto*. Più in là, una perfida ha avviluppato i pugni chiusi di un manifesto in una ragnatela di catene frettolosamente disegnate.

Un pittore anonimo ha sovrapposto al garofano socialista un crisantemo, e coperto di spine una rosa radicale.. Sopra un portoncino, quasi in risposta a un manifesto dc che auspica la piena occupazione dei giovani per distrarli dalla droga, qualcuno ha scritto col gesso: *Vi serve «robba»? (Acidi, ero, coca, fumo, anfe)*. Segue il numero del telefono e l'avvertenza: *Prezzi stracciati!* Provocazione o pentimento? E che sarà del candidato Giacomo Leopardi, dopo che una mano impietosa ha tracciato *defunto* sotto il suo nome?

Guido Guerrasio

ciclomotori Garelli.

Gli 'assicurati' gratis contro il furto

collaborazione con la REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

A.B.V. linea verde

GARELLI

La Agrati-Garelli in collaborazione con la società Reale Mutua di Assicurazioni presenta una polizza assicurativa contro furto ed incendio studiata esclusivamente per gli acquirenti di un ciclomotore della gamma Garelli. Questa polizza completamente gratuita per 12 mesi decadendo automaticamente senza alcuna
In caso di incendio o furto verrà restituito al della polizza un ciclomotore identico a quello acquistato.

REALE MUTUA
ASSICURA DAL 1828

Per ulteriori informazioni rivolgersi a CONCESSIONARI GARELLI

OLIO FIAT MOTO 2T

AUT. MIN. N° 4/194086 del 30/11/78

IFIM
libero c. [redacted] tinello cucinino servizi [redacted] milioni [redacted] c. [redacted] Umberto 8. [redacted]. 515.582.

IFIM
occupato Nichelino v. Polveriera in casa rimessa a nuovo camera tinello cucinino servizi 10 milioni dilazionabili. Tel. 515.582.

IFIM
occupato c. Dante prestigiosa palazzina 5 camere tinello cucinino [redacted] bifingressi agevolazioni. Tel. [redacted]

LUSERNO lungo [redacted] Firenze recente costruzione uso ufficio 8 vani mq 150 minimo contanti ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro [redacted] 590.893.

MAIORA - SAN BENIGNO
a 18 km da corso Vercelli, in via Rivarolo, nuovi signorili quadrilocali dimensione a partire da 8 milioni [redacted] mutuo e [redacted] facilitati, permute. [redacted] sul posto sabato e domenica. Telefonare 756.625.

MAXIMMOBILI vende libero adiacenze corso Monte Grappa spazioso piano alto 2 camere tinello cucinino servizi ascensore L. 28 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 544.807 553.977.

MODERNO presso corso Montegrappa 2 camere cucinotta ingresso bagno cantina 18 milioni 500 mila. Consuledile 533.322.

NUOVI in splendida posizione collinare impresa vende: salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo e giardino box auto. [redacted] lazioni. Telefonare 537.213 - 517.260.

RESIDENCE vendonsi monocamere [redacted] cinino servizi arredate tv filodiffusione telefono ristorante. [redacted] «Publikompass 449 — 10100 Torino».

SKEMA vende a 10 km da Asti in zona panoramica elegante signorile [redacted] residenza con ampio giardino [redacted] busta de e mq 7000 di terreno. L. 195 milioni. Telefonare 011 [redacted].808.548.534.

SKEMA vende a Druento in bella posizione mini alloggio libero 1° piano recente costruzione L. 18 milioni. [redacted] 548.534.

SKEMA vende a Giaveno in nuova costruzione alloggi signorili con giardino 2 camere soggiorno e servizi e box. Telefonare 546.808.

SKEMA vende in Giaveno - Villanova in bellissima villa alloggi [redacted] con giardino singolo e condominiale. Consegna prossima. [redacted] nare 011 546.808 548.534.

SKEMA vende in zona Mirafiori attico 3 camere soggiorno cucina tripli servizi e cantina 95 milioni. Telefonare 546.808 548.534.

SKEMA vende in Gassino villa con giardino piano terra salone 3 camere cucina e servizi piano 1° 5 camere e 2 servizi L. 220 milioni. Telefonare 546.808 548.534.

TAIT B vende libero S. Rita (via Buenos Aires) recente camera cucina ingresso servizi e L. 18 [redacted] mila. Telefonare 502.383 596.425.

TAIT C vende libero corso Salvemini nuovo grande alloggio di camera tinello cucinino 37 milioni 400 mila mano mutuo. Telefonare 532.383.

TAIT D vende libero zona Crocetta monolocale ad uso abitazione o piedi-a-terra L. 8 milioni 300 mila piano basso. Telefonare 502.383 596.425.

UTIP 519.894 - 547.828 vende via Baltis salone 3 camere cucina ingresso bagno 37 milioni 900 mila minimo anticipo, comode rateazioni.

UTIP 547.828 vende signorile Crocetta via Cristoforo Colombo saloncino 2 camere tinello servizi mutuo dilazioni.

UTIP 547.828 vende via Rattazzi 3 camere cucina servizio L. 17 milioni 900 mila sufficiente minimo anticipo comode rateazioni).

VIA Ibsen 60 (Borgo S. Paolo) per fine frazionamento vendesi 3° piano occupato: camere 2 più 2 abbinabili camere 3 con possibilità di farsi servizio interno. Personale sul posto ore 10-12 / 17-18.

21 Offerte affitto

[redacted] professionale [redacted] trale 3 [redacted] doppi servizi entrate 3° piano [redacted].

37 Campeggio e sport

CARAVAN CENTER
strada Aeroporto, tel. 2621.271 - Torino, vende partita di roulottes leggermente graffiate completamente accessoriate sconto fino a L. 1 milione (un milione) pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteca fino a 48 mesi.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[redacted] 9.000.000
vendo nel [redacted] spazioso [redacted] comodità autostrada. Facilitazioni [redacted] pagamento. Telefonare 882.196.

[redacted] piazzale [redacted] ufficio [redacted] e in [redacted]. Venendo in [redacted] al Colle passando da Giaveno [redacted] S. [redacted] le l'affare vic[redacted] a Torino, visitando graziosi alloggetti con giardino. Telefonare a tutte le [redacted] 232.[redacted]

[redacted] pani [redacted] con strada [redacted] acqua proprie 41 mila mq terreno [redacted] agricolo, abitativo. Confar [redacted]

BORGHO Verzel privato vende alloggio sul mare 3 camere salone cucina box 60 mq cantina [redacted] balconi, [redacted] più piccolo, [redacted] (019) 62.107 [redacted].

[redacted] totalmente [redacted] splendida [redacted] a [redacted] km Torino superficie coperta [redacted] mq giardino mq 10 mila [redacted] terreno [redacted] appezzamento mq 100 mila sul quale insistono 2 rustici. La proprietà [redacted] dotata di tutti i conforts [redacted] riserva [redacted] [redacted]. Torino immobili tel. 472.202 472.651 [redacted]. 7.

CASETTA [redacted] Ambrogio Valle Susa centro paese 4 vani con lotto terreno staccato mq. 2270 vendesi 8 [redacted] più [redacted] milioni [redacted] mila dilazioni. Telefonare [redacted]

CERNAIE cam[redacted] tinello cucinino [redacted] balconi [redacted] mare box [redacted] 34 milioni trattabili. Reg. Ferrando 0182 53.865 [redacted]

[redacted] Pistamone [redacted] arredata [redacted] letto salone cucina 2 bagni [redacted] giardino im[redacted] are. [redacted] 796.824.

SARDEGNA Porto Rotondo vendo villa arredata a mare 4 letto [redacted] bagni [redacted] [redacted] piscina [redacted]. Telefonare 011 796.828.

[redacted] Porto Cervo vendo appartamenti sul [redacted] da 46 a 92 mq prezzo [redacted] interessante. Tel. 011 796.824.

SARDEGNA [redacted]. [redacted] confinante mare, piscina, attracco [redacted], giardino 4500 mq 4 camere salone tripli servizi. Immobilsarda 0789 74500.

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

SARDEGNA C[redacted] Verde, S. Teresa fronte arcipelago La Maddalena, [redacted] villa 2-3 [redacted] letto. P[redacted] stupendo, pontile, pineta, tennis. [redacted] 0789 74480.

51 Occasioni

[redacted] roulotte (3 mt, peso 350 kg) marca [redacted] a 2 posti nuova con garanzia vendiamo a prezzo [redacted] cessata [redacted] nel settore. Telefonare 011 263.838 203.222 ore ufficio.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° [redacted] vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari [redacted] capitali

[redacted] AAAA. AAAA.
A.A. EUROFINSARDA, [redacted] prestiti [redacted] mediati alle migliori condizioni). [redacted] 594.780 - 598.918 - 596.046.

[redacted] Aziende, negozi

[redacted] tramite [redacted] vendere [redacted] negozio oppure l'attività. Garantendo rapidità e serietà. Telefonio 75[redacted]

[redacted] SALVATORE, corso Turati 13; [redacted] tinghi, articoli regalo, tabelle 12-13-14, ottimo [redacted] decennale, ve[redacted], zona forte passaggio, [redacted] richiesta.

DI SALVATORE, [redacted] Turati 13, [redacted] al[redacted] frutta verdura, ottimo [redacted] dimostrabile, equa richiesta. Dilazioni.

[redacted] bar laboratorio [redacted] privato a famiglia competente [redacted] Lingotto L. 240 [redacted] incasso richiesta [redacted] [redacted], [redacted] 710.538 713.402.

RIVENDITA pane vende privato incasso 200 mila adatto 2 persone semicentro L. 19 milioni 600 mila. Telefonare 896.020.

SAIR 445.585 cede zona Francia parrucchieria per signora profumeria, incasso 2 milioni mensili, 15 milioni dilazionabili.

[redacted] Terreni

A 30 km [redacted] Torino Albugnano mq 13 mila terreno [redacted]o su panoramica collina progetti per [redacted] villa di mq 200 a L. 25 milioni cadauna. Telefonare ore pasti 503.603.

A [redacted] km da Chieri bella posizione collinare privato vende o permuta villette in costruzione da [redacted] milioni. Telefonare 987.5147.

7 Offerte lavoro [redacted] impiego

operai, autisti, fattorini

REFERENZIATA [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] presso famiglia ottimo [redacted] pendio. Telefonare 830.581 877.374.

15 Autovetture

A.A. [redacted] Citroën, via Genova 261 (piazza Bengasi), vende rateando 126, 127, [redacted] coupé, 132 1600, 132 2000, Golf, Triumph 1.3, A112E, [redacted] D, CX [redacted] LN, Dyane GS, Ami 8, Jaguar [redacted] '72, [redacted] nuova pronta consegna. [redacted]

[redacted] Sport, [redacted] 77, [redacted] proprietario, [redacted] in garanzia, [redacted] [redacted] Agnelli 22, [redacted]. 326.232.

AUTOSALONE [redacted]. [redacted] vende Fiat nuova Lancia [redacted] Autobianchi. Con vasto [redacted] to [redacted] 127 131 [redacted] A112 A5 [redacted] diesel Fulvia coupé Peugeot [redacted] Porsche 911E 2.4 Safari 77 [redacted] Buggy o furgone 238 furgone 850 e cassone 850. Corso Francia 89 - Collegno, telefono 411.1922.

BETA [redacted] perfettissima, unico proprietario, km [redacted] mila; [redacted] HPE [redacted] aria condizionata. [redacted] [redacted]; Seta [redacted] pé 2000, [redacted], 1600. Permute, rateazioni, garanzia 6 mesi. [redacted] [redacted] Trapani 115 - Torino.

[redacted] PERIAMO
autovetture [redacted] offriamo di più in [redacted] subito Lincoln corso Principe Oddone [redacted].

ECCEZIONALE
assortimento all'Autocommercio corso Orbassano 72. 500 126 127 128 132 2000 condizionatore Alfasud Giulia [redacted] 2000 Fulvia coupé Beta coupé 1300 A112 Elegant R5 TL R14 TL Mercedes 2000 diesel Horizon [redacted] [redacted] Gt pulmino 900T furgone 238 furgonetta Canguro e tantissime altre [redacted] in garanzia. Pagamento [redacted] cambiali.

FIAT [redacted] 2000 ToS pochi km unipropietario in garanzia super accessoriato con [redacted] natore servosterzo vetri elettrici. Impianto [redacted]. Vende permuta rate[redacted] Florauto Concessionaria Saab Innocenti, [redacted] Turati 13 D.

HORIZON
Horizon TI100 [redacted] 1300 cc da L. [redacted] milioni 725 [redacted] compresa iva; Simca 1307-1308 [redacted] gna immediata supervalutazione [redacted] vetture all[redacted] concessionaria [redacted] [redacted] Principe Oddone 68 e corso Orbassano [redacted].

VOLVO 244 Di. ToR 20 mil[redacted] originali unipropietario in garanzia accessoriata vera [redacted] [redacted] permuta [redacted] Florauto concessionaria Innocenti [redacted] corso Turati 13/D.

16 Motocicli

AUTOGONELLA vende: Jamaha 750 '78 - Swm [redacted] '76 - Vespa 200 Px '79 - Vespa 125 Primavera [redacted], [redacted] [redacted] 135, [redacted] [redacted]

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA [redacted] con giardino anche [redacted] ristrutturare periferia [redacted] vicinanze Torino acquisto [redacted]. [redacted] 594.727.

A. [redacted] villetta Torino o dintorni acquisto pagando [redacted] Telefonare 590.542.

[redacted] COLLEGNO e dintorni cerco alloggi a [redacted] liberi e occupati pagamento in contanti, [redacted] 780.3050 784.828 immobiliare [redacted]

IFIM CASH
[redacted] [redacted] c.so Francia M. Cucco [redacted] ne [redacted] 2-3 vani [redacted] servizi discrezione pagamento Cash 515.582 c. Re [redacted] 8 To.

[redacted] [redacted]
acquista [redacted] via [redacted] Ventimiglia [redacted] Marconcelli Bramante 2-3 camere [redacted] [redacted] zione pagamento Cash. Tel. [redacted] IFIM.

[redacted] [redacted]
[redacted] zone [redacted] [redacted] Grosseto Potenza 1-2-3 camere [redacted] servizi discrezione [redacted] gamento [redacted]. Tel. 515.582.

[redacted]
UNIONE DICE TUTTO [redacted]
valutiamo gratuitamente i vostri [redacted] [redacted] alloggi signorili e se [redacted] [redacted] affidereste l'incarico di vendita. Telefonate [redacted] 549.777.

19 Vendita alloggi

A. VILLETTA [redacted] in Santena recente costruzione 3 [redacted] [redacted] ingresso bagno termosifone centrale giardino vendo 53 milioni 800 mila. Telefonare Riva 594.727.

ABITARE vende libero (via Lessona) attico 2 camere cucina ingresso bagno ripos[redacted] 33 milioni dilazioni. Telefonare 500.382.

ADIACENZE corso Turati libero [redacted] camere [redacted] bagno ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro [redacted] 590.893.

[redacted] Pinta [redacted] [redacted] [redacted] cucina [redacted] minimo contanti mutuo fondiario. 501.219.

[redacted] lungo Dora Firenze camera cucina L. 3 milioni 400 mila dilazionabili. Italimmobili 599.782.

BA[redacted] [redacted] via Cigna 162, frazionamento stabile recente dotato ogni confort alloggi spaziosi anche liberi di 2 camere [redacted] ingresso bagno a prezzi di vero interesse. Consuledile 533.322.

brb
SRB A [redacted] [redacted] Parella semicentro 2 camere tinello cucinino ingresso doppi servizi mq 120 recente costruzione mu[redacted] o dilazioni. Telefonare 657.160 - 857.516.

CENTRALISSIMO libero via Garibaldi 10, ca[redacted] cucina servizio 5 milioni 900 [redacted] facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 501.219 590.893.

CENTRO Nichelino via Torino 14/16 vendiamo ulti[redacted] camera cucina ingresso bagno da 7 milioni 500 mila. Consuledile 533.322.

[redacted] 513.831 Barriera Milano appartamento 3 camere cucina bagno 14 [redacted] ni 300 mila agevolazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Unione Sovietica 4 camere cucina bagno 30 milioni agevolazioni [redacted].

COLLINA zone [redacted] [redacted] [redacted] attrezzature sportive privato [redacted] ultimi alloggi in [redacted] signorile trattasi [redacted] in palazzina [redacted]. Tel. 637.572.

[redacted] offriamo ultima [redacted] in [redacted] [redacted] paramano 1 [redacted] [redacted] bagni 9 milioni [redacted] [redacted] Consuledile 533.322.

[redacted] vendonsi 2 alloggi [redacted] angolo occ[redacted] mq 125 4 [redacted] più cucina ampi servizi [redacted] bagno [redacted]. Telefonare 587.393 Lettico.

[redacted] vendesi [redacted] alloggetti camera [redacted] cina occupato [redacted] Telefonare 587.393 Lettico.

CROCETTA [redacted] [redacted]. [redacted] 94 angolo via A. Vespucci, splendida posizione [redacted] vende direttamente, 2 alloggi liberi [redacted] 1° e 4° piano 4 [redacted] più cucina grande ingresso 2 servizi mq 132, termobagno [redacted] sore. [redacted] are 587.393 Lettico.

IFIM
libera Cavoretto villa mono volendo [redacted] [redacted] composta al piano semi interrato [redacted] 2 camere cucina servizi al 1° piano da 2 [redacted] salone cucina [redacted] ampio [redacted] garage [redacted] cantina. [redacted] 515.582.

IFIM
liberi a [redacted] (Fiat Ricerche)in [redacted] [redacted] lazzina signorile [redacted] giardino [redacted] 2-3 [redacted] [redacted] biservizi box mansarde [redacted] di [redacted]. Telefonare 515.582 c. Re Umberto 8.

[redacted]
[redacted] [redacted] uso abitazione e/o studio [redacted] qu[redacted] [redacted] 3 camere cucina biservizi volendo [redacted] [redacted]. Telefonare 515.582.

IFIM
libero Crocetta c. Turati attico [redacted] [redacted] 2 camere tinello cucinotta servizi agevolazioni permute. Tel. [redacted]

IFIM
[redacted] s. Unione Sovietica piano alto soggiorno camera tinello cucinotta servizi agevolazioni permute. Tel. 515.582.

IFIM
libero c. Toscana ampio luminoso [redacted] tinello cucinino [redacted] mq 60 19 milioni [redacted] mila dilazionabili. [redacted]. 515.582.

Che cosa fa la gente per divertirsi la sera nelle grandi città?

A Stoccolma il peccato non è più di moda il ristorante ha ormai sostituito il night

STOCCOLMA — Ancora qualche anno fa la capitale della Svezia era di notte una delle città più peccaminose del mondo. Poi un rigurgito di moralismo e l'aumento violento dei prezzi l'ha riportata su binari più tranquilli e oggi anzi i divertimenti sono assai più castigati che per esempio a New York o a Parigi. Personalmente ritengo che di sera Stoccolma sia addirittura un po' noiosa, e di fatti la gente preferisce spesso invitare a casa precisando magari che è di rigore lo smoking per gli uomini e l'abito da sera per le signore, e questo anche se si tratta di amici o di compagni di lavoro con i quali ci si vede tutti i giorni.

Cosa particolarizza forse un po' la capitale della Svezia è il fatto che qui la gente balla parecchio. Si tratta di un costume che si accentua procedendo verso l'Est: infatti si balla più poi in Finlandia e in modo spasmodico nell'Unione Sovietica. Ma rimaniamo a Stoccolma: se si esce, il ballo è un po' obbligatorio per tutti, giovani o meno. Spesso si va al ristorante non tanto per mangiare quanto per ballare: in compagnia o da soli. E' al ballo che si fanno le conoscenze, e qualche anno orsono una statistica ha fatto sapere che un 45 per cento dei matrimoni ha avuto origine su una pista da ballo.

Ci sono naturalmente anche ristoranti dove non si balla, e in genere sono quelli dove si mangia meglio. Ma per gli stoccolmesi in fondo quello del cibo è un fattore non troppo importante: conta di più il bere che, se fatto in compagnia, acquista forme particolari come il continuo «*skol*» che è addirittura una cerimonia. La mano che porta il bicchiere deve piazzarsi sul terzo bottone della camicia per gli uomini e della scollatura per le donne. Non si usa «*skolare*» con la persona più importante o anziana del tavolo (e in casa, con la padrona di casa; mentre col padrone va bene) ma lo si può fare con tutti gli altri.

In questa giungla di cerimonie «*skolistiche*» gli svedesi si trovano a proprio agio, mentre gli stranieri non capiscono mai niente (anche perché la cerimonia dello «*skol*» è in effetti ancora più complicata, ma per ragioni di spazio risparmiamo ai lettori ulteriori dettagli).

Riassumendo, si hanno per cominciare due tipi di ristoranti: quelli con il ballo e quelli senza. Nei primi l'affare più importante è quello di accaparrarsi le ballerine più piacevole (o il ballerino, dato che anche gli uomini disdegnano di ballare da soli già in mente che la serata dovrà finire con il seguito a casa e la notte in letto (lo dicono le statistiche). Nei secondi, la faccenda che conta di più è la possibile combinazione delle bevute oltreché vedere chi resiste meglio al beveraggio. Il giorno dopo, il numero dei bicchierini e la dettagliata specifica delle varie quantità di alcol ingerite costituirà l'argomento principale di molte conversazioni. Si può dire che mentre gl'italiani parlano di politica, di donne e di sport, gli svedesi parlano di vino, birra e liquori.

Sempre riguardo ai ristoranti, fanno categoria a sé stante le pizzerie, le pirogherie, le hamburgherie, le bratwursterie, i pubs e le crepetterie, frequentate e dominate rispettivamente da italiani, orientali, americani, tedeschi, inglesi e francesi. Si tratta di posti dove si mangia benissimo.

In estate, infine, a Stoccolma è terribilmente di moda andare a mangiare in un posto che ha i tavoli fuori, sul marciapiede o sotto gli alberi. Si tratta di ristorantini stagionali che fanno molto «continente», ove si mangia in genere un solo piatto e si beve parecchio. Però solo vino e birra perché i posti del genere, per ragioni che non si conoscono, l'alcol non è di moda. Trovare un tavolo libero a mezzogiorno e dopo le 7 di sera è un'impresa, e spesso occorre fare la coda anche per un'ora. Essere seduti al «Rodolfino» in Città Vecchia, ad esempio, è un modo di farsi notare. Venire serviti da Rodolfo in persona (un marchigiano che offre la pasta fatta in casa) è un lusso.

La rassegna dei ristoranti si può chiudere forse con particolarità, credo, proprio di Stoccolma: nei mercati coperti esistono accanto a negozi di pesce piccole trattorie dove vengono serviti ostriche, gamberetti, cosce e caviale. Unica bevanda possibile la birra. Si tratta di posti aperti solo nell'orario d'apertura dei negozi e frequentati da signore e da uomini d'affari. Ambienti molto festosi ove è facile amicizia. Con il che si può concludere che a Stoccolma un modo corrente per trovare compagnia è proprio quello di andare al ristorante.

Walter Rosboch

Anche nonna allo Studio 54

NEW YORK — Lo Studio 54 è il paradiso notturno di chi vuole divertirsi. Da New York il suo richiamo è rimbalzato in ogni angolo d'America e d'Europa: ovunque ne sono sorte imitazioni. Allo Studio 54, in un delirio di luci e in un fragore di decibel,ognuno si scatena. Non ci sono preclusioni di sesso, di età, di fisico. *(Foto di Sonia Moskowitz «Photo»)*

Le novità di Parigi

A Parigi in questi giorni, non c'è ovviamente che l'imbarazzo della scelta per chi vuole trascorrere la sera fuori casa. Parigi è una macchina notturna che inghiotte anche i suoi abitanti.

Chi è di casa e vuole mangiare e divertirsi nello stesso locale, come ad esempio il «Crazy» decisamente per i turisti, ma anche «Paradis Latin» dove la voce di Jean-Marie Rivière incanta anche da fantissimi anche. Grandi risate anche in famiglia e grande spettacolo che presenta la nuova soubrette Herma Vos.

Per i turisti amanti del classico, c'è da ascoltare la nuova star delle «Folies-Bergère» che si chiama Laurence Darpy, viene definita «beauté incandescente» e canta così bene che le hanno fatto un disco giri «Folle je t'adore».

Per i turisti amanti del sexy, l'«Elysée Montmartre» presenta «Rip Off», uno spettacolo di supernudo importato da Londra. Sono quattordici quadri mozzafiato in due tempi interpretati da 11 ragazze e 7 ragazzi.

Hardcore a Amsterdam

Chi si trovasse a passare da Amsterdam ed è tifoso dell'hardcore, trova «Carezze di Amsterdam», lussuoso show presentato da Karel Kallenbach interamente imperniato su accoppiamenti non simulati di tutti i tipi. Nessuna fotografia pervenuta era pubblicabile.

Una lunga notte nella città più sfrenata degli Stati Uniti

A San Francisco: bagno nel tino e discoteche (ma sono tutte «gay»)

SAN FRANCISCO — *E' di moda a San Francisco passare le serate nei mastelli. Non volgari, vecchi mastelli naturalmente. Mastelli di pino rosso della California, due metri di diametro, acqua caldissima, profumata, di altezza regolabile. L'uomo di mondo offre più alla sua ragazza la serata al night club, al teatro o al ristorante, questi locali con i mastelli, gli «hot tubs».*

Costano 5 a 10 dollari a testa all'ora (4500-9000 lire), più gli extra, che possono andare dall'accappatoio alla bottiglia di champagne, cioè da un altro dollaro a altri 50. Lui e lei vengono ricevuti da una bella «hostess», accompagnati in un aperitivo nella stanza del mastello, di solito ricca di broccati rossi e oro, e lasciati soli. La musica suona, le luci sono soffuse, c'è il telefono per il servizio nel caso che gli venga appetito, c'è un divano impermeabile. A San Francisco, l'uomo di mondo sostiene che non si può trovare nulla di più seducente e distensivo.

Nati alcuni anni fa, gli «hot tubs» hanno fatto fortuna, inizialmente, nelle case «bene» (le ville col portico e il giardino), quali bagni al sole, in luogo della piscina. Negli ultimi mesi gli apparecchi domestici sono assurti a mezzi di svago. Le pagine gialle delle guide telefoniche abbondano della pubblicità dei locali che li offrono. Si va dal lusso più sfrenato — sauna, massaggio, film, doccia e via di seguito — alla vasca rudimentale. Gli intenditori sono divisi tra il «Kabuki hot spring», giapponese, e doverosamente con tanto di gheisa, e il «Gran central sauna and hot tub company», che vanta un solario: nonché tra il «Finnila finnish baths» (tutte bionde hostess scandinave) e il «Moment's pause terapy centre», che in origine una clinica (il nome significa momento di pausa al centro terapeutico). Anche nei meno quotati, o nei più disagiati (come il «Relax in faifax», che è all'aperto, pure tra cespugli), durante il weekend è prenotazione è d'obbligo: altrimenti si rischia di far coda.

Trattandosi di San Francisco, che si picca d'essere la città più anticonformista e tollerante della terra, anche gli «hot tubs» presenta molte sfumature. In certe ore, essi riservati solo alle donne, in certe altre solo agli uomini, e alle famiglie. C'è almeno un locale «for gays», esclusivamente omosessuali, in cui gli eterosessuali non sono ben visti.

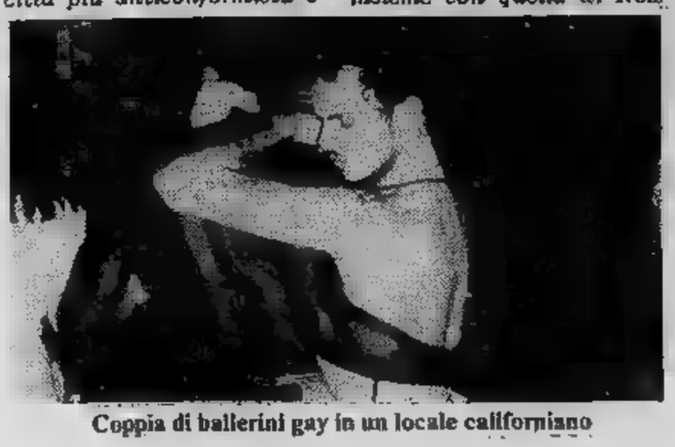
Le serate di San Francisco non sono però solo questione di mastelli. Questa città, che di fatto è la Parigi dell'America — sia per le sue tradizioni «latine», sia per il prestigio delle sue Università e dei suoi intellettuali, sia per il fiorire delle arti — offre di tutto, dai concerti di musica classica alle gite in barca al tramonto e sotto la luna, dalle sale da ballo tradizionali ai ristoranti esotico-folcloristici, da Chinatown — la più viva e affascinante, insieme con quella di New York — alle «caves» degli studenti. A volte, è una città violenta. La contestazione universitaria, nata a Berkeley nel ed esplosa nel '68, si è spenta, così quella politica, riassunta dai «Weathermen», a bombaroli, dalle pantere nere e dall'esercito armato simbionese di liberazione, quello che sequestrò e «convertì» (per modo di dire, oggi è tornata libera e risposata con un poliziotto) l'ereditiera Patty Hearst.

Se la violenza riaffiora nella cronaca nera, negli odi e negli scontri delle minoranze, delle sette religiose e «Il tempio del popolo», il cui leader, il fanatico Jim Jones, spinse al suicidio 900 persone in Guyana. Tutto questo impone, nelle parole del sindaco, signora Dianne Fenstein, un minimo di prudenza ai visitatori, nella suggestiva cornice cittadina.

Rispetto alle altre città americane, due sono ancora le caratteristiche delle serate di San Francisco, oltre gli «hot tubs»: i locali gay e i dintorni. Come in tutto il mondo le discoteche sono fiorite (anche intorno al «Golden Gate») e attraggono migliaia di clienti. Ma a San Francisco ce ne sono decine esclusivamente o prevalentemente omosessuali e la pubblicità ci tiene a sottolinearlo. Danno spettacolo travestiti, tengono tavole rotonde e dibattiti di musica i leaders, e si organizzano pubbliche parate. Tassisti «abusivi» intraprendenti offrono ai turisti un «giro» dei principali locali. San Francisco è la capitale dei «gay»: hanno i loro candidati al Comune, i loro giornali, le loro chiese, vivono i loro quartieri. Il loro numero aumenta, e lo scorso autunno è stato risposto no a un referendum che precludeva loro l'insegnamento nelle scuole.

I dintorni di San Francisco sono celebri per la loro bellezza e i loro vini. La California è il Piemonte d'America (le prime immigrazioni partirono dalle nostre terre). I caffè, bottiglierie, vinai presso i quali è possibile assaggiare, sulle rive dell'oceano o ai piedi delle montagne, vini non paragonabili agli italiani migliori, ma certamente in progresso. Le grandi danno spesso assaggi gratis, e fanno visitare i loro stabilimenti e le loro secolari cantine. Le gite serali in automobile lungo le valli e i vigneti sono un'esperienza americana a sé. Per chi ha a disposizione due o tre giorni, infine, c'è il Lago Tahoe, la Las Vegas della California. Nei locali notturni di questa stazione climatica cantano e ballano attrici come Liza Minnelli e Ann Margret. Ma bisogna avere le tasche ben fornite, perché una cena in due, completa di champagne, può costare sino a 500 dollari.

Ennio Caretto



Coppia di ballerini gay in un locale californiano

SETTIMANA MUSICALE

L'Unione Musicale e il Piccolo Regio hanno concluso la loro tona concertistica qualche giorno fa, questa settimana si presen quindi piuttosto av avvenimenti musicali.

In questo orizzonte diradato compare però un'iniziabbastanza insolita coquella di serie di concerti organizzati congiuntamente dall'Assessorato per l'ecologia nostro giornale. I concerti quali Stampa Sera invita i suoi lettori luogo nel Borgo medioevale del Castello Valentino. Il primo incontro previsto per coledì sera ed avrà due protagonisti d'eccezione il flautista Severino Gazzelloni e il pianista Canino. I musicisti dedicheranno la serata interamente musiche di Beethoven eseguendo le giovanili Sonata e Serenata per flauto e pianoforte, nonché gli splendidi Temi variati op. 107 composti da Beethoven fase più matura carriera compositiva. Il tagliando per entrare gratis a pagina 27.

Il secondo appuntamento

è per venerdì alla Rai dove, salirà nuovamente sul podio Wilfried Boettcher. Apriranno il programma le tre ouvertures Weber Peter Schmoll, Abu Assan Il dominatore degli spiriti, fantasiose e godibilissime come dei poemi sinfonici miniatura. Il concerto proporrà anche al pubblico torinese l'incontro con uno dei pianisti più talentosi ed esuberandella giovane generazione concertistica: Roberto Cappello, impostosi negli ultimi due anni all'attenzione nazionale, eseguirà il popolarissimo concerto per pianoforte e orchestra di Grieg. A completamento della serata Boettcher dirigerà la Settima di Beethoven.

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

FILM 12,45 Film
14,30 Il mercatino
FILM 15,30 Film
17 — Topoclub
18 — Videoshow
19 — Caccia alla spesa
19,30 Telecity flash - Sport
FILM 20 — Film
21,30 campanile. Gioco squadre
FILM 24 — Film della notte

STP (Casale-Vc) Canale 50

FILM 12,15 Film: «La strana legge del dott. Menga» (commedia, '73) (c)
19,30 La musica è spettacolo
20 — Lunedì sport
20,30 Tuttotorino
21 — Prossimamente STP
21,15 Incontro di calcio
22,45 «Superclassifica show» (c) (r)
23,30 La pelle show - Tutto tte

Videovercelli Canale 37-60

18,30 La frittata. Quiz
18,45 Film: «La grande missione» (drammatico, '48)
Videovercelli
20,45 Incontro di Seregno-Pro Vercelli
22,15 Videovercelli sport
FILM 23,15 Film: «La ragazza del Golden Saloon» (sexy, '70) (c)

Teleradio Asti Canale 25-51

18 — Scuola superiore
19,15 G.R.P. flash - T.R.A. sera
19,40
20,15 Lunedì sport
22,15 Lunedì tra
FILM 23,35 Telefilm - Collegamento G.R.P.

Tva (Aosta) Canale 39

12,10 Videostory
12,40 Rotopress TVA
13 — Musica non stop
17,50 Film
19,20 Dica 33 (r)
20,20 TG ore 20,20
20,50 Cronique de France
21,10 Speciale sport
22,10 terra alle (oroscopo)

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1 FM 92,1

14,05 con Luciano Rosi. Programma di Torino - Tra le 14,45 e 16,20 Pool sportivo in na col GR 1, presenta **62° Giro d'Italia. 17ª** per: - **Trento.**

15,05 **l'Europa.** Quotidiano GR 1, in Eurroradio con i Paesi della Comua cura, da Napoli, Lombardi; da Milano, Marino Giuffrida - **Elezioni politiche 1979.** Il GR 1, in linea aperta, interviene dalla Redazione su Radiouno per fornire tempestivamente i dati elettorali nel corso di: In diretta da via Asiago **Colonna continua.** Musiche scelte «be- - **Il fascino indiscre- parola.** Personaggi non al microfono - **Improvvisazioni.** L'ospite inatteso, l'imprevedibile, la curiosità - di **Fiorella Adria-** Realizzazione di Nini Perno - Alle 17. - 19 - 21 - 23 le consuete GR

23,30 Chiusura

2 FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Tutto elezioni 1979.** Proiezioni, risultati e commenti sull'esito delle consultazioni del 3 e del 4 giugno - **Filo** a Redazione

Saranno mantenuti i seguenti appuntamenti di Radiodue:

17 — Romanzo sceneggiato **I due prigionieri** di Lajos Zilahi. adattamento di Anton Majano. 6° episodio
17,50 **Hit** 2 dischi caldi. Foxy
23,29 Chiusura

3 FM 98,2

13 — **Pomeriggio musicale**
15,05 **Cronaca elettorale**
15,30 **Un certo discorso musica.** Coordinamento di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e tualità presentate da Pintor (1ª parte)
19,15 **Spazio Tre** (2ª parte)
21 — **Nuove** tornamenti e riletture di Gianfranco Zaccaro
21,30 **Libri novità**
21,50 **Guennadi Rojdestvensky dirige l'Orchestra Sinfonica della Radio**
— Luca Cerchiari presenta **Il jazz.** provvisazione e nella musica

Scalata dei Bee Gees a «Hit Parade»

23,40
I programmi della le 17 la chiusura subiranno modifiche per consentire la tempestiva informazione sui risultati elettorali e trasmissione in diretta dei relativi commenti

F IV CANALE

14 — Ritratto d'autore: Anton Rubinstein
14,45 L'uccellatrice. Musica Niccolò Jommelli
15,42 I Concerti di Napoli
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana Francesco Malipiero
20 — Concerto del violinista Arthur Grumiaux del pianista Istvan Hajdu
20,45 Voci celebri: Kathleen Ferrier
21,20 Momento musicale
21,30 Semele. Musica Georg Friedrich Haendel
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto Jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Colonna continua
18 — Meridiani e paralleli
20 — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

14 — **Giochi** (replica) (c)
15,20 **Ciclismo:** Giro d'Italia (c)
16 — **Oceano,** documentario (c)
17,30 **Concerto modo mio** (c)
18 — **Ciclismo:** Giro d'Italia (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
18,55 **L'aquilone** (quindicesima puntata) (c) - **Ciao** (c). Programmi per i più piccoli
19,20 **Incontri:** Leopoldo Mastelloni (c)
19,50 **Telegiornale** (c)
FILM 20,05 **Un giornalista scomodo,** telefilm della se- «I ragazzi di Indian River» (c)
20,35 **sport,** commenti e interviste del (c
21,05 rassegna avvenimenti (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
21,45 **Palche verde:** La pianta e il cosmo, a Olga Ammann (c)
22,45 **Le del Italiano,** risulti e primi commenti (c)
23,30 **Telegiornale (c)**
23,40 Daguerrotypes, programmi sperimentali. Presenta Ivano Cipriani (c)

Capodistria

20,50 **Punto d'incontro**
21 — **L'angolino dei ragazzi:** Il coccodrillo Ham, pupazzi animati (c)
21,30 **mogli di Enrico VIII:** Caterina d'Aragona (primo episodio) — Il primo dei sei episodi è dedicato all'epoca in cui Enrico la principessa spagnola Caterina d'Aragona, vedova fratello. La coppia vive molti anni in perfetta armonia. In seguito però Enrico chiede al Papa l'annullamento per poter sposare Anna Bolena (c)
23 — **di danza,** ribalta di balletto classico e moderno. 1) Kasp. 2) Il principe perduto

Montecarlo

17,45 **Disegni animati**
18 — **Parliamo,** telequiz
18,20 **Un d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
19,15 **Vita da strega:** Stregone per un giorno, te- con Elizabeth Montgomery
19,40 **Notiziario — Faccia a faccia**
FILM 20 — **Sospetto:** Rivalità, telefilm con Rod Steiger
FILM 21 — **Comizi d'amore,** Pier Paolo Pasolini. Commento di Alberto Moravia e Cesare Musatti
22,30 **Oroscopo di**
22,35 **riceverai questa lettera:** Il fotoromanzo in televisione
22,50 **Notiziario**
23 — **Carlo sera**

RADIO ALTERNATIVE

Onda (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
(Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Radio (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9281.
Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio Radi (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2666 - 262.3662.
Radio Amber Color One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Chivasso 94 (Fm Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1646.

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Argomenti:** Quattro tempi; consigli per gli automobilisti. Un programma in collaborazione con l'Aci, a cura di Giulio Massigran, con la partecipazione di Carlo Luna. Regia di Arnaldo Ramadori (ottava e ultima puntata) (replica) (c)

13 — **Tuttilibri,** settimanale di informazione libraria, a cura di Davide Lajolo, con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Giulio Nascimbeni. Regia di Piero Viola (c)

13,30 **Telegiornale**

14 — **Le elezioni,** per il Senato e per la Camera. Tendenze, dati, cronache e prime valutazioni sulla consultazione elettorale. (c) Negli intervalli: intrattenimenti da studio e, in una successione che potrà essere modificata: — **Lo nudo,** di Anthony Mann, con James Stewart e Janet Leight — **Le nuove e Vidocq:** La confraternita, telefilm con Claude Brasseur e Daniel Lebrun. Regia di Marcel Bluwal — **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro,** cartoni animati — **La Rosa,** cartoni animati — **Una corsa veloce attraverso la campa-** documentario (prima parte)

20 — **Telegiornale**

21 — **delle elezioni per il Senato e per la Camera,** tendenze, dati, confronti, cronache e prime valutazioni sull'esito della consultazione elettorale. Negli intervalli: intrattenimenti da studio e, in successione che potrà essere modificata: — **Teresa Venerdì,** di Vittorio De Sica, con Anna Magnani e Adriana Benetti — **Rag, swing e...: i Beatles,** programma musicale — **Una strana storia d'amore,** telefilm con Colla Johnson e Bill Maynard. Regia di John Jacobs — **E stai?,** spettacolo musicale con la partecipazione del cantautore Claudio Baglioni

Rete due

12,30 **di stagione:** Vedo, sento, parlo. Conduce in studio Giusi Sacchetti. Regia di Bianca Pagliero (c)

13 — **TG 2 - Ore tredici**

13,30 **Educazione e regioni.** Infanzia e territorio: Montescaglione... 'U lupi s'a mangiat la pichireddi, programma a cura di Mauro Gobbini. Regia di Ghigo Alberani (c)

14 — **Elezioni 1979.** Chi ha vinto? (prima parte). le proiezioni, i risultati, i commenti degli esperti, l'opinione dei cittadini, le reazioni dei partiti, il dibattito con i politici, a cura della Redazione TG 2. (c) Negli intervalli: — **Arbore presenta un'antologia spettacoli della Rete Tv,** con Goldrake, l'Uomo Ragno, Walter Chiari, Amanda Lear, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Valentina Cortese, Gino Bramieri, Della Scala, Vittorio Gassman, Le sorelle Bandiera — **62° d'Italia:** diciassettesima tappa: Pieve di Cadore-Trento, telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino. Segue **Tutti Giro,** interviste e commenti subito dopo tappa odierna a cura di Aldo Fallivena. Regista Franco Morabito (c)

19,45 **TG 2 - Studio aperto**

21 — Renzo Arbore presenta: **Partecipazione Straordinaria,** tra gli invitati Roberto Benigni, Dario Fo, Alida Chelli, Enrico Montesano, Gigi Proietti, Alberto Sordi, Sydne Rome, Enzo Tortora (c)

— **Elezioni 1979.** Chi ha vinto? (seconda parte) I risultati, i commenti degli esperti, l'opinione dei cittadini, reazioni dei partiti, il dibattito con i politici, della Redazione TG 2. (c) Negli intervalli: — **Spettacoli** presentati da Renzo Arbore — da Parigi: **Shirley Lido,** con Shirley McLaine, Tom Jones il balletto delle Bludell Girls — da Asiago: Lucio Dalla e Francesco De Gregori in **7 in un teatro** Regia di Enzo Trapani

HAI SCELTO
PIONEER
VIENI AL
CENTRO DIMOSTRATIVO
Via Carlo Alberto - Torino - 53.56.08
MODELLI PER IL TUO IMPIANTO

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 12,45 **porta chiavi.** Giallo
FILM 15,50 **I conquistatori luna,** di Fred Brammon, con George Wallace. Avventuroso 1953 — *Armati di un cannone di straordinaria potenza, i Lunari decidono di invadere la Terra. Tre ufficiali americani raggiungono il pianeta per trattare una pace che sembra impossibile*
17,30 **Speciale - parziali**
18 — **nello spazio: i co-** (cartoni animati)
18,30 **Speciale elezioni - risultati parziali**
20 — **Vidikon** (settimanale sportivo)
20,45 **Speciale elezioni - risultati parziali**
21,10 **Tento anch'io** (Selezione voci nuove per la Nell'intervallo: Speciale elezioni: risultati parziali)
FILM 22,40 **Dottor Kil Julia** (telefilm)
23,50 **Speciale elezioni -**
FILM 0,15 **quante ci quaggiù** (nell'intervallo: Speciale elezioni: risultati parziali)
2,30 **Ufo! Prendetell vivi** (nell'intervallo: Speciale elezioni - risultati parziali)
FILM 4,20 **Il vichingo venuto dal** (Nell'intervallo: Speciale elezioni - risultati parziali)

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13,25 **Quando la neve imbianca i capelli,** Drammatico
17,30 **La prova del coltello rovente** (telefilm)
FILM 18 — **Diciottenni al sole,** di Camillo Mastrocinque, con Catherine Spaak, Lisa Gastoni. Commedia 1972 — *Tre ragazzi ad Ischia cercano l'amore. Uno solo resterà deluso*
19,30 **Ufo** (rassegna di ufologia)
20 — **L'amico animali**
FILM 20,30 **Esterina,** di Carlo Lizzani, con Carla Gravina, Domenico Modugno. Drammatico 1959 — *Dopo anni di attesa e di sogni una ragazza di campagna riesce finalmente a trasferirsi in città. La realtà però è più dura di quanto pensasse*
22 — **. C. voi** (filmati musicali e quiz)
23 — **Telefilm**
FILM 23,30 **T'ammazzo, raccomandati a Dio,** di Osvaldo Civirani, con George Hamilton, Ivan Scratuglia. Western 1968 — *Due banditi e una ragazza, combattendosi tra loro, cercano in lungo e in largo un bottino nascosto chissà dove*

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **Il vedovo,** con Alberto Sordi
17 — **Volare**
FILM 17,30 **Zorro il dominatore**
19 — **Tony e il professore** (telefilm)
19,45 **Attualità e informazione**
FILM 20 — **Slaughter, uomo mitra,** di Jack Starrett, con Jim Brown. Avventuroso 1972 — *Pluridecorato, reduce dal Vietnam, è costretto dall'Fbi a raggiungere il Sudamerica per vendicare la morte del padre*
21,30 **The tops alive**
FILM 22 — **Arrivò Chen e intorno a lui morte**
23,20 **Informazione**
23,30 **Quinta** (parapsicologia)
FILM 24 — **La vita è meravigliosa,** di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed. Fantastico 1946

Tele M. Bianco — Canale 33

FILM 17 — **L'avamposto distrutto,** di Akiro Mimura, con Ryutaro Tatsumi. Bellico 1962 — *In Giappone durante l'ultima guerra un capitano tenta di salvare alcuni civili dalle tragiche conseguenze dell'applicazione di una ingiusta legge marziale*
18,30 **Speciale casa**
FILM 18,50 **Colpo grosso a Parigi,** di Pierre Grimblat, con Jean-Claude Brialy, Laforet. Commedia 1966 — *La notte di Natale espertissimi ladri tentano di rapinare i grandi magazzini Lafayette in concorrenza con una banda tappisti comandati una ragazza*
20,10 **Music**
FILM 21 — **Bandito sì, d'onore,** di Jean Cherasse, con Louis De Funès. Comico 1968 — *In un paesino Corsica le turbolente lotte per l'elezione sindaco. Una fazione chiama in aiuto i gangsters americani, l'altra quelli locali*
FILM 22,30 **Ossessione nuda,** di Marcel Camus, con Marilù Tolo. Drammatico 1968 — *La felicità di due sposi è minacciata dall'ex fidanzato che la insegue per tutta la Francia assieme ad un gruppo violentissimi amici*
24 — **Oroscopo**

G. R. P. — Canale 42

16,45 **Da grande voglio** (l'astrologia rivela attitudini lavorative dei bambini)
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **Filo con l'American Club**
19,15 **Grp flash**
19,40 **Ghiotto goal** (sfida calcistica tra bar e ristoranti)
20,18 **L'oggetto misterioso**
20,30 **La primula Smith,** di Leslie Howard, Leslie Howard. Spionaggio
22,15 **Codice segreto** (quiz)
22,30 **Chi è** (interviene l'on. Bosso)
22,45 **Caro onorevole** (domande Susanna Agnelli)
23,15 **Caro onorevole** (domande Giorgio Cavallo)
FILM 23,35 **Ricercato vivo morto** (telefilm)
0,55 **Dai giornali domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **I demoni di fuoco,** di Terence Fischer, con Christopher Lee, Peter Cushing. Fantascienza 1971
FILM 4 — **L'uomo del Sud,** di Jean Renoir, con Betty Field, Zachary Scott. Commedia
FILM 5,30 **Per favore toccate le modelle,** di Paul Martin, con Peter Alexander. Musicale 1950

TV Commerciale — Canale 44

16,30 **Occhio alla vedova,** di Sergio Pastore, con Jannette Len. Commedia 1976 — *Bella vedova siciliana ambitissima per sua ricchezza. Per motivi d'interesse però un padrino veglia su di lei*
18 — **Cartoni**
FILM 18,10 **Guerriglia nella jungla,** di Louis Clyde Stoumen, con Eve Meyer. Bellico 1963 —
19,30 **Tvc notizie**
19,50 **che sei?**
FILM 20,10 **Who? L'uomo dai due volti,** di Jack Gold, con Elliott Gould. Drammatico 1975 — *Un funzionario Fbi in dubbio: i russi hanno restituito uno scienziato rapito completamente nascosto da una maschera d'acciaio. E' proprio lui o è un impostore?*
21,50 **Cartoni animati**
22,05 **Enigmologia** (replica)
FILM 23,05 **Un asso nella mia manica,** di Ivan Passer, con Omar Sharif. Drammatico 1976

Tele Torino Int. — Canale 61

16 — **a finire** (maratona di voti e spettacoli a cura di Sandro Doglio con la collaborazione di «Stampa Sera»)
17 — **Il mondo loro: il marino** (documentario)
17,30 **Incontro musicale** Umberto Napolitano
18 — **Jeeg robot-l'uomo d'acciaio: Fino all'ultimo respiro** (cartoni animati)
FILM 18,30 **Telefilm**
19 — **La Europa** (a cura di Piero De Garzarolli)
19,45 **Dentro**
20 — **Ecco lo sport** (a cura di Gianpaolo Ormezzano, Bruno Perucca e Marco Bernardini)
20,45 **Camby Music**
21 — **Incontri con l'arte** (a cura di Arnaldo Graglia)
FILM 21,30 **Bonanza** (telefilm)
22,15 **Pillow** (nostalgie musicali)
22,30 **L'uomo e i suoi misteri** (rassegna di parapsicologia a cura di Aldo Modestino)
FILM 23,15 **Les creatures,** di Agnès Varda, con Michel Piccoli, Catherine Deneuve. Drammatico 1969
0,30 **Musicamania**
1 — **Telefilm**
FILM 1,30 **La ragazza scorta,** di Donovan Winter, con Maria O'Brien. Commedia 1976 — *Per passare una serata «diversa» alcuni amici rivolgendosi ad un'agenzia fissano appuntamenti con sconosciuti del sesso opposto*
3 — **Ultimissimi risultati elettorali.**

Videogruppo — Canale 52

16 — **Torino**
FILM 17 — **Due per vivere, uno per,** di Franz Wirth, con Jean-Claude Boullion, Marina Malfatti. Giallo 1975
19 — **Speciale**
19,20 **alla sopravvivenza**
19,35 1
20 — **Special** (con Billy Cobham e George Duke)
21 — **giovanile** (il Torneo Mappano)
22 — **I lancieri del Dakota,** di Joseph Kane, con Rod Cameron. Western 1951 — *In un fortino due ufficiali sono innamorati della stessa donna. Il primo vuole la pace con gli indiani, il secondo la guerra. Lo scontro inevitabile*
23,45 **Videonotizie 2**
24 — **Tenera è la** (a di Franco Costa)
FILM 1,30 **Due per vivere, per**
3,30 **Tre violenta,** di Nick Nostro, con Daniele Vargas, Margaret Lee. Drammatico 1967
5,30 **figlie di...,** di François Legrand, con Gunther Philipp. Commedia 1973

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

[redacted] associazioni convenzionate [redacted] l'Agis - Cinema: Acapulco, Adriano, Ambrosio, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, Corso, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Orfeo, Regina, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, [redacted] Statuto. Film segnalati dalla Critica: La recita (Arco).

★ Film segnalato dalla critica: La recita (Arco).

VOLETE VENDERE

IL [redacted]

[redacted] offriamo tutti i vantaggi di [redacted] organizzazione. TELEFONATE E AVRETE UN ESPERTO AL VOSTRO SERVIZIO Tel. 511.382 - 537.866

cinema prime [redacted]

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Patrick, [redacted] Richard Franklin, [redacted] Susan Penhaligon, Robert Helpmann, Rod Mulliner (Australia - Colori) — La strana storia di un giovane apparentemente morto e in possesso di poteri paranormali. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Fanta-horror
Critica [redacted]● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
La recita, di T. Anghelopulos, con Kalamariduv, Kazan (Grecia - Colori) — Dal 1939 al '42 la storia di una compagnia d'attori girovaghi, nel cui repertorio si riflettono [redacted] avvenimenti greci di quel tempo. (Sottotitoli in italiano). [redacted] **Segnalato dalla critica.** Or.: 15,30; 20. ★ Drammatico.
[redacted] (1975) — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange [redacted] — Tel. 546.147
La misteriosa Pantera [redacted] **e il diabolico ispettore Clouseau**, (Usa - Colori) — L'ingenuo poliziotto, per la seconda volta nel cinema d'animazione, e la [redacted] acerrima nemica in [redacted] nuova serie di divertenti vicende.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Non viet. [redacted] Disegno animato
Critica ●[redacted] — Pubblico OOO — Ingr 2500 [redacted]

ARLECCHINO — c. Sommeiller [redacted] — Tel. 587.190
Castelli di ghiaccio, di Donald Wrye, con Robby Benson, Colleen Dewhurst (Usa - Colori) — Fatiche e gioie di una giovane pattinatrice che coltiva un [redacted] che sembra irrealizzabile: vincere la medaglia d'oro [redacted] Olimpiadi.
Orario: 14,40; 16,45; 18,35; 20,25; 22,30. Non viet. [redacted] Comm. drammatica
Critica ●● — Pubblico OOOO — [redacted]

ARTISTI EROTIC Center — v. A[redacted]ti — Tel. 831.374
Pornorella, di Harry Tampa, [redacted] Brenda Fogarty, Martha Reeves, Don Sparks (Usa - Colori) — Serie di avventure erotiche vissute da [redacted] giovane ed instancabile fanciulla. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica
[redacted] non [redacted] — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Tre [redacted] immorali?, di Walerian Borowczyk, con [redacted] Pierro, [redacted]aille Legrand (Francia - Colori) — Viaggio erotico attraverso le abitudini sessuali di tre donne vissute in epoche diverse. Viet. 18.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico OOOO — [redacted] L. [redacted]

AUGUSTUS — p. C.L.N. [redacted] — Tel. 530.714
California suite, di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, W. Matthau, [redacted] Smith (Oscar 1978) (Usa - Col.) — Nel lussuoso Beverly [redacted] Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, [redacted] alcune coppie.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica [redacted]●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. [redacted]
Il cacciatore, [redacted] Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14. (5 Oscar).
Orario: 15; 18,30; [redacted]. ★ Guerra
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Renaldo e Cl[redacted] di Bob Dylan, con Bob Dylan, Joan Baez (Usa - Colori) — Le più belle e note canzoni dei due noti cantautori in un viaggio musicale attraverso l'America [redacted] povera ed emarginata. Non viet.
Orario: 15,15; 18,30; 22. ★ [redacted]
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Il re degli zingari, di Frank Pierson, con Sterling Hayden, Shelley Winters, Susan Sarandon (Usa - Colori) — M[redacted] del re degli zingari porta il nipote a dover assumere, contro sua [redacted], la direzione della tribù. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. ★ [redacted]
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito [redacted] — Tel. 650.71.00
C'eravamo [redacted] amati, di E. Scola, [redacted] Manfredi, V. Gassmann, [redacted] Sandrelli, G. Ralli, [redacted] Satta Flores (Italia - Colori e b.n.) — [redacted] e presente [redacted] storia dolce-amara [redacted] tre amici e delle loro donne. Non viet.
Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. [redacted] Commedia
RIEDIZIONE (1974) — [redacted] L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
I soldi degli altri, di Christian de Chalonge, con C. Deneuve, J. L. Trintignant, M. Serrault (Francia - Colori) — Onesto funzionario [redacted] banca diviene capro espiatorio [redacted] speculazioni poco oneste del presidente. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Emily sweet Emily, di Henry Herbert, [redacted] Koo Stark, [redacted] Brackett, Victor Spinetti (Usa - Colori) — Raga[redacted] divisa [redacted] ingenuità e perversione [redacted] sbocciare della sessualità. Viet. [redacted].
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] Commedia erotica
Critica ●● — Pubblico OOO — [redacted] L. 2500

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Una calibro 20 per lo specialista, di Michael Cimino, con Clint Eastwood, George Kennedy (Usa - Colori) — Dal regista de «Il cacciatore», la vicenda dell'amicizia virile fra due avventurieri che trovano un tesoro. V. 14.
Orario: 14,15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30. [redacted] Avventuroso
[redacted] (1974) — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Caro papà, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Aurore Clement, Julien Guiomar (It.-Fran.-Canada - Colori) — Il [redacted] rapporto [redacted] padre superindustriale e un figlio inclinato al ribellismo terroristico. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] Drammatico
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Il padrino, [redacted] Francis F. Coppola, con M[redacted] Brando, [redacted] Pacino, James Caan, Diane Keaton (Usa - Colori) — Dall'[redacted] romanzo di M. Puzo la vicenda americana d'un patriarca della malavita e [redacted] figli. Non viet.
Orario: 15,15; 18,30; 22. [redacted] Drammatico
RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. [redacted]
Blue porno [redacted]llege, [redacted] Finn Karlsson, con Ole Soltoft, Sigrid Horne Rasmussen, Lone Helmer (Svezia - Colori) — Gli istinti sessuali repressi esplodono [redacted] devianti di perversione in [redacted] collegio femminile. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. [redacted] Erotico
PRIMA [redacted] [redacted] rece[redacted] — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Brigade call-girls, di Patrik Aubin, con Erika Cool, Yves Gauthier [redacted] - Colori) — Allegre vicende di un gruppo [redacted] fanciulle [redacted] e disinibite [redacted] caccia [redacted] avventure erotiche e no. Viet. 18.
Or.: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Comm. erotica.
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

[redacted] — v. Pomba 7 — Tel. 518.650
Sbirri bastardi, [redacted] Tom Clegg, con John Thaw, Dennis Waterman, Anne Gael (G.B. - Colori) — Continui scontri [redacted] gruppo di [redacted] rapinatori e un altro di altrettanto duri poliziotti. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso [redacted]

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Dimenticare Venezia, di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Melato, E. Giorgi, D. Pontremoli (Italia - Colori) — Due coppie prigioniere di ricordi del passato, s'incontrano per tentare di liberarsene. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico OOOO — [redacted] L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
...Unico indizio, un [redacted] di [redacted], di [redacted] Cooper, con Donald Sutherland, Francine Racette (GB-Canada - Colori) — Killer, ricerca la moglie svanita nel nulla, scopre sconvolgenti segreti che la riguardano. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica [redacted] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Il laureato, di Mike Nichols, con Dustin Hoffmann, Anne Bancroft, Katherine Ross (Usa - Colori) — Giovane «bene», appena laureato, si innamora [redacted] figlia [redacted] propria amante. Oscar [redacted] per la regia. Non viet.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1968) — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
OGGI CHIUSO

TORINO — v. Buozzi [redacted] — Tel. 530.353
La pornovoglia, di Pierre Chevalier, con Monica Swine, Françoise Quastin, Evelyne Scott (Francia - Colori) — Sempre nuove ed eccitanti avventure erotiche in compagnia di tre be[redacted] ragazze. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia [redacted]
PRIMA VISIONE non [redacted] — In[redacted]o L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Controrapina, di Anthony M. Dawson, con Lee Van Cleef, Karen Black (Usa - Colori) — Gruppo di abili ed originali specialisti dello scasso, mette a segno una sensazionale quanto strana [redacted] Non vi[redacted]
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

proseguimenti pri[redacted]

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
La collegiale, [redacted] Femi Benussi, Silvia Dionisio, Nino Castelnuovo (Italia - Colori) — Le due note attrici pornografiche in una serie di divertenti e spinte avventure. Viet. 18.
[redacted]o: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia [redacted]
RIEDIZIONE — Ingresso L. [redacted]

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
[redacted] CHIUSO

COLOSSEO — v. M. Cristina [redacted] — Tel. 651.034
OGGI CHIUSO

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
OGGI CHIUSO

LA PERLA — [redacted] De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Piccole donne, di Mervin LeRoy, con E. Taylor, P. Lawford, J. Allyson, J. Leigh, R.[redacted] (Usa - Colori) — Dal noto romanzo di Louisa May Alcott, le storie tenere e drammatiche di quattro giovani sorelle. [redacted] viet.
Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. ★ [redacted] drammatica
RIEDIZIONE (1950) — [redacted] L. 1500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso [redacted] — Tel. 683.354
La rivoluzione sessuale in America, di François Reichenbach (Francia - [redacted]ori) — Viaggio attraverso gli Stati Uniti di [redacted] regista francese alle ricerche [redacted] nuovi costumi sessuali americani. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. [redacted] Film [redacted]
Critica ●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2000

[redacted] — p. Massaua 9 — Tel. [redacted]
[redacted] Lampoon's [redacted] House, di John Landis, con John Belushi, Tim Matheson (Usa - Colori) — Due matricole [redacted] un [redacted] rifiutate dagli anziani, entrano nel disprezzato gruppo denominato [redacted]. Viet. 14.
Orario: 20,30; 22,30. [redacted] Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOOO — [redacted] L. 1200

MASSIMO — v. [redacted] 8 — Tel. [redacted]
Il g[redacted] venuto dallo spazio, di Norman Tokar, [redacted] K. Berry, S. Duncan, H. Morgan (Usa - Co.) — Dalla prod. W. Disney le avventure e gli strani incontri di un gatto extragalattico piombato [redacted] terra. Non viet.
Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] Avventuroso
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Stridulum, di Giulio Paradisi, con M. Ferrer, G. Ford, [redacted] Winters (Italia - Colori) — Bimba apparentemente [redacted] è in realtà un piccolo mostro dotato [redacted] poteri paranormali e pervaso da furie demoniache. [redacted] 14.
Or.: apertura ore 15. ★ Horror
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
OGGI CHIUSO

STATUTO — [redacted] Cibrario 16 — Tel. 487.051
A cena con la Signora Omicidi, di Bud Tawsend, con Linda Gill[redacted] John Nelson (G.B. - Colori) — Nuova vicenda ispirata alle imprese ladresche di alta classe, della simpatica e originale protagonista. Viet. 18.
Orario: ap. ore 15. ★ [redacted]
OGGI LA [redacted] — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Il paradiso può [redacted], Warren Beatty, Julie Christie. Non viet. Or.: 20,30; 22,[redacted]. [redacted] Commedia.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Sodoma e Gomorra, di R. Aldric e [redacted]. Leone, Stewart Granger, Rosanna Podestà. Non viet. Or.: 19,30; 22,15. [redacted]

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Oggi chiuso

[redacted] (v. Nizza 348, [redacted]. 697.068)
Riposo

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Chiuso per riposo

[redacted] (corso Trapani 57, tel. 372.057)
[redacted] per riposo

FORTINO (via Cigna 47, Tel. 486.560)
Oggi chiuso. Domani: **La spia che vide il suo cadavere.** ★ [redacted]

GIANDUJA MARIONETTE [redacted]PI
Oggi riposo

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Chen il pugno che uccide. 1ª vis. To. [redacted]. Non viet. [redacted] Drammatico

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.651)
Scandalo, Lisa Gastoni. Viet. 18; ap. 20,20; ult. 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA CENTRO

ALCIONE
Riposo: riapertura giovedì 7 giugno.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 515.046)
[redacted] del cinema, ore 18, erotismo nel cinema; 1ª visione assoluta **Bizar Sex**; ore 19, **Frau Marlene**, regia di Robert Enrico con Philipe Noiret; ore 20,30 **La banda Casaroli**, di Florestano Vancini; ore 22, erotismo nel cinema **Bizar Sex.** Viet. 18. Ingresso [redacted].

[redacted] **CLUB** (v. Giusti 8, tel. 544.077)
[redacted]

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
La bocca che uccide, [redacted] Vita. Viet. [redacted]. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.685)
Diario segreto di un carcere femminile. Colori. Viet. 18. ★ Drammatico.

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642)
King il massacratore del Kung-Fu. ★ Lotta [redacted]

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Lo straniero senza nome. Techn. Viet. 18. ★ Western

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Sexy symphony, Sanders. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna dei capolavori di Clint Eastwood **Joe Kidd**, con John Saxon. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30. ★ Western

[redacted] S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
[redacted] d'amore e d'anarchia, G. Giannini. Viet. 14. [redacted] Drammatico

[redacted] **PAOLO** (v. Cesana 60, tel. 372.637)
Sexy symphony, Sanders. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Riposo

ODEON AZZURRO (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
Settimana dedicata a Salvatore Samperi [redacted] Zia, L. Gastoni, L. [redacted]stel, [redacted]. Ferzetti. ★ Commedia

STAR (via Domodossola 46, tel. 772.990)
[redacted] **Nelson** è suo, T. Savalas. [redacted]. Non viet. ★ Poliziesco

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Nuda dal fiume, di J. Kadar, con R. Markovic; [redacted]. Dravic. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30. (Solo oggi) ★ Drammatico

[redacted] S. DONATO

ROMA - INC. (v. [redacted]. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Riposo.

[redacted] CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. [redacted] della Salute 77, tel. 297.197)
Oggi chiuso

[redacted] (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.613)
[redacted] **a faccia**, di Sergio Sollima, [redacted] Gian [redacted] Volonté, Tomas Milian. [redacted]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[redacted]A
Anche gli angeli tirano di destro (sogno di essere un gangster). Ore 10; 14,30. ★ Avventuroso

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.506)
Voglia di donna, D. Gravina. Viet. 18. [redacted] Commedia erotica

ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.897)
Oggi chiuso.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.066)
Faccia di spia, di G. Ferrara, con M. Melato; L. [redacted]. Viet. [redacted]. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CA[redacted]RIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 650.553)
Galileo, di L. Cavani, con C. Cusak. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
[redacted] **a casa**, Jane Fonda. Viet. 14. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
Riposo

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: Riposo, riapertura giovedì [redacted] giugno.
CABARET VOL[redacted] vedi cinema zona Centro.
[redacted] (tel. 637500).
ER[redacted]A: riposo. [redacted] rasseg[redacted] teatrale.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi riposo.
NUOVO: da venerdì 8/6 **Corso di danza moderna jazz.** [redacted] cura di Renato Greco. Infor. Centro di Perfezionamen[redacted] della Danza. C.so M. d'Azeglio 17, tel. 658.372.
[redacted] - [redacted] **VALENTINO:** questa sera ore 21,15 Eser[redacted] al pubblico degli allievi [redacted] di **formazione** [redacted]
[redacted] (tel. [redacted] - 555084): riposo.

[redacted] **ARTI:** [redacted] 15,30 Danze con [redacted] Gallo, Pierangeli e Gasparino; ore 21 Concerto con [redacted] Gasparino, Renato Salvadori. Ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 Armandino.

[redacted]E: Piano Bar: (v. Verdi 10, tel. 537.340) Gianni Palumbo).
CAPRICE Discoteca: (Sacchi 16) 21.
LE [redacted] 16 (S. Massimo 14).

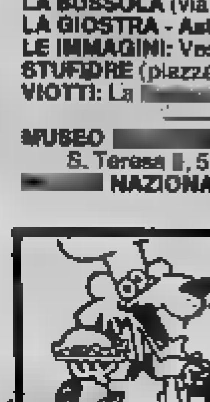
GALLERIE E MUSEI

[redacted] **BODDA** (via Cavour 28, tel. 512.762): Maestri dell'800 antichi e antiquariato.
CITTADELLA: (Bertola 31): Lorenzatto.
EMMEDUE: Armando Sabatello.
MAGNIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Saverio Barbaro. [redacted] in Valpadana ed [redacted] opere dell'800 italiano.
PALAZZO PROMOTRICE - Valentino: Paulucci dal [redacted]. Mostra della Regione Piemonte. Or.: 10-19.
PIRRA: (c. Cairoli 32, tel. 877.344): I pastelli di Eduard Chappel.
QUAGLINO (piazza San Carlo 177): opere di Enrico Paulucci [redacted] 1970.
SALUZZO: 3° [redacted] mercato nazionale dell'antiquariato aperta fino [redacted] giugno.

[redacted]

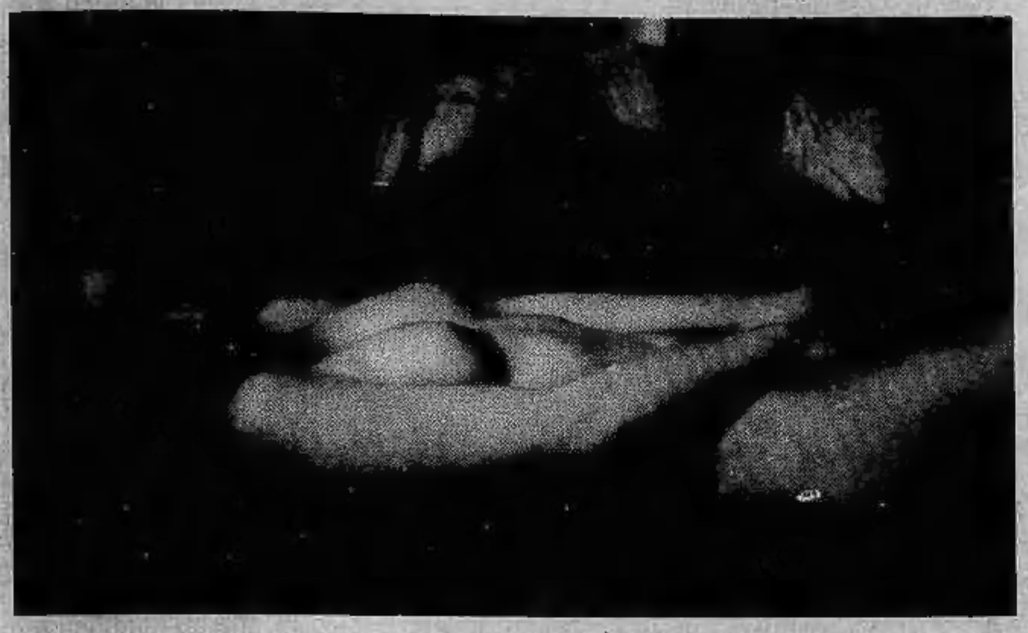
ACCADEMIA: Giovanni Pacor.
BERMAN: Giovanni Colmo.
DOCUMENTA: Piero Ruggeri.
LA BUSSOLA (via Po 9): personale di Salvatore Cozzolino.
LA GIOSTRA - Asti: Massimo Quaglino.
LE IMMAGINI: Vespignani. Disegni.
STUFIDRE (piazza Paleocapa 1): F. Bonetti.
VIOTTI: La [redacted] a tavola, inaug. ore 21,30.

MUSEO [redacted] - Teatro Gianduja - S. Teresa [redacted], 530.238.
[redacted] **NAZIONALE DEL** [redacted]: [redacted] chiuso.


Al cinema con i bambini. Una [redacted] in allegria.

L'ha scoperto e immortalato «Photo»

Claude François postumo (era un grande fotografo)



A un anno dalla morte i giornali francesi («Photo») dànno di Claude François un'immagine nuova. E' stato un cantante simpatico e affabile, ma forse rimarrà nel ricordo soprattutto come un grande fotografo.

Pochi sanno che nel '75 Claude aveva fondato «Absolu», la rivista elegante riservata a coloro che come lui coltivano una passione per le ragazze giovani e belle. Aveva scritturato Guy Bourdin, Jeanloup Sieff, David Hamilton, gli specialisti del genere. Passava ore e ore a scrutarli mentre erano all'opera, a poco a poco si impadroniva dei loro segreti.

La sua «Leica», che prima gli serviva per fissare le evoluzioni delle «Claudettes», era diventata uno strumento di lavoro. I nudi di François venivano pubblicati sotto il nome di François Dumoulin: un particolare delicato e dolce perché le prime foto avevano avuto come sfondo il mulino di Dannemois, proprietà del cantante.

Si scopre ora che uno degli appartamenti di François, con vista sulla Senna, era stato trasformato in studio fotografico con l'abbattimento delle pareti interne e l'impiego di vetri e trasparenti. Dicono che pagasse le modelle al di sopra dei minimi contrattuali per risvegliarne la partecipazione.

I risultati, stando a un libro di imminente pubblicazione, si vedono. David Hamilton e le sue esangui ragazze ambigue sembrano, l'esempio più seguito. L'opposto delle invitanti «Claudettes» che puntellavano le sue esibizioni come cantante.

Tutti ricordano che Claude François morì per un banale incidente. «Se qualcun altro — *scrive Sieff nella prefazione al libro* — avesse pasticciato attorno a un lampadario con i piedi bagnati, Claude senza dubbio gli avrebbe dato addosso. Solo un dilettante fa una simile sciocchezza e lui non era un dilettante!».

Cronaca estenuante di una premiazione a Ischia

Le discussioni e la noia invece dello spettacolo

DAL NOSTRO INVIATO

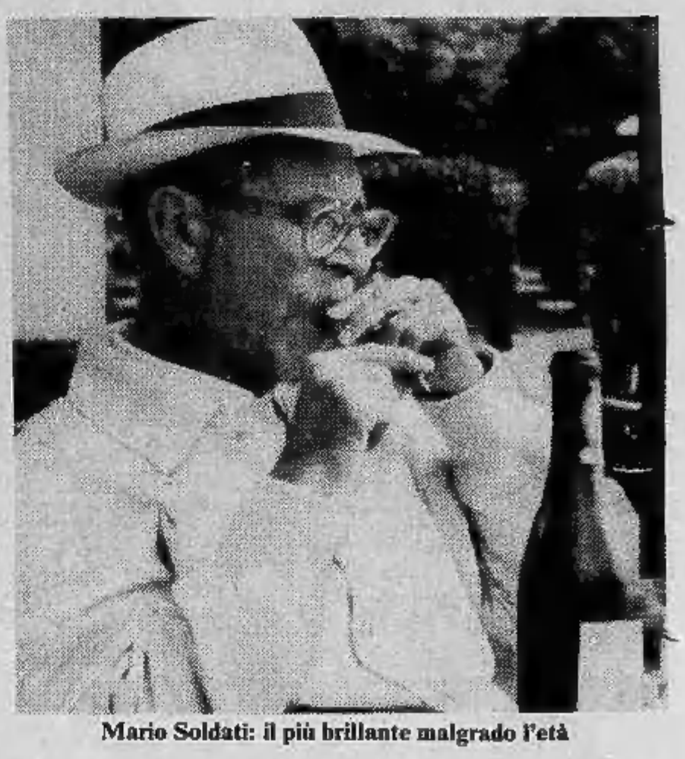
ISCHIA — Franco Brusati con il film «Dimenticare Venezia» è l'ottavo regista premiato con il «Rizzoli», targa non solamente simbolica che nel passato era stata offerta a Marco Ferreri, Luchino Visconti, Federico Fellini, Michelangelo Antonioni, Pier Paolo Pasolini, Valerio Zurlini ed Ettore Scola. Sotto la volta del Teatro tenda a San Montano (una tenda che pareva una sauna dove il pubblico impaziente sudava, sudava, sudava) la battaglia si è svolta sabato sera con lo svolgersi dichiarato a poco a poco di una lieve guerra fredda (ma non refrigerante) tra i membri di una giuria, presieduta da Leone Piccioni e nella quale facevano *show* il gusto affabulatorio di Mario Soldati, la precisione di Callisto Cosulich in contrasto, entrambi, con le perplessità di colleghi soprattutto impegnati a salvare se stessi piuttosto che nel difendere le proprie idee e proporre, finalmente un film da premiare.

La scarsa incisività di personaggi al di sopra di ogni sospetto quali sono la regista Wertmuller, la sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico, Mario Cecchi Gori, Angelo Solmi, Luigi Torino (assenti poco giustificati l'attore Tognazzi in vacanza alle Bahamas, il maestro Ritz Ortolani e l'attrice Carla Gravina — pare — ammalati) ha protratto a lungo la calda serata definitivamente estiva e la scelta del designato.

Il pubblico intanto rumoreggia, qualcuno alza la voce e se la prende con i macchinisti della Rai perché le forti luci di scena rendono l'aria irrespirabile. La giuria tentenna, la platea si annoia. Dopo cinque votazioni il presidente Piccioni, in cerca di un vincitore, chiede ai registi interessati e presenti in sala (Brusati, Olmi e Rosi) di inserirsi nel fiacco dibattito (nonostante l'esuberanza del «pivot» Soldati) per fare un po' di luce tra tanta nebbia, tra tante parole di sapore ormai parlamentare.

Si alza Brusati e risponde seccamente che il lavoro della giuria deve essere fatto dalla giuria: «*Tenendo conto poi* — prosegue il futuro vincitore — *della rapidità con cui i giurati hanno saputo liquidare la questione del premio riservato ai giovani, propongo che dalla prossima edizione, il Premio Rizzoli venga riservato solamente ai giovani registi, quelli che arrivano a Ischia con la loro "opera prima" e quindi non creano problemi di giurati*». Olmi, con timbro giovane e accento bergamasco minimizza i termini della tenzone «*E' bello essere qui tutti insieme*» (vinca il migliore, siamo tutti fratelli). Rosi che ha il fisico di Hemingway (senza barba, ma con la pelata) sembra un colosso sul ring del Teatro tenda anche quando concorda fondamentalmente la secca risposta di Brusati.

Ma che c'è nell'aria? C'è un Olmi che viene a Ischia con il suo premiatissimo *L'albero degli zoccoli* e quindi qualifica una manifestazione in fondo locale (nazionale) e c'è un Rosi con un *Cristo si è fermato a Eboli* che va benissimo da mesi nei nostri circuiti cinematografici. E tutti parlano con fervore di queste opere (sia pure con alcune riserve che ci ricordano i comizi politici) commemorando tuttavia — parola di Piccioni — Olmi e poi Rosi. Resta un nuovo Brusati da scoprire (e da premiare) con un film che



Mario Soldati: il più brillante malgrado l'età

piace, un film prodotto da un produttore vicino agli organizzatori del festival, con una Giorgi comprotagonista e neodiva nascente. Abbracciato da Rosi e da Olmi, il vincitore sarà appunto Brusati ad onta di certe voci insistenti dell'ultima ora che volevano candidato Rosi. Qualcuno lancia fischi sonori subito rintuzzati dalla voce imperante di Leone Piccioni autorevole anche oltre l'amato ruolo di presidente. Il pubblico intanto si prende la sua rivincita e offre il suo premio al film di Rosi.

Più semplice — ha ragione il Brusati — l'assegnazione dei premi per le «opere prime». Ancora una volta era stato Mario Soldati a puntualizzare — quasi con pignoleria — la situazione, analizzando a uno a uno i film in concorso. Soldati, che non teme l'ironia del pubblico perché gioca sempre le sue parole sul filo dell'ironia, ha dato l'impressione di essere stato l'unico giurato ad avere visto — e forse rivisto — i film da premiare. Il suo giudizio, il suo voto sono sempre stati sorretti da una analisi che definiremmo strutturale. Conosce il mestiere, conosce la macchina per scrivere e la cinepresa. E' il giurato ideale. Detesta il film premiato «Morte di un operatore» perché il regista Rosati non avrebbe «*saputo cogliere il significato di un soggetto stupendo*». Ma Rosati ha vinto contro il film che Soldati ha caldeggiato, «Passaggi» di Fragassi, un film di cui Soldati aveva letto tutta l'attualità, un film di giovani come sono giovani i film — ricordiamocene — di un Moretti (*Io sono un autarchico* e *Ecce Bombo*).

Signore in lungo, isolane che colgono la grande occasione, professionisti della mondanità se ne escono tutti insieme all'aperto e respirano l'aria pulita sotto il cielo di Ischia, isola verde, mare e sole, tutte cose che non hanno bisogno di una giuria, di un premio.

Franco Mondini

La prima produzione della 3ª rete Rai-tv

ROMA — La prima produzione non sperimentale della terza rete tv è in corso nel teatro greco-romano dell'isola di Lipari, a cura della sede regionale Rai della Sicilia. Si tratta della ripresa televisiva della commedia *La donna di Samo* di Menandro, spettacolo che, per iniziativa dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico, conclude il VII Congresso internazionale di studi sul dramma classico.

La regia dello spettacolo è di Mario Prosperi che ha anche curato la traduzione e l'adattamento del testo. La ripresa televisiva è di Giuseppe Di Martino. La terza rete realizzerà per l'occasione anche uno «special» sui lavori di scavo nell'isola durati oltre un trentennio e ai quali si deve una quantità veramente straordinaria di ritrovamenti archeologici.

Gli attori che partecipano alla rappresentazione della *Donna di Samo* sono: Adriana Brentari, Alessandra Manfredi, Rocco Mortelliti, Luigi Nardella, Maria Piazza, Luigi Senesi.

CINEMA CINTURA

CHIVASSO
Ginestra: L'amour violé.
Moderno: The story of Joanna.
Politeama: O mia bella matrigna.

CIRIE'
Cataleno: chiuso.
Italia: oggi chiuso.
Nuovo: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.

PINEROLO
Italia: Il dragone nero.
Nuovo: Pornoglochi.
Hollywood: Tre adorabili viziose. Viet. 18.

SETTIMO
Garibaldi: Casa privata delle SS.

VENARIA
Dante: Mazzabubù quante corna stan quaggiù.

Woody Allen

CINEMA PIEMONTE

GENOVA

Ambassador: Uno sbirro dalla faccia d'angelo.
Arlston: Call girls.
Astor: Una corsa sul prato.
Augustus: Renaldo e Clara.
Gioiello: Esperienze erotiche di femmine in calore.
Grattacielo: Patrick.
Ideal: Le sette città di Atlantide.
Lido: Le avventure di Peter Pan.
Lux: John travolto... da un insolito destino.
Odeon: La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau.
Olimpia: I soldi degli altri.
Orfeo: Exibition strike.
Palazzo: Incontri con gli umanoidi.
Plaza: Il generale dorme in piedi.
Rivoli: Piccole donne.
Smeraldo: La cerimonia dei sensi.
Universale: Quinto è l'America.
Verdi: Uomini d'argento.

SAVONA

Diana: Goldrake l'invincibile.
Eldorado: Interiors.
Ars: Il commissario di ferro.
Jolly: L'osceno desiderio.

ALASSIO
Colombo: Torino violenta.

ALBENGA
Astor: Sexy jeans.
Cristallo: L'uomo lasér.

ALBISSOLA CAPO
Doria: Milano difendersi e morire.

CAIRO
Abba: La fiscale nella classe dei ripetenti.

FINALE
Vittoria: Uno sbirro dalla faccia d'angelo.
Ondina: Animal house.

LOANO

Perla: Ernesto.
Loanese: La donna dalla calda terra.

PIETRA LIGURE
Comunale: L'insegnante balla con tutta la classe.

VARAZZE
Teiro: Braccio di Ferro contro gli indiani.

NOVARA

Astra: La ricotta.
Coccia: Saggio allievi del Brera (ore 21).
Eldorado: Patrick.
Excelsior: Salon Kitty.
Vittoria: Arancia meccanica.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Troppo nude per vivere.
Ambra: Cugino cugino.
Corso: Tutto accadde un venerdì.
Comunale: Saggio di danza.
Cristallo: Les pornocrates.
Galleria: L'Italia si è rotta.
Moderno: I gladiatori dell'anno 3000.

ACQUI
Cristallo: Terrore dallo spazio profondo.
Garibaldi: Vittorie perdute.

CASALE
Politeama: Balletto classico.
Moderno: Rocky.

NOVI LIGURE
Cristallo: L'inquilino del palno di sopra.
Iris: Le calde labbra di Emanuelle.
Italia: Torbidi desideri di una ninfomane.
Moderno: Gli amici del drago.

TORTONA
Moderno: Il penetrante profumo dell'adulterio.
Verdi: Enigma rosso.
Sociale: La bete.

CAVI LIGURE
Il Forte: L'uomo nel mirino.

VALENZA
Nuovo Italia: Grease.
Teatro: La tigre della Manciuria.

ASTI

Lux: riposo.
Politeama: Psicologia del sesso.
Salone: Goldrake l'invincibile.
Splendor: Peccati, jeans e....
Teatro: Il risveglio di primavera.
Vittoria: General International agency: sezione sterminio.

CUNEO

Corso: Tornando a casa.
Fiamma: Patrick.
Italia: Vanessa.
Nazionale: riposo.

VERCELLI

BIELLA
Apollo: Frausein in uniforma.
Impero: Cosmo 2000: battaglia negli spazi stellari.
Mazzini: Taxi driver.

TEATRO NUOVO
dall'8 giugno
CORSO DI DANZA MODERNA JAZZ
a cura di
RENATO GRECO
Per iscrizioni: Corso Massimo d'Azeglio 17 - Tel. 658.372

danze CLUB 84
salone coperto e giardino estivo
ore 15,30 MATINÉE
per gli amatori del ballo

EXIRIA JAZZ
Via Calandra 16
Martedì sera per la prima volta a Torino il pianista spagnolo
TETE MONTOLIU

Piano «O» Bar
BERNARD THOMAS
Via Guastalla 20 - Tel. 830.891

BELLE ARTI Valentino
dehors . gelateria . concerto . danze
oggi e domani 15,30 danze
tutti i lunedì, martedì, mercoledì ore 21
CAFFÈ CONCERTO
con ALDO GASPARINO e RENATO SALVATORI
Ingresso libero nella pista estiva

VININCONTRI
PALAZZO DEL LAVORO - ITALIA '61
Via Ventimiglia 211
oggi 4 giugno ore 20
piatti tipici della cucina piemontese a cura del
RISTORANTE BELVEDERE
dei fratelli Bovio di La Morra
Prenotazioni dalle 16,30 alle 19 telefonando al 696.60.03

Ricco e popolare, a 52 anni l'attore tedesco è finalmente «bravo»

Klaus Kinski, l'ultimo divo perverso

«Sono un genio? Lo dite voi»

«Da venticinque anni la gente ha sostenuto, detto, dichiarato, scritto che sono un genio. E io l'ho sempre presa come qualcosa che non era un insulto dopotutto».

Parla Klaus Kinski, il superbrutto del cinema che, a 52 anni, dopo decine di film e di recite a teatro, si è visto immeritatamente strappare dal pur bravo Jack Lemmon, la Palma d'oro per la migliore interpretazione al Festival di Cannes.

E' uomo di passioni violente e si è vendicato di una giovinezza di fame e sfortuna nella Berlino nazista, badando soprattutto al denaro. E' rimasto fedele solo al poeta maledetto François Villon in cui si identifica spesso, e a Dostoevskj che ammira da sempre e ha voluto ricordare nei nomi dei figli Pola, Nastassja e Nicolaj avuti da tre donne diverse.

E', allo stato naturale, il divo così come il grande pubblico non osa più immaginare. In quattro anni ha cambiato diciotto automobili: e si parla qui di Rolls Royce, Ferrari o Maserati. Quando è in Italia, vive in un castello preso in affitto dove le «modifiche e i restauri personali» sono costati un centinaio di milioni. Guadagna circa 10 milioni al giorno, ma è sempre senza soldi perché un milione e mezzo al mese se ne va in telefonate e altri due e mezzo, tre, in caviale e champagne.

Reduce da numerosi tentativi di suicidio, nonché alcuni ricoveri in ospedale psichiatrico, come testimonia un suo libro autobiografico, è stato una impressionante *love-machine* che non ha risparmiato figlie e parenti medici curanti, Lotte ovvero la principessa dei pederasti di Berlino; un elenco che porterebbe via tutto lo spazio a disposizione. Dice Bedi Moratti, una delle ultime italiane che hanno avuto a che fare con lui: *«Un periodo di legame con lui basterebbe a uccidere moralmente chiunque».*

A Cannes di giorno vestiva in lino bianco, faceva il duro con la stampa e contemporaneamente il paparino con l'ultimo nato sul bordo della piscina. Di sera perfezionava la tintura dei capelli, tanto simile a certi pulcini che nascondono nell'incertezza tra il biondo e l'albino le più incredibili sfumature rosa. Posava paziente e virile a fianco di Minhol.

Del *Woyzeck* — riprese concentrate in poche settimane — gridava che lo sentiva come una seconda pelle e che non sarebbe mai riuscito a levarsi di torno un simile personaggio. Strepitava di non sentirsi attore, né tantomeno buffone pagato per fare ridere qualcuno. Non conosceva la parola «recitare» perché lui, i suoi personaggi li viveva

— Perché preferire caratteri eccessivi?

«Perché sono gli unici che valgono la pena».

— Che cosa prova quando gira una sequenza appassionata o addirittura tenera?

«Fatico molto. Un sorriso mi spossa come e più d'una smorfia».

— Il titolo del suo prossimo film?

«Odio».

p. per.

170 film di serie B

Adesso è famoso Klaus Kinski, è tenuto in alta considerazione, ma quanto ha dovuto tirare la carretta prima di conquistare la stima di registi e produttori! A portarlo su è stato, nel 1972, Werner Herzog che sette anni fa lo diresse in Aguirre furore di Dio e poi l'anno scorso gli fece fare Nosferatu e poi Woyzek.

Prima del '72 Klaus Kinski, oggi cinquantaduenne, sfangò a lungo nei western-spaghetti *di marca italiana o italo-tedesca o italo-spagnola o si produsse come fellone o degenerato in* thrillers *di seconda o terza serie: in 25 anni ha al suo attivo trecento rappresentazioni teatrali e 170 film di Serie B.*

Ricordiamo qualche titolo: tra gli «avventurosi all'americana fatti in casa» *ebbero un certo rilievo* A doppia faccia, L'uomo l'orgoglio la vendetta, Due volte Giuda, E Dio disse a Caino, Appuntamento col disonore, Giù la testa hombre, Black Killer, Prega il morto e ammazza il vivo. *Tra i «gialli»:* Nella stretta morsa del ragno, I leopardi di Churchill, La vendetta è un piatto che si serve freddo.

Nel mucchio fa eccezione un film con qualche maggior pretesa e di genere diverso: Justine ovvero le disavventure della virtù, *dove, fra svariate belle donne (Sylva Koscina, Rosemary Dexter, Rosalba Neri, Romina Power), toccò a Kinski di impersonare il marchese De Sade.*

E' riuscito a trasmettere ferocia anche ai registi non certo teneri dei nostri western-spaghetti. Nell'ultimo di Corbucci, nel finale uccide Jean-Louis Trintignant pistolero muto con la sua amante di colore, poi se ne va facendo impennare il cavallo come il buono, *mentre sta invece celebrando la parola «fine» con la vittoria del* cattivo.

Ha sempre preferito il denaro alla gloria: «Non mandate il copione, mandate i soldi» *ha ripetuto per anni ai produttori che sono arrivati ad offrirgli fino a trenta film a settimana. Dicono che abbia osato rispondere con una tipica parolaccia (che ha dovuto abbreviare, altrimenti all'ufficio telegrafico non gliel'accettavano), anche a Federico Fellini che per la parte di* Giulietta degli spiriti *(fu di Anthony Quinn) gli aveva offerto* «un compenso ridicolo».

Ha sbattuto la porta in faccia anche al San Francesco di *Liliana Cavani, ha detto «no» a Luchino Visconti per* La caduta degli dei *ed ha respinto anche un'offerta di Pasolini per un episodio di* Porcile, *anche se nel caso lesse il copione trovandolo* «un po' ermetico».

a. vald.

La figlia di Kinski ha solo 17 anni, ma non perde tempo

«Dolce Nastassja, sono pazzo della tua bocca rossa di fragole»

Nastassja è la seconda figlia di Klaus Kinski ed è avviata sulla stessa strada del cinema più divismo del padre. Non a caso un noto scrittore ha fatto della ragazza la stessa descrizione applicata al padre anni prima: *«rapace, perversa, viziosa. Basta guardarle le labbra e il viso irregolare: fanno intuire chissà quali sregolatezze».* Nastassja, che va in giro senza cognome, perché quello vero di Kinski suona pressapoco Nakszynski, in un'intervista al settimanale *«Contro»* dice di papà: *«Con lui ho un rapporto di odio e amore. Non gli perdonerò mai di aver abbandonato me e mia madre».*

La famiglia Nakszynsky fa sempre l'impossibile per sembrare «maledetta», ma come se fosse una cosa normale. Klaus Kinski ha infatti raccontato in un libro che in Germania ha raggiunto forti tirature, di aver iniziato anche la giovane figlia all'amore. Si intitola *«Sono pazzo della tua bocca rossa di fragole»* ed è un diario minuzioso della sua vita erotica a cui, appunto, non è sfuggita neppure Nastassja.

«Mio padre? Non esiste più per me» ci ripensa Nastassja quando qualcuno le ricorda la faccenda che, in un Paese meno civile, sarebbe da codice penale. Poi ritorna sul «capitolo» abbandono dimenticandosi che mammà avrebbe dovuto aspettarsi ben altro da uno che aveva fatto le prove generali delle sue attività amatorie sfrenate con la mamma e la sorella.

Completare il ritratto di famiglia dei Nakszynski con quello di Nastassja, non è dunque facile. Tra le cose certe, c'è che, scoperta tredicenne dal regista Wim Wenders, diventa protagonista di *Movimenti sbagliati* e siccome i tedeschi vanno leggendo *«Sono pazzo della tua eccetera eccetera»*, il popolarissimo settimanale «Quick» le dedica tre interviste e una supercopertina che la spedisce con grande sfarzo in tv.

Poi viene il film *Così come sei* di Lattuada insieme con Mastroianni. E qui apprendiamo particolari su nonno Kinski, perché a proposito del nuovo partner *(«Continuando ancora un po', me ne sarei innamorata»)*, Nastassja ricorda: *«Sempre anziani 'sti uomini, una convivenza davvero difficile».* E sembra che qualche «carezzina», innocente per carità e dettata dalla freudiana ricerca del padre, l'abbia concessa anche al nonno.

Lattuada no, lui non è vecchio: *«Per la prima volta non mi sono sentita un oggetto, un giocattolo erotico davanti alla macchina da presa. Con lui mi sono spogliata certo, ma è stata una cosa bella, naturale. Mi ha voluta nuda mentre faccio l'amore, ma senza malizia».*

Le personalità di Nastassja sono molte, probabile che le confonda un poco anche perché, quando parla di papà a «Grazia», tiene tutto un altro tono: *«In otto anni l'ho visto un paio di volte, non so dove viva, né cosa faccia e sinceramente non m'interessa».* E' evidente che non legge i giornali. Comunque dal quadro generale, salta fuori che non beve, non fuma, però fa l'amore specificando: *«I ragazzini non mi piacciono».*

Adesso sul «set» e nella vita con Roman Polansky (posto che non debba trascorrere un intervallo di qualche anno a portargli le arance al penitenziario, dove potrebbero rinchiuderlo per quell'accusa di corruzione di minore), dovrebbe imparare altre cose.

Nastassja Kinski non ha ancora 18 anni. Chissà a quale tempo si riferisce, se le capita, quando dice *«quand'ero bambina».*

Mercato attivo ancora rialzi

TORINO — La Borsa si appresta a conoscere i risultati della consultazione elettorale in corso impostando con criteri di selettività un lavoro di mole ridotta ma dimostrando nel contempo propensione all'ottimismo. Al listino prevalgono nettamente i titoli in rialzo, con buoni spunti per Bastogi (+2,5%), Centrale (+2,5%), Rinascente ord. (+4%), Immobiliare Roma (+2%). La Fiat ordinaria riguadagna quota 2800. Fra i titoli solitamente trascurati emerge la Pacchetti, con rinvio di chiamata per eccessivo rialzo e chiusura a 84 lire (+80%). Reddito fisso in attesa.

FIXING — Fiat ord. 2788, 2807, 2792; pr. 2287, 2289, 2292, 2283.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 80.500, 82.500; sterlina oro vecchia 80.500, 82.500; marengo svizzero 61.000, 64.000; oro fino 7600, 7750; sterlina carta G.B. 1735, 1765; dollaro Usa 847, 863; marco germanico 438, 448; franco svizzero 484, 494; franco francese 189, 195; argento 225, 245.

A MILANO

MILANO — L'attesa per il responso elettorale non ha rallentato il ritmo operativo del mercato azionario. Non si è avuto però lo slancio di alcune precedenti giornate, tuttavia l'attività è stata prevalentemente diretta da un buon afflusso di ordini, che ha toccato ancora i grossi valori assicurativi, alcuni finanziari, i soliti gruppi alla ribalta e i titoli guida, dove le Fiat hanno infatti superato nel corso della mattinata quota 2800. Le Montedison si sono leggermente rafforzate nelle ultime battute, ma senza movimenti di rilievo. Ancora in graduale ripresa per contro le Rinascente, Immobiliare, Bastogi, Italcementi e Ciga.

La compilazione del listino ha confermato la buona tenuta del mercato, però privo di slancio, forse frenato dal minore afflusso delle urne del previsto. In buona luce i valori chimico-farmaceutici nelle ultime battute. Finale leggermente più calmo, con moderati assestamenti rispetto ai massimi, che hanno toccato anche le due Fiat. Dopoborsa resistente.

Senza variazioni di particolare rilievo il settore del reddito fisso, con attività molto limitata.

Ecco le quotazioni:

Abeille 9000; Aedes 3002; Alitalia 1349; Alivar 4350; Alleanza 15150; Assicuratrice 21650; Bastogi 838; Banco Roma 7180; Beni Imm. ord. 398; Beni Imm. pr. 211; Breda 1439; Burgo ord. 5930; Burgo pr. 5100; Caffaro 213,50; Cantoni 3390; Carlo Erba ord. 1870; Carlo Erba pr. 999.

Cascami 5005; Ciga 2130; Coge 1185; Comit 8250; Comp. Milano ord. 8000; Comp. Milano pr. 3380; Comp. Toro ord. 6150; Comp. Toro pr. 3035; Cond. Acqua 313; Credit 1389; Cucirini 2280; Dalmine 289,50; E. Marelli 277; Eridania 3195; Eternit 707; Falk ord. 2580; Falk pr. 2210; Fiat ord. 2794; Fiat pr. 2285.

Finmare 93,75; Finsider 173; Fisac 1245; Fond. Incendio 8500; Fond. Vita 14620; Generalfin 1045; Generali 44700; Gilardini 4150; Gim 2275; Ginori 141,50; Ifil 3533; Imm. Roma 97,50; Iniziativa 5810; Interbanca 9885; Invest 1881; Isvim 4345; Italcable 2870; Italcementi 18000.

Italgas 724; Italia Ass. 10700; Italsider 414; L'Ausiliare 4275; Lepetit ord. 17600; Lepetit pr. 16699; Linificio 348; Liquigas 44; Magneti M. 535; Magona 2280; Marzotto 1220; Mediobanca 37995; Metalli 2500; Mira Lanza 22300; Mittel 870; Mondadori pr. 2169; Montedison 197,50.

Nai 454; Olcese 43,25; Olivetti ord. 1148; Olivetti pr. 1275; Pacchetti 65; Pierrel 1088; Pirelli e C. 1899; Ras 63450; Rinascente ord. 121; Rinascente pr. 67,75; Risanamento 4195; Romana Zucc. ord. 150; Rotondi 10680; Rumianca 600.

Saffa 5200; Sai 6656; Sarom 1810; Sifa 681; Sip 1235; Sme 1678; Stampati 7250; Standa 1699; Stet 1579; Tecnomasio 340; Tosi Franco 18510; Trafilerie 510; Westinghouse 13170.

A GENOVA

Centrale 5150; Generali 44.750; Ras 63.300; Meridionali 844; Nai 464,50; Viscosa ordinarie 945; Viscosa privilegiate 515; Finsider 172; Italsider 410; Fiat ordinarie 2805; Fiat privilegiate 2300; Sip 1235; Montedison 197.

Dollaro debole oro in ascesa

LONDRA — Dollaro cedente ed oro nuovamente in ascesa. Sul mercato londinese, la valuta statunitense ha perso colpi rispetto al marco tedesco con quotazione a 1,9128 marchi contro 1,9165 di venerdì; cedimento ancora più accentuato nei confronti del franco svizzero con scambi a 1,7258 franchi (contro 1,7345 precedenti) lieve arretramento anche rispetto al franco francese (4,4275 contro 4,4360); sterlina a 2,0781 dollari contro 2,0780.

Oro in leggera ascesa, con valori di 275,80 - 276,20 dollari l'oncia sulla piazza londinese

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	3150	3200
Romana Zuccheri	140	140
Fiorio	310	310
Alivar	4350	4350
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	685	705
Talco & Grafite	31500	31500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	840	840
N.A.I.	436	490
Torino-Nord	76	83
SIP	1240	1233
Italcable	2820	2820
Alitalia	1300	1300
IMMOBILIARI		
Ferco	144	146
Risanamento	4150	4150
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	380	380
B.I.I. priv.	225	225
Immobiliare Roma	95 75	97 50
Imm. Agr. Vittoria	6550	6550
I.P.I.	1750	1740
Isvim	4350	4350
CHIMICI		
Montedison	196 50	196
Liquigas	45	45
Liquigas priv.	38	38
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	5225	5280
Saffa risp.	3850	3850
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	340	340
Paramatti	995	1000
Mira Lanza	22000	22400
ANIC	33	33
Rumianca	560	600
Italgas	710	722
Pierrel	1080	1080
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9850	10050
Mediobanca	38000	38000
Comit	8200	8200
Banco Roma	7150	7150
Credito It.	1370	1420
La Centrale	5020	5150
S.M.E.	1690	1690
STET	1560	1577
Finsider	165	165
Piemonte Finanz.	1890	1880
Invest	1780	1850
Mittel	900	900
Bastogi	827	847
IFI priv.	2315	2300
Pirelli & C.	1700	1700
Pirelli Spa	855	853
GIM	2200	2200
Ifil	3480	3550
SAROM	1400	1400
Assicur. Toro	6000	6100
Assic. Toro pr.	2975	3020
Generali	44250	44850
S.A.I.	6600	6650
RAS	63500	63000
Ass. Milano	7575	7700
» » priv.	3250	3250
Latina	760	760
Latina priv.	360	360
METALMECCANICI		
Fornara	166	166
Westinghouse	13000	13000
Nebiolo	—	—
Italsider	415	415
Dalmine	272	290
Olivetti	1131	1145
» priv.	1230	1270
FIAT	2765	2779
» priv.	2250	2271
Terni	—	—
E. Marelli	285	285
Magneti Marelli	530	530
Metall. Ital.	2580	2580
Castagnetti	830	830
Gilardini	4150	4150
Graziano	1270	1240
TESSILI		
Cot. Cantoni	3450	3450
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	1200
Borgosesia	3175	3175
Borgosesia risp.	2280	2280
Viscosa	945	937
» priv.	510	530
DIVERSI		
Cartiera Italiana	360	380
Burgo ord.	5850	5950
» priv.	5050	5850
Pacchetti	40	64
CIR	7800	7800
Acque Potabili	666	666
Acqua Roma	320	320
Eternit	710	710
Eternit pref.	690	690
Rinascente	114 75	119 25
» priv.	65	68
Ciga	2150	2170
Ceramica Pozzi	140	140
Unicem	6120	6120
Sifas	2300	2300
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 60	72 10
G.I.M. 6% 73/88	86 80	86 80
Pirelli 5%	79 20	79 20
M. Fingest 7% 72	145 50	145 50
M.C. E. 7% 73/88	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/88	90	91
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	74 10	74 10
Metalli 6% 73/88	83 30	85
Liquigas 7,50% 70	56 30	58 30
Liquigas 7,50% 71	55 30	55 30
Liquigas 7,50% 72	53 80	53 30
Liquigas 7% 73/93	50 30	50 30
Iri Stet 7% 75/88	82 80	81 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	1-6	4-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 10	67 10
» cont.	71	67
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	92 60	90 10
» cont.	92 50	90
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '69	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	98 50	98 50
» » '82	88 10	87 70
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 50	99 40
B.T.Q. 9% 1980	98 70	98 80
B.T.Q. 10% 1981	97 75	97 55
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 20	77 70
» » '69 II	71 95	71 80
» 7% '73	70 80	71
Enel 74 indicizz.	126 80	126
I.R.I. 5% '65	86	86
Autostrade 6% '69	71 10	71 10
» 7% '72	77 95	77 95
OO.PP. 6%	62 75	72 50
» 7%	63 45	63 35
OO.PP.I.St. 6% IV	71 90	71 90
» » 7% IV	71 65	71 20
» Anas 6% '66	61 60	62 10
» » 7% 72 I	63 50	63 50
» Aut. 7% II	—	63 35
FF.SS. 6% '67	76 20	76
» 7% '72 II	70 80	70 80
AFS 7% '70	73 30	73 80
P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU vent. 6%	76 10	76 10
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 20	75
» XXIX 7%	76 05	76 05
» XXXIII 7%	75 80	75 80
Imi spec. 6,50% '64	87 20	87 20
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	80 10	80 10
Torino Acm 5,50 60	78 30	78 50
Torino Acm 5,50 62	78	78
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	69 70	69 85
S. Paolo 6%	67 90	67 60
» O.P. 6% ex 5%	63 50	63 20
» » 6%	63 50	63 20
Banco Napoli 6%	67 50	67 50
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I Sar. '64 6%	84	84
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	62 50	62 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	70	70
Fiat 5,50% '60	95	95
Olivetti '62 5,50 2ª	93 80	93 80
Catini 5,50% '62	94	94
Viscosa 6% '64	88 20	88
Rumianca 5,50 '62	83	82
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	76	74 80
Lancia 5,50% '62	93 20	93 20
Tor. Sav. 5,50%	86 50	86 10
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	60 50	60 50
Mediob. Fing. 7%	144 90	144 90
» Sip 7%	81 60	81 40
» S.Visc. 7%	89 50	90 50
Liquigas 7½% '70	56	56
Iri Stet 7% 75-88	82 50	81 50

Canelli: muore in un bar mentre discute d'elezioni

CANELLI — Ieri mattina, in un bar, mentre discuteva di elezioni, è morto un componente del direttivo provinciale del pli, Vincenzo Capra; aveva 52 anni ed abitava a Canelli, in corso Libertà 21.

Capra, esponente dell'amministrazione comunale, consigliere del pli per tre legislature, membro del consiglio dell'ospedale civile, socio della «Filippetti Spa - Cirvas vini e spumanti», è stato colto da infarto ed è morto sul colpo. Ha cercato di soccorrerlo, ma inutilmente, un medico di Canelli, Rivetti, che in quel momento si trovava al bar dove è accaduto il fatto.

Vincenzo Capra era stato per lungo tempo anche presidente della U.S. Canelli. Era succeduto al padre nella direzione della casa vinicola Capra, che poi si è associata alla Cirvas. La Vinicola Capra è stata una delle prime imprese spumantiere, essendo sorta a Canale nel 1870. A Canelli si tramandano ancora il ricordo del «colpo grosso» della «Capra Vini» sul mercato americano quando, nel 1915, inviò negli Stati Uniti la più grossa spedizione di vino spumante di quell'anno: quattromila barili, che furono trasportati su tre navi mercantili.

Capra lascia la moglie e due figli.

Alessandria

A 108 anni è andata alle urne

ALESSANDRIA — (e.c.) Anche stamane, in tutta la provincia, le operazioni elettorali si sono svolte con regolarità e senza alcun incidente. La percentuale dei votanti, però, è sempre leggermente inferiore a quella registrata nel 1976.

Al seggio allestito nella casa di riposo per anziani di San Salvatore Monferrato, stamattina ha votato la signora Rosa Piatti vedova Canesi, che ha 108 anni ed è forse la donna più anziana d'Italia.

Alle 11 la percentuale dei votanti era dell'89%; nel 1976 era stata del 90,23 per l'intera provincia e del 90% per il capoluogo, salita rispettivamente al 95,7% e al 96,1% alla chiusura dei seggi.

Asti: attivisti portano con auto elettori alle urne

ASTI — (v. m.) Mobilitati gli attivisti dei partiti stamane nelle poche ore che precedono la chiusura dei seggi per sollecitare gli iscritti, i simpatizzanti, gli amici a recarsi alle urne dopo l'annuncio che la percentuale dei votanti era bassa.

I rappresentanti di lista e gli scrutatori hanno segnalato, stamane all'apertura dei seggi, ai vari partiti molti nominativi di persone che non avevano ancora votato. Persone anziane, invalidi hanno potuto raggiungere i seggi grazie agli automezzi posti a disposizione sia dai partiti sia dai candidati.

Presidente seggio numerava schede

BIELLA — (p. m.) Nel Biellese tutto si è svolto, finora, regolarmente. Si è registrato soltanto un fatto curioso. A Occhieppo Inferiore, il presidente di un seggio ha voluto numerare le schede, nonostante il parere contrario degli scrutatori, i quali facevano osservare che in quel modo veniva meno la segretezza del voto. L'intervento della prefettura ha finalmente indotto il presidente a recedere. Le schede numerate sono state sostituite con quelle di riserva. Alla chiusura dei seggi, ieri sera a Biella la percentuale dei votanti era elevata: 77,4, in alcuni centri del Biellese si sono avute percentuali maggiori.

Novara: i votanti sono aumentati

NOVARA — (r. e.) Pur non raggiungendo le percentuali delle precedenti elezioni, l'afflusso alle urne dei novaresi, nella prima giornata è stato superiore alla media nazionale.

Secondo i dati giunti in prefettura nelle ultime ore si prevede che l'affluenza alle urne, raggiunga, alla chiusura delle votazioni, una percentuale aggirantesi tra il 90 e il 9— per cento. Un particolare curioso: in molte sezioni (a Novara all'Istituto Galileo Ferraris, ad Oleggio, a Bellinzago) il numero degli elettori votanti ha superato il 100% degli iscritti per la presenza di molti militari, che non avendo potuto far rientro alle proprie abitazioni, hanno espresso il loro voto nel più vicino seggio.

Al Rotary

Vercelli — «Credito ed imprese» è il tema che domani sera, al ristorante Sport, tratterà per i soci il dott. Piero Cavezzale presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli.

Cuneo: nel supercarcere hanno votato presunti br

Imperia: per «vedere» come si vota

Comitive di turisti ai seggi elettorali

IMPERIA — (b. v.) Allarme questa notte fra i partiti per la bassa percentuale di votanti. Questa mattina un discreto controllo degli elenchi dei votanti ha permesso ai vari partiti di «andare a caccia» degli assenti e la media pare sia leggermente salita. Ad Imperia capoluogo, alle 10, la media era salita all'83 per cento rispetto al 71,60% di domenica sera.

Un aspetto curioso di questa elezione è rappresentato dall'interessamento dei turisti, soprattutto tedeschi, per lo svolgimento delle operazioni elettorali. Molti di essi si sono recati in comitiva in sedi elettorali per osservare «come gli italiani votano». Qualcuno ha espresso sorpresa per il fatto che, in Italia, le operazioni di voto sono diluite in due giornate, anziché in una sola come quasi ovunque in Europa.

Ad Imperia vi era stato un certo «allarme» sabato pomeriggio per la sorte di due seggi elettorali i cui presidenti, senza alcun preavviso, non si erano presentati. Si è provveduto alla loro immediata sostituzione per non ritardare le operazioni.

CUNEO — (g. d. m.) *Fra le 90 sezioni elettorali di Cuneo ve ne sono due alle quali sono aggregati due seggi «speciali» volanti: la n. 42 del sobborgo di Madonna dell'Olmo dove confluiscono i voti dei detenuti del «supercarcere» di Cerialdo e la n. 2 del centro storico nella quale affluiscono le schede delle detenute*

Il seggio speciale del «supercarcere» è presieduto da Giorgio Ferrari, quello di via Leutrum da Ivo Pellegrino. Presidente e collaboratori sono entrati ieri mattina nel penitenziario e di cella in cella hanno raccolto i voti dei detenuti ai quali la legge consente ancora di esercitare il diritto di voto

In provincia seggi speciali hanno funzionato anche nelle case penali di Saluzzo e di Fossano e nei carceri giudiziari di Mondovì e di Alba. Si sa che a Cerialdo hanno votato alcune delle persone arrestate recentemente a Genova nel corso delle indagini sulla colonna ligure delle Br.

I CONCERTI di STAMPA SERA

in collaborazione con la Città di Torino, assessorato all'ecologia

Torino, BORGO MEDIOEVALE
mercoledì 6 giugno
ore 21 SEVERINO GAZZELLONI
BRUNO CANINO

tagliando valido per l'ingresso gratuito

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +23 - Ieri max +26 min +17

Situazione: sull'Italia permane un'aria di alta pressione, con deboli infiltrazioni di aria umida, condizioni di instabilità. TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali nuvolosità variabile con qualche debole pioggia e temporali nella seconda parte della giornata. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

In Italia		
Bolzano	+16	+30
Verona	+19	+30
Milano	+19	+28
Firenze	+19	+33
Bologna	+17	+30
Roma	+17	+30
Napoli	+18	+31
Reggio C.	+22	+30
Palermo	+21	+26

Aosta	+13	+27
Alessan.	+18	+30
Asti	+19	+29
Cuneo	+15	+24
Novara	+21	+30
Vercelli	+18	+28
Biella	+18	+25
Genova	+21	+29
Imperia	+23	+30
Savona	+21	+29

all'estero		
Atene	+22	+31
Beirut	+21	+27
Bruxelles	+17	+21
Il Cairo	+19	+31
Ginevra	+15	+26
Hong Kong	+24	+29
Lisbona	+10	+27
Londra	+11	+25
Madrid	+12	+28

Manila	+25	+28
Mosca	+12	+20
New York	+16	+23
Nicosia	+15	+29
Oslo	+14	+24
Parigi	+17	+23
Stoccolma	+12	+23
Tokyo	+18	+25
Vancouver	+12	+22
Vienna	+20	+31

Tutte le province rappresentate da gruppi folkloristici

Bande e majorettes a Vinovo con il Palio del Piemonte

Il «Palio del Piemonte», a parte il risvolto tecnico che quest'anno è stato particolarmente «chiacchierato» con quella partenza a cavalli scaglionati che lo «starter» doveva richiamare e non ha richiamato, è stata una festa per il pubblico presente all'ippodromo.

Le sei province hanno fatto sfilare i gruppi più caratteristici e singolari. Ha cominciato Alessandria con la civica banda musicale Giuseppe Verdi diretta dal maestro Giuseppe Cantone. Prima una marcia davanti alle tribune, a ritmo di musica, poi l'arresto a centro pista, coi leggii metallici a reggere lo spartito di brani scelti dell'operette «La vedova allegra» eseguiti alla perfezione fra l'interesse degli spettatori convenuti a Vinovo da ogni parte del Piemonte.

Subito dopo sono apparse le «majorettes» della città di Asti, chiamate «Le Sanrocchesi» dal rione S. Martino-S. Rocco del capoluogo del Monferrato. Le «majorettes», giovanissime, si sono esibite in danze ed esercizi aggraziati, spesso intervallati dagli applausi della folla particolarmente attratta dalla bellezza dello spettacolo. La banda musicale «La Monfrinota» di Castagnole ha accompagnato le evoluzioni ad effetto delle ragazze astigiane.

Alle «majorettes» hanno fatto seguito gli «sbandieratori della Città di Alba», un gruppo costituitosi solo nel '73 ma già conosciuto nella nostra regione. Una ventina di giovani si sono mossi con eleganza in mezzo alla pista vestiti in costumi medioevali molto vistosi, rievocanti i secoli delle Crociate, muniti di bandiere variopinte che roteavano con tempismo attorno al corpo. Ancora Alba, in rappresentanza della provincia di Cuneo, ha presentato dei curiosi strumenti detti «sifuli» dai quali esperti suonatori hanno tratto melodie popolari delle Langhe, antiche e nostalgiche.

Novara non ha potuto esibire la «milizia di Calasca» perché i suoi componenti dovevano portare archibugi del periodo napoleonico, autentici ovviamente, ancora in grado di sparare se muniti di polvere adatta e quindi non confacenti alla giornata elettorale. Il gruppo della Valle Anzasca, tuttavia, è apparso in pista ed è sfilato imitando una coreografica parata militare.

Viù, la cittadina che si adagia sulle prealpi delle Valli di Lanzo ha rappresentato la provincia di Torino. Un gruppo di giovanissimi, vestiti da montanari, ha eseguito carole simmetricamente apprezzabili sul prato erboso inneggiando alla primavera con canti tradizionali, pieni di nostalgia.

Per la provincia di Vercelli, la città di Trino ha proposto un gruppo folkloristico del trecento. Dame e cavalieri in costume hanno rievocato le gesta degli antenati che hanno liberato Trino dal giogo dei marchesi del Monferrato. Un tuffo indietro nella storia di rara suggestione.

Sempre per la provincia di Vercelli hanno chiuso la sfilata le mondariso in costumi tradizionali, tra gli applausi della folla, mentre nel vicino «tondino» gli undici destrieri del «Palio» mordevano il freno per la lunga attesa, sfociata, come s'è detto, in una partenza infelice, che per poco trasformava l'ippodromo in un a piazza d'armi pronta a cruente tenzoni.

A. De Bernardi